



**Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale  
e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva  
il PSR 2014-2020 della Regione Siciliana

*Sottomisura 19.2 - “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo  
locale di tipo partecipativo”*

*Sottomisura 19.4 - “Sostegno per i costi di gestione e animazione”*

**Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo\*  
“GOLFO DI CASTELLAMMARE”  
del Gruppo di Azione Locale “GOLFO DI CASTELLAMMARE”**

*VARIANTE NON SOSTANZIALE*

**Versione 4.2**

**Approvato con DDG n. 2518 del 14/03/2025**

## SOMMARIO VARIANTE NON SOSTANZIALE

- Azione 7.5 decremento risorse da € 453.702,85 ad € 401.748,94 vedasi pag. 40
- Azione 16.2 decremento risorse da € 359.086,28 ad € 359.085,8 vedasi pag 60
- Azione 16.3 decremento risorse da € 495.985,00 ad € 491.609,00 vedasi pag.54
- Azione 16.9 decremento risorse da € 440.438,36 ad € 436.442,91 vedasi pag.83
  
- Azione 1.2 misura 7.1 Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali e per la tutela e gestione dei siti Natura 2000) a **BANDO** incremento di risorse per € 250.000,00 oltre € 107.392,83 relativi al 1° progetto già chiuso vedasi pag. 28
  
- Azione GAL 1.3 a) Rifunionalizzazione dell'Enoteca regionale Sicilia Occidentale progetto a REGIA € 547.169,14 vedasi pag. 43
- **Azione GAL 1.3a) Gusto, Itinerari, Unicità, Bellezza e Identità Locale Enogastronomica e Ospitale progetto a REGIA € 332.168,86 vedasi pag. 52**
  
- Azione GAL 2.1 a) progetto a REGIA (2<sup>nd</sup>LIFEFRUIT) Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera frutticola tropicale e sub-tropicale mediante processi di trasformazione innovativi sostenibili ( € 434.503,60) vedasi pag. 63
  
- Azione GAL 2.1 b) progetto REGIA SISMA - Sviluppo Imprenditoriale Sostenibile e Multifunzionalità dell'Agricoltura di precisione (da 509.501,80 ) vedasi pag.74
  
- Misura 7.2 BANDO decremento risorse da € 1.740.449,26 a 1.562.004,27 Vedasi pag 52
- Misura 6.4c amb.,1 economie risorse da € 191.810,16 a € 141089,75 Vedasi pag 80
- Misura 6.4c ambito 2 economie risorse da € 381.355,26 a 368.183,77 Vedasi pag 25

### 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

#### 3.2 Analisi SWOT

##### Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	- Concentrazione di comparti produttivi in determinate zone	3
	- Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere (presenza di prodotti tipici e di qualità)	4
<b>Punti di debolezza</b>	- Elevato tasso di disoccupazione e di disoccupazione giovanile	4
	- Elevata incidenza delle forze di non lavoro	3
	- Significativo indice di mobilità occupazionale	2
	- Alta incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	4
	- Bassa incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	4
	- Carente organizzazione dell'offerta produttiva	3
	- Scarsa diversificazione verso attività non prettamente agricole: turismo, artigianato, ambiente	2
	- Bassa propensione all'associazionismo	4
	- Bassa propensione all'innovazione ed internazionalizzazione	4
	- Modeste dimensioni aziendali	3
	- Carenza di imprese che si occupano di ricerca e innovazione	4
	- Difficile accesso al credito da parte delle microimprese	4
	- Elevata presenza di strutture ricettive "sommerse"	3
	- Bassa capacità imprenditoriale e scarso ricambio generazionale	3
<b>Opportunità</b>	- Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze	4
	- Creazione di reti territoriali e reti di imprese	4
	- Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo	4
	- Manifestazioni e/o eventi locali, nazionali ed internazionali che possono valorizzare e promuovere le filiere ed i sistemi produttivi locali	3
	- Realizzazione di interventi volti all'innovazione di prodotto e/o processo	4
<b>Minacce</b>	- Incremento del gap imprenditoriale nei confronti di altre aree territoriali	4
	- Forte competizione delle altre aree territoriali	3
	- Riduzione del livello di remuneratività delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)	3
	- Progressiva cessazione delle attività imprenditoriali con conseguente abbandono del territorio rurale	3
	- Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19	3

### 3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
Qualificazione professionale nel settore agroalimentare e del turismo sostenibile	F1
Trasferimento delle conoscenze nelle filiere produttive	F1
Promuovere iniziative volte alla creazione di reti di imprese o reti territoriali	F1
Creazione di servizi volti all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o marginali	F1
Individuazione di servizi innovativi nel settore dell'agricoltura sociale	F1
Creazione di un'offerta turistica integrata e differenziata	F1
Implementazione delle TIC nelle imprese e nella popolazione del territorio rurale	F1
Realizzazione di iniziative volte all'innovazione di prodotto e/o processo nelle filiere produttive locali	F1
Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole (artigianato, turismo e altri servizi) e promuovendo l'integrazione tra le filiere	F1
Incentivare iniziative di valorizzazione e commercializzazione a favore delle produzioni tipiche e di qualità	F1
Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani ed ai soggetti svantaggiati	F1
Implementare strategie di sviluppo locale	F1
Scongiorare la nuova minaccia introdotta nell'analisi swot relativa alla pandemia COVID-19	F1
Realizzazione e manutenzione di infrastrutture verdi volte al miglioramento della qualità dell'aria e della vita della popolazione	F2
Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio rurale e storico-culturale	F2
Valorizzare le tradizioni culturali recuperando e/o rafforzando l'identità dei territori	F3
Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali	F3
Valorizzare le aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	F3

### 3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

I principali punti di forza del territorio del GAL “Golfo di Castellammare”, riguardano la sua posizione geografica di centralità nell’ambito dei flussi di scambio e di quelli turistici.

La fruizione del territorio del GAL è certamente agevolata logisticamente dalla presenza di due vicini aeroporti, “Falcone-Borsellino” ad est e “Vincenzo Florio” ad ovest, collegati dalla rete autostradale.

In questo contesto, l’incrementarsi delle tratte low cost da e verso gli aeroporti siciliani, riveste una importanza centrale per l’incremento dei flussi turistici in entrata provenienti sia dal resto del territorio nazionale sia dall’estero.

La presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità (come il Vino Alcamo DOC, l’olio di oliva Valli trapanesi DOP, ecc.), rappresenta un altro dei principali punti di forza del territorio, grazie anche ad una secolare tradizione enogastronomica locale.

Tra gli altri punti di forza del territorio, vi è la presenza di numerose aree protette e/o ad alto valore ambientale-naturalistico, che fungono da catalizzatore nel richiamare fruitori sia dal territorio nazionale che estero, oltre che rappresentano una ricchezza da preservare e consegnare alle future generazioni.

Non va dimenticato, inoltre, il ricco patrimonio storico-culturale-religioso ricadente nel territorio. Oltre alla presenza di numerosi musei, chiese, torri, palazzi, bagli, i comuni ricadenti nel GAL sono

sedi di importanti manifestazioni culturali e religiose che ogni anno richiamano numerosi turisti interessati a scoprire antichi riti sacri e storiche tradizioni popolari.

Altro punto di forza è la presenza dello stesso GAL “Golfo di Castellammare”, che ha operato sul territorio nell’ambito della precedente programmazione 2007/2013, il quale costituisce da un lato uno strumento di conoscenza delle opportunità del PSR Sicilia 2014/2020 e dall’altro un mezzo di confronto tra i partner pubblici e i portatori di interesse privati.

Infine, vanno sicuramente menzionate le favorevoli condizioni climatiche che permettono una piena fruizione delle risorse del territorio durante tutto l’anno e la contiguità con la fascia costiera, che funge da attrattore per le attività balneari e turistiche.

I principali punti di debolezza presenti nel territorio del GAL sono rappresentati dalla limitata capacità imprenditoriale, dal difficile accesso al credito da parte delle microimprese, dalla bassa propensione all’associazionismo ed all’innovazione della gran parte degli imprenditori operanti al suo interno che, peraltro, assistono ad un fenomeno di scarso ricambio generazionale.

Esiguo, è, infatti, il numero di imprese che si occupano di ricerca e sviluppo, soltanto poche imprese sono disposte ad introdurre innovazioni di processo o di prodotto, mentre ancor meno ricorrono a forme di associazionismo volte a concentrare l’offerta produttiva e aggirare gli ostacoli derivanti dalle piccole dimensioni. Le imprese che adottano idonee strategie di promozione del loro prodotto sono esigue, così come quelle che operano su mercati internazionali, non accedendo in tal modo ad importanti opportunità di sviluppo per l’impresa in un mercato sempre più globalizzato.

Altro punto di debolezza è dato dalla pochezza o approssimazione di strategie di marketing territoriale che, insieme ad una insufficiente organizzazione dell’offerta turistica e ad una carenza di infrastrutture materiali ed immateriali, rendono difficoltoso il processo di valorizzazione del territorio. Se a ciò si aggiunge un’elevata presenza di strutture ricettive “sommerse” che, oltre a rappresentare un ostacolo per gli imprenditori del settore turistico, spesso non garantiscono un adeguato livello qualitativo, risulta chiaro come i possibili fruitori vengano attratti da altri territori competitors, magari con meno risorse ambientali-culturali-enogastronomiche, ma con un’adeguata strategia di promozione e con una serie di servizi volti a migliorare la loro permanenza.

Il degrado ambientale e paesaggistico riscontrato in diverse aree del territorio del GAL (soprattutto attorno le aree urbanizzate), l’alto tasso di disoccupazione, l’elevata indice di vecchiaia, il livello di istruzione medio-basso, la scarsa diffusione delle TIC, la ridotta presenza di servizi rivolti all’inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e/o marginali (volti all’inclusione sociale dei disabili che mirino a garantire sia il bisogno di socializzazione dei bambini che quello socio-lavorativo degli adulti), l’esigua presenza di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità della vita, infine, rappresentano ulteriori punti di debolezza del comprensorio.

Tuttavia, la crescente domanda internazionale di ruralità e natura, la sempre maggiore attenzione rivolta alla dieta mediterranea e verso produzioni e/o servizi certificati e di alta qualità, l’incremento dei flussi turistici aeroportuali avvenuto negli ultimi anni, rappresentano le principale opportunità per lo sviluppo del territorio del GAL.

Appare di fondamentale importanza, quindi, un’attenta e fruttuosa politica di valorizzazione dell’intero territorio, attraverso la promozione delle proprie produzioni locali e delle sue risorse naturali e storico-culturali.

In questo contesto, sarebbe opportuno attuare una serie di interventi atti a riqualificare il patrimonio storico-culturale-paesaggistico del territorio, cercando di favorirne la loro fruizione a fini ricreativi e culturali, attraverso l’organizzazione di manifestazioni e/o eventi di tipo enogastronomico e legati alle tradizioni locali durante l’intero anno, comporterebbe una sinergia fra i diversi comparti produttivi, con una conseguente possibilità di stagionalizzare l’offerta turistica, grazie anche alla presenza di due aeroporti che ben collegano il territorio del GAL.

Attraverso le diverse manifestazioni, infatti, è possibile non solo far conoscere i prodotti enogastronomici locali e le risorse ambientali-culturali del territorio, ma anche creare dei momenti di

intrattenimento da dedicare ai turisti che scelgono questa porzione di territorio della Sicilia come meta di vacanza.

Per poter permettere uno sviluppo socio-economico del territorio, pertanto, si dovrebbe garantire un'offerta turistica integrata e diversificata, attraverso la costituzione di reti di impresa o territoriali, che favoriscono interazioni di tipo verticale ed orizzontale tra gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

In tal modo si ridurrebbe la presenza turistica non regolamentata, si eviterebbe di abbassare il livello qualitativo dell'offerta stessa, valorizzando al meglio intere filiere produttive del territorio ed incrementando la remuneratività degli imprenditori.

Contestualmente, per poter garantire un innalzamento qualitativo delle attività imprenditoriali, sarebbero auspicabili sia interventi volti alla formazione e riqualificazione del capitale umano, che alla diffusione delle TIC, accompagnate preferibilmente da una serie di attività di consulenza aziendale e iniziative volte all'innovazione di prodotto e/o processo nelle filiere produttive locali.

In tal modo, si innalzerebbe il know-how del tessuto imprenditoriale ed il livello di servizi offerti dalle imprese, condizione indispensabile per poter continuare ad essere competitivi in un mercato sempre più globalizzato.

Per innalzare la qualità della vita nell'ambito del territorio del GAL e ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale, infine, sarebbe opportuno attuare una serie di interventi volti al miglioramento dei servizi e dell'accessibilità quali, la creazione o riqualificazione delle infrastrutture verdi, la manutenzione e funzionalizzazione delle strade comunali, la creazione di servizi di tipo socio-assistenziali.

La realizzazione di tali tipologie di interventi permetterebbe di contrastare le principali minacce che incombono sul territorio del GAL, riconducibili a diversi fattori di tipo economico, ambientale, demografico, culturale e sociale.

La principale minaccia è senza dubbio rappresentata dall'abbandono del territorio da parte degli imprenditori, derivante sia dalla scarsa remunerazione delle loro attività produttive che dalla sempre maggiore attrazione delle aree urbane.

Altro fattore da tenere in considerazione è la forte concorrenza di altri territori che, a livello nazionale ed internazionale, sono in grado di offrire dei prodotti e/o servizi ben apprezzati dal mercato, grazie ad una riqualificazione del capitale umano, accompagnata da una politica di cooperazione e diffusione delle TIC.

Altra minaccia è rappresentata dalla persistente carenza di un'offerta turistica integrata e diversificata, che rischierebbe di aumentare la già elevata presenza di strutture ricettive "sommerse", continuando ad abbassare il livello qualitativo dell'offerta stessa ed evitando di valorizzare al meglio intere filiere produttive del territorio.

La riduzione degli ecosistemi per lo sviluppo dell'urbanizzazione, contestualmente alla non adeguata gestione dei rifiuti urbani, infine, oltre a portare ad un impoverimento delle risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, comporta un disinteresse da parte dei possibili fruitori del territorio.

Infine, dopo avere effettuato una disamina dei settori economici del territorio del GAL "Golfo di Castellammare", correlata da un'appropriata analisi SWOT, sono stati riportati i fabbisogni prioritari della comunità locale.

In primo luogo, è emersa la chiara e ben definita necessità di dover innalzare il livello qualitativo degli operatori economici del territorio, attraverso innovazioni di prodotto e/o processo che possano incrementare la competitività delle filiere produttive (riducendo i costi di produzione, realizzando nuovi prodotti e/o processi produttivi), apportare valore aggiunto e generare nuovi posti di lavoro. Appare evidente, infatti, il basso know how del tessuto imprenditoriale che, aggiunto ad uno scarso ricambio generazionale ed un medio-basso livello di istruzione, rende sempre meno competitivi gli

operatori economici del territorio, riducendo il numero di occupati ed assistendo, soprattutto per il settore primario, ad un abbandono delle aree rurali.

Pertanto, un innalzamento del know how del tessuto imprenditoriale comporterebbe un incremento della competitività, garantendo agli operatori una sostenibilità socio-economica, in modo da permettergli di operare sul territorio e di potersi confrontare con un mercato sempre più concorrenziale.

Altro fabbisogno strettamente correlato con il precedente, è la necessità di dover promuovere iniziative volte a creare reti di imprese e/o territoriali, sia in senso orizzontale che verticale. Ciò comporterebbe un maggiore peso contrattuale da parte degli imprenditori, la possibilità di introdurre più facilmente innovazioni di processo e/o prodotto e, soprattutto, la realizzazione di un'offerta turistica diversificata ed integrata, volta ad uno sviluppo sostenibile dell'intero territorio. La creazione di reti, inoltre, incentiverebbe la valorizzazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e locali di qualità, andando incontro ad un altro fabbisogno della comunità locale.

Pertanto, risulta evidente il fabbisogno emerso dalla comunità locale, ovvero quello di Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole (artigianato, turismo e altri servizi), promuovendo l'integrazione tra le filiere, in un contesto che implementi le attività di sviluppo locale. Tali fabbisogni rilevati, risultano essere strettamente correlati con i Fabbisogni del PSR Sicilia FB.1 "Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione", FB.2. "Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche", FB.3. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale", FB.7. "Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta", FB.8. "Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati", FB. 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale", FB.20. "Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC".

Tra i fabbisogni prioritari, inoltre, appare evidente la necessità di poter usufruire di servizi e/o strutture per i soggetti svantaggiati e/o marginali. Tale fabbisogno, infatti, nel corso degli anni ha assunto sempre maggiore rilevanza, da un lato per la crescente incidenza di soggetti disabili, dall'altro per gli elevati tassi di disoccupazione giovanile del territorio, portando tali soggetti a fenomeni di esclusione sociale. Anche in questo caso, risulta chiara la correlazione con i fabbisogni del PSR FB.4. "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", FB.5. "Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali".

Tra gli altri fabbisogni emersi seguono, in ordine di importanza, la richiesta di realizzare e/o migliorare infrastrutture verdi per il miglioramento della vita della popolazione locale e la riqualificazione del patrimonio storico culturale del territorio rurale.

Infine, ma non meno importanti dei precedenti, trovano luogo la necessità di recuperare le tradizioni del territorio, la richiesta di valorizzare le aree protette e la necessità di incrementare l'integrazione tra le aree rurali e quelle urbane. Tali fabbisogni, sono strettamente correlati ai precedenti e delineano delle richieste da parte della comunità locale volte ad uno sviluppo di un turismo sostenibile, che implementi la competitività delle filiere produttive locali, prendendo in considerazione anche i soggetti svantaggiati e/o marginali. Infine, risulta chiara la relazione con i fabbisogni del PSR FB.11. "Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi culturali e gli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli", FB.18 "Conservare e migliorare la qualità del suolo e le sue funzioni superficiale", FB. 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale". Infine, è stato introdotto uno specifico ed urgente fabbisogno finanziario per scongiurare la nuova minaccia introdotta nell'analisi swot relativa alla pandemia COVID-19.

## 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

### 4.1 Descrizione generale della strategia

Il partenariato del GAL, in sintonia con gli indirizzi del PSR Sicilia 2014/2020 e del PO FESR Sicilia 2014/2020, ha individuato come obiettivo principale della SSLTP la **“Diversificazione delle attività economiche e lo sviluppo del potenziale turistico attraverso azioni che porteranno alla creazione di più di 25 imprese ed almeno 5 nuovi posti lavoro entro il 2023”**, e ciò al fine di creare opportunità occupazionali, riducendo il declino socio economico e l’abbandono delle aree rurali (Figura 1). Al fine di poter valutare l’efficacia della SSLTP nel periodo di programmazione 2014/2020 e di poterne quantificare l’impatto a lungo termine sulla popolazione rurale, verranno presi in considerazione i seguenti indicatori target di risultato, che intercetteranno nel loro insieme la prevalenza della spesa pubblica complessivamente allocata sulle Azioni del PAL sostenute dal FEASR:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Indicatore di obiettivo T22 del PSR) – Valore obiettivo: 2%;
- Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati (LEADER) (Indicatore di obiettivo T23 del PSR) – Valore obiettivo: 5 unità.

In questo modo si potrà valutare sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi e la realizzazione di infrastrutture finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni socio-economiche delle comunità locali nei territori rurali.

Pertanto, per poter valutare l’efficacia delle azioni intraprese per l’ottenimento dei target di risultato rispetto all’obiettivo principale della SSLTP, il GAL predisporrà un adeguato sistema di monitoraggio. Poiché valutare vuol dire disporre di dati, il sistema di raccolta degli stessi assumerà particolare importanza, e ciò sia per la reperibilità, sia per i tempi necessari.

La raccolta dei dati sarà effettuata grazie a rilevazioni dirette da parte del personale del GAL.

In particolare, verranno realizzati dei questionari e/o interviste *face to face* ai beneficiari stessi, al fine di poter carpire i dati inerenti l’impatto degli interventi finanziati nel lungo periodo.

Infine, al fine di poter consentire il monitoraggio, l’aggiornamento e l’analisi degli indicatori prescelti, sarà realizzato uno specifico database volto all’acquisizione, archiviazione, elaborazione e visualizzazione dei dati rilevati.

La scelta dell’obiettivo principale della SSLTP, su cui incentrare le azioni volte allo sviluppo socioeconomico del territorio, è scaturita sia dall’analisi approfondita delle proposte e delle idee progettuali degli stakeholders coinvolti durante l’intensa attività di animazione territoriale effettuata nell’ambito della sottomisura 19.1 del PSR Sicilia 2014/2020, che dall’analisi swot del territorio e dai reali fabbisogni emersi.

Dalla combinazione delle risultanze delle sopracitate analisi, pertanto, sono stati individuati i seguenti ambiti tematici della SSLTP del GAL “Golfo di Castellammare”:

1. **Turismo sostenibile**
2. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)**
3. **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.**

L’individuazione degli ambiti tematici selezionati, infatti, da un lato rappresenta il frutto di una intensa attività di animazione territoriale condotta in tutti i territori del GAL, che ha coinvolto attivamente numerosi attori privati, associazioni di categoria, culturali, ambientaliste, che operano nel sociale, di promozione del territorio, nonché Enti pubblici e Istituzioni di Ricerca; dall’altro deriva dalle reali esigenze del territorio, messe in evidenza dall’approfondita analisi territoriale condotta, nonché dalle esigenze e fabbisogni denotati dagli stakeholders coinvolti.

La scelta degli ambiti tematici di cui sopra, nasce da due esigenze: quella di assicurare la continuità al valore aggiunto apportato dal GAL nella precedente attività di programmazione 2007/2013 e quella di individuare nuovi percorsi socio-economici per favorire l'occupazione giovanile e il recupero dei soggetti svantaggiati attraverso la diversificazione delle attività agricole.

Al fine di poter permettere uno sviluppo socioeconomico dell'intero territorio rurale, gli ambiti tematici individuati saranno interessati da azioni trasversali volte alla **diffusione delle TIC, all'innovazione di prodotto e/o di processo** ed alla **formazione del capitale umano** per una più efficace realizzazione della strategia del PAL.

Dall'analisi delle esigenze e dei fabbisogni della popolazione rurale, infatti, emerge chiaramente la necessità di dover riqualificare il capitale umano del territorio, fornire servizi di consulenza alle imprese, implementare la diffusione delle TIC, al fine di poter incrementare il know-how nelle filiere produttive locali, condizione fondamentale per poter competere in un mercato sempre più globalizzato.

Gli ambiti tematici scelti dal GAL "Golfo di Castellammare", apporteranno un contributo concreto al raggiungimento dell'obiettivo principale della SSLTP, poiché contribuiranno alla creazione di nuove opportunità occupazionali, attraverso la diversificazione delle attività economiche e lo sviluppo del potenziale turistico, favorendo fenomeni di cooperazione tra gli imprenditori (reti territoriali e/o di imprese). In tal modo, il fine ultimo sarà quello di ridurre il declino socio-economico a seguito dell'abbandono delle aree rurali e, in ultima analisi, contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

In particolare, gli obiettivi specifici degli ambiti tematici sono:

- ✓ **Qualificare, valorizzare e promuovere un'offerta turistica integrata e diversificata attraverso una logica di gestione che metta in rete le risorse locali e le eccellenze territoriali entro il 2023** (obiettivo specifico 1.1 dell'ambito tematico "Turismo sostenibile");
- ✓ **Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso la creazione di reti di imprese ed azioni volte all'innovazione di processo e/o prodotto entro il 2023** (obiettivo specifico 2.1 dell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali")
- ✓ **Incrementare i servizi socio-assistenziali attraverso la creazione di opportunità socio-lavorative e servizi volti a migliorare la qualità della vita entro il 2023** (obiettivo specifico 3.1 dell'ambito tematico "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali").

Al fine di poter valutare l'ottenimento degli obiettivi specifici prefissati, si utilizzeranno gli stessi indicatori di risultato per ogni ambito tematico, in modo da poter facilmente fare confluire i risultati delle attività svolte dal GAL negli indicatori target di risultato dell'obiettivo principale della SSLTP:

- ✓ **Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati;**
- ✓ **Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture.**

Tali indicatori di risultato verranno monitorati con le stesse modalità riportate per la valutazione dell'obiettivo principale della SSLTP.

La scelta di adoperare gli stessi indicatori di risultato per gli ambiti tematici prescelti per SSLTP del GAL "Golfo di Castellammare" evidenzia, peraltro, una forte interconnessione tra gli stessi.

In primo luogo, l'ambito tematico "Turismo sostenibile" appare strettamente interconnesso con quello relativo allo "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", in quanto la valorizzazione delle produzioni tipiche, artigianali e/o agroalimentari e l'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto, rappresentano elementi di attrazione turistica e volano economico per gli operatori del territorio. Viceversa, un territorio con una crescente vocazione turistica, volto ad accogliere un numero di potenziali fruitori sempre maggiore e diversificato, non

può che incrementare le opportunità di reddito degli imprenditori locali, attraverso la diversificazione delle loro attività o la valorizzazione delle loro produzioni.

Tuttavia, anche l'ambito tematico "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali", risulta strettamente connesso con i precedenti.

La realizzazione di infrastrutture e/o servizi da destinare a soggetti diversamente abili e/o svantaggiati, infatti, da un lato eviterebbe fenomeni di esclusione sociale, dall'altro favorirebbe la loro inclusione socio-lavorativa, garantendogli una dignità sociale ed una migliore qualità della vita. Ciò comporta una stretta relazione con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", in quanto si verrebbero a creare delle nuove realtà imprenditoriali, che potranno essere realizzate anche in beni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Se a ciò si aggiunge che grazie all'opportunità di poter diversificare le attività agricole, potranno crearsi delle attività imprenditoriali nel settore della ricettività e/o ristorazione, nonché in quello artigianale e del recupero di antiche tradizioni e mestieri, appare evidente come si possa generare anche una forte connessione con l'ambito tematico "Turismo sostenibile".

L'interconnessione tra i diversi ambiti tematici evidenzia come, al fine di poter instaurare le condizioni necessarie per poter attuare un percorso di sviluppo socio-economico di un comprensorio volto alla diversificazione delle attività economiche e lo sviluppo del potenziale turistico, la strategia debba interessare più aspetti del territorio rurale.

L'obiettivo principale della SSLTP, infatti, può essere raggiunto soltanto se l'intero territorio venga inteso come elemento centrale di attrazione turistica, includendo tutte le sue componenti: paesaggio, ruralità, prodotti tipici e di qualità, patrimonio storico-culturale, capitale umano, servizi e infrastrutture. Tutte le Azioni dell'ambiti tematici, pertanto, cercheranno di coinvolgere tutti i settori di sviluppo economico (primario, secondario, terziario e quaternario), avendo un approccio multisettoriale, volto allo sviluppo dell'intero territorio rurale.

Tutti gli interventi che verranno finanziati attraverso l'approccio LEADER avranno un valore aggiunto rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR essenzialmente per due motivazioni:

1. Il beneficiario ultimo dell'intervento realizzato attraverso il GAL è il territorio, in quanto l'obiettivo non è elargire finanziamenti a singoli imprenditori, ma intraprendere un percorso finalizzato all'integrazione e lo sviluppo dei diversi attori economici e sociali del partenariato, favorendo in ultima analisi la creazione di reti territoriali e/o di imprese (sia a livello orizzontale che verticale), per incrementare la competitività ed attrattività del territorio stesso.

Ciò mette in evidenza il principale ruolo dei GAL, ovvero quello di attivare meccanismi di integrazione a livello territoriale che, contestualmente ad azioni volte alla valorizzazione e promozione delle eccellenze naturalistiche, storico-culturali ed enogastronomiche, possano essere un volano per lo sviluppo sostenibile dell'intero comprensorio, soprattutto in chiave turistica.

La quasi totalità delle imprese del territorio, infatti, benché caratterizzate da una serie di peculiarità che le differenziano da altri contesti territoriali, non riescono ad offrire un'offerta turistica coordinata e razionale che attragga i potenziali fruitori ed incentivi gli operatori dei servizi turistici ad investire nel territorio. Le modeste dimensioni aziendali, lo scarso ricambio generazionale ed il basso livello di istruzione, infatti, non consentono l'introduzione di innovazioni di processo e/o prodotto ed un'adeguata valorizzazione e commercializzazione delle produzioni.

Costituire un'offerta turistica coordinata implica l'avvio e il costante mantenimento e ampliamento di un rapporto di collaborazione e interazione fra i diversi operatori economici del territorio, i quali si configurano non più come soggetti fra loro in competizione, ma come membri di uno stesso team, partners che cooperano alla creazione del prodotto/servizio ed al costante miglioramento della sua qualità,

varietà e capacità attrattiva. Ciò appare la migliore risposta alle dinamiche del mercato turistico odierno dove la vera competizione non avviene più fra i singoli operatori, ma fra diversi sistemi turistici territoriali: è il sistema territorio, con la qualità e la varietà della propria offerta di esperienze ad esercitare attrazione sul turista. I territori che meglio riescono a posizionarsi sul mercato, infatti, sono proprio quelli nei quali gli operatori sono stati in grado di dare razionalità e di finalizzare l'azione collettiva verso obiettivi e target condivisi.

Pertanto, la costituzione di reti imprenditoriali, supportata da adeguate politiche di marketing territoriale, appare una condizione necessaria per poter garantire un reddito soddisfacente agli imprenditori delle aziende del comprensorio del GAL in un mercato sempre più globalizzato, in modo da poter evitare fenomeni di esodo rurale e di esclusione sociale.

2. Il GAL potrà finanziare anche interventi rivolti a beneficiari ricadenti in aree "B" ("Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva" interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013) che, nello specifico sono i comuni di Balestrate, Partinico, Terrasini e Trappeto.

In tal modo, attraverso il PAL, tali territori potranno accedere a delle risorse altrimenti destinate in modo esclusivo alle aree C ("Aree Rurali Intermedie") e D ("Aree Rurali con problemi di sviluppo"), evidenziando un valore aggiunto di fondamentale importanza rispetto all'attuazione ordinaria del PSR Sicilia.

La possibilità di poter accedere a dei finanziamenti comunitari, infatti, è il primo presupposto per poter attuare delle politiche di sviluppo locale, necessarie per incrementare la competitività e sostenibilità dei territori rurali.

Grazie all'approccio LEADER, pertanto, si potranno garantire interventi in tutto il comprensorio del GAL, offrendo le stesse opportunità di sviluppo socio-economico per tutti gli enti pubblici ed i beneficiari privati degli otto Comuni del partenariato. Soltanto in tal modo, infatti, sarà possibile costruire una strategia locale di tipo partecipativo che coinvolga gli operatori economici ed i portatori di interesse dell'intero territorio.

La SSLTP del GAL "Golfo di Castellammare", inoltre, per ogni ambito tematico attuerà degli interventi volti allo sviluppo locale territoriale anche cercando di creare sinergie tra il PSR Sicilia 2014/2020 ed il PO FESR Sicilia 2014/2020, attraverso l'approccio multifondo (CLLD).

In particolare, verranno attivate una serie di azioni del PO FESR volte ad implementare e/o integrare la SSLTP e, pertanto, contribuendo attivamente allo sviluppo socio-economico dell'intero territorio rurale.

Nell'ambito del CLLD gli obiettivi per lo sviluppo saranno perseguiti con due classi di azioni congiunte relative a:

- **progetti di sviluppo locale;**
- **adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali.**

Il complesso dell'intervento pubblico attuabile nelle aree del GAL può essere distinto in **due diverse tipologie** coerenti con le azioni individuate dalla Strategia:

**I. azioni pubbliche specifiche** destinate a "Progetti di sviluppo locale" finanziate prioritariamente dai Programmi regionali 2014-2020 cofinanziati dai fondi comunitari (nonché, ogni volta che sia possibile, con il Fondo di Sviluppo e Coesione) in base al quadro strategico esplicitato per le Aree interne nel Programma Nazionale di Riforma e – all'interno di tale inquadramento – alle priorità specifiche individuate nei programmi;

**II. interventi di politiche settoriali ordinarie** (definite a più livelli di responsabilità, nazionali

e regionali), finanziate primariamente con risorse ordinarie addizionali, per l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità realizzati sugli stessi territori interessati dai "Progetti di sviluppo locale".

**Tuttavia, poiché la SSLTP possa tradursi in interventi capaci di innescare processi di sviluppo dell'intero territorio, appare necessario attivare ulteriori azioni nell'ambito dei programmi dei Fondi SIE rispetto a quanto realizzabile tramite le risorse finanziarie attualmente disponibili secondo le Disposizioni attuative della Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014/2020.**

Nello specifico, i fabbisogni di intervento saranno individuati sulla base delle specificità di tali aree e a seguito dell'analisi che verrà effettuata secondo una metodologia comune basata su evidenze oggettive di problemi e opportunità, tenendo conto delle tendenze in atto in assenza di interventi.

Tenuto conto dell'analisi effettuata e riportata nei PAL a giustificazione delle scelte, i temi sui quali focalizzare gli ulteriori progetti di sviluppo locale potranno riguardare, anche se in maniera non esaustiva:

- 1) tutela del territorio e comunità locali;
- 2) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- 3) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- 4) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- 5) saper fare e artigianato.

Tali interventi saranno a valere su tutti i Fondi Comunitari (FEAMP, FESR, FSE e FEASR), ciascuno nel rispetto delle proprie regole in termini di priorità di investimento.

Ai fini organizzativi, l'attuazione operativa della strategia si articolerà in tre fondamentali fasi, che in sequenza possiamo elencare nel modo seguente:

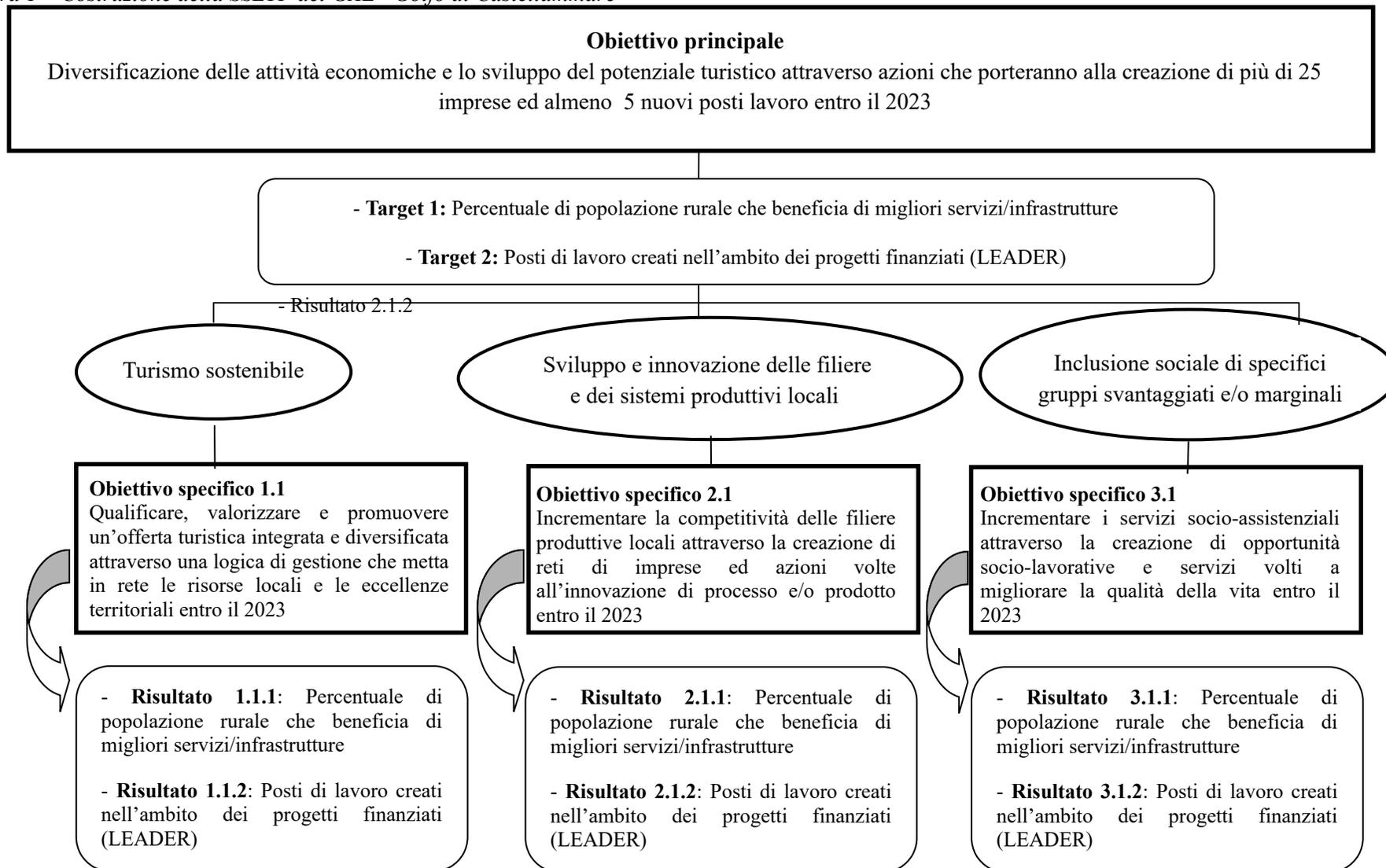
- **l'individuazione delle aree nelle quali concentrare l'intervento e l'inserimento delle aree;**
- **la preparazione dei Progetti di area;**
- **la realizzazione degli interventi.**

Pertanto, all'interno delle aree con significativi valori di criticità negli indicatori demografici, economici, sociali o ambientali il GAL dovrà:

- **promuovere (o impegnarsi a promuovere) Unioni o Associazioni di servizi effettive**, che comprendano un numero sufficientemente elevato di comuni;
- **dimostrare una adeguata capacità nel campo della progettazione dello sviluppo locale** e aver costituito forme di partenariato per l'attuazione di tale progettazione (attraverso la partecipazione di Comuni e enti/istituzioni locali quali Parchi, GAL, distretti, contratti di fiume e/o di costa ecc.).

Il GAL "Golfo di Castellammare", infine, intenderà attivare azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del PSR Sicilia 2014/2020. In particolare, si realizzeranno dei progetti di cooperazione con almeno altri due GAL a livello regionale, nazionale e transnazionale riguardanti tutti gli ambiti tematici prescelti, come riportato nella bozza di protocollo d'intesa allegata al presente documento (**Allegato H**). I contenuti di massima delle azioni relative alla sottomisura 19.3, inoltre, sono riportati nella scheda di sintesi acclusa alla fine del paragrafo 7.1 del PAL.

Figura 1 – Costruzione della SSLTP del GAL “Golfo di Castellammare”



## 4.2 Descrizione degli ambiti tematici

### 4.2.1 “Turismo sostenibile”

L’ambito tematico del Turismo sostenibile è il cuore pulsante della SSLTP del GAL Golfo di Castellammare, per via dell’elevata vocazionalità turistica del territorio, caratterizzato da un rilevante patrimonio ambientale, storico, culturale ed enogastronomico. Pertanto, la gran parte delle Azioni, sia in termini economici che numerici, ricadono all’interno di tale ambito.

Ciò dipende anche dal fatto che tutte le Azioni realizzate nell’ambito tematico del “Turismo sostenibile” hanno una forte correlazione con gli altri due ambiti tematici scelti per la SSLTP.

Gli interventi rivolti al settore turistico, infatti, hanno ricadute positive su tutti i settori produttivi del territorio, in quanto attraendo potenziali visitatori permettono uno sviluppo sostenibile e quanto più completo dell’intero tessuto socio-economico. D’altro canto, le Azioni rivolte allo sviluppo delle filiere locali ed all’integrazione dei soggetti svantaggiati e/o marginali favoriscono lo sviluppo di un turismo sostenibile, in quanto contribuiscono a migliorare e diversificare l’offerta turistica.

Pertanto, di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, una rappresentazione grafica del modello del quadro logico degli interventi che il GAL deve attuare per l’ambito tematico “Turismo sostenibile” (Figura 2).

Poiché l’obiettivo specifico 1.1 dell’ambito tematico è **“Qualificare, valorizzare e promuovere un’offerta turistica integrata e diversificata attraverso una logica di gestione che metta in rete le risorse locali e le eccellenze territoriali entro il 2023”**, gli indicatori di risultato scelti per la sua valutazione sono:

- ✓ **“Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati”** (indicatore di risultato 1.1.1) - Valore obiettivo:1 unità;
- ✓ **“Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”** (indicatore di risultato 1.1.2) – Valore obiettivo: 2%.

Entrambi gli indicatori sono stati scelti per poter cercare di soddisfare il fabbisogno del territorio **“Creare un’offerta turistica integrata e diversificata”**.

Pertanto il GAL, al fine di poter raggiungere l’obiettivo specifico dell’ambito tematico, si è prefissato i seguenti obiettivi operativi da raggiungere entro il 2023:

- ✓ **Potenziare l’offerta turistica integrata attraverso interventi per la creazione di attività extra-agricole** (obiettivo operativo 1.1.1);
- ✓ **Promuovere e valorizzare il territorio attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi turistici e azioni di marketing territoriale** (obiettivo operativo 1.1.2);
- ✓ **Recuperare il patrimonio naturalistico, storico e culturale attraverso interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione e favorire la manutenzione di opere viarie** (obiettivo operativo 1.1.3);
- ✓ **Favorire la cooperazione tra imprese** (obiettivo operativo 1.1.4);
- ✓ **Implementare la diffusione delle TIC nel territorio attraverso la diffusione del Wi-Fi pubblico in ogni comune del territorio** (obiettivo operativo 1.1.5);

In particolare, al fine di poter raggiungere quanto prefissato dall’obiettivo operativo 1.1.1, il GAL intende attivare la sottomisura **6.4c** del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 1.1 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione sono:

- ✓ numero di imprese create (output 1.1.1.1);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.1.2).

L’Azione 1.1 contribuisce direttamente alle FA 6a e 2b e indirettamente FA 3a e 5c.

Tale Azione, permetterà di incentivare **interventi per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.**

L’Azione sarà volta a promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in attività di B&B.

Per quanto riguarda l’obiettivo operativo 1.1.2, il GAL, nell’ambito del PSR Sicilia 2014/2020, intende attivare le sottomisure **7.1** (Azione 1.2 del PAL) e **7.5** (Azione 1.3 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per l’Azione 1.2 sono:

- ✓ numero di interventi finanziati (output 1.1.2.1);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.2.2).

Gli indicatori di output utilizzati per l’Azione 1.3 sono:

- ✓ numero di interventi finanziati (output 1.1.2.3);
- ✓ numero di imprese create (output 1.1.2.4);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.2.5).

Entrambe le Azioni contribuiscono direttamente alla FA 6b, rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo turistico del territorio e risultano complementari. L’Azione 1.2, infatti, permetterà di poter effettuare una ricognizione del patrimonio ambientale, culturale, storico ed enogastronomico presente nel territorio, nonché della sentieristica, dei servizi e delle infrastrutture realizzate con la precedente programmazione, al fine di ottenere un Piano di Sviluppo dei Comuni ricadenti nel territorio del GAL. Soltanto dopo aver chiaro il contesto in cui operare e le opere realizzate, infatti, attraverso l’Azione 1.3 si potranno realizzare degli **interventi finalizzati alla connessione ed all’implementazione di ulteriori servizi e/o infrastrutture turistiche (compresi gli itinerari rurali ideati nella precedente programmazione), azioni di marketing territoriale e la prosecuzione delle attività di valorizzazione e promozione del territorio del GAL già avviate con la precedente programmazione.**

Gli interventi di questa Azione avranno un carattere trasversale, con ricadute positive sullo sviluppo sostenibile dell’intero territorio. Gli interventi rivolti al settore turistico, infatti, hanno ricadute positive su tutti i settori produttivi del territorio, in quanto attraendo potenziali visitatori permettono uno sviluppo sostenibile e quanto più completo dell’intero tessuto socio-economico. Ad esempio, basti pensare che l’elemento chiave degli itinerari turistici è la comunicazione vista in ottica di marketing territoriale e, quindi, la capacità di costruire un’immagine e una reputazione, da parte dei soggetti locali, che descrivi in modo corretto i valori distintivi, l’autenticità, la storia, la società il territorio nel suo insieme, per poter essere in tale senso riconosciuti e apprezzati. Pertanto, un territorio con una crescente vocazione turistica, volto ad accogliere un numero di potenziali fruitori sempre maggiore e diversificato, non può che incrementare le opportunità di reddito degli imprenditori locali, attraverso la diversificazione delle loro attività o la valorizzazione delle loro produzioni. Tutti gli interventi, infine, possono rappresentare un’opportunità socio-lavorativa per tutti quei soggetti svantaggiati e/o marginali presenti sul territorio.

Nell’ambito tematico relativo al turismo sostenibile, l’obiettivo operativo 1.1.3 intende **capitalizzare gli interventi di recupero e riqualificazione dei beni architettonici del paesaggio rurale realizzati con la programmazione precedente e proseguire nell’attività di restauro delle altre valenze architettoniche e paesaggistiche presenti nel territorio.**

A tal fine, il GAL intende attivare la sottomisura 7.2 del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 1.4 del PAL).

Gli indicatori di output scelti sono:

- ✓ numero di interventi finanziati (output 1.1.3.1);
- ✓ spesa totale (output 1.1.3.2).

L’Azione contribuisce direttamente alla FA 6b, indirettamente alla FA 5c ed agli obiettivi trasversali “ambiente” ed “innovazione”.

**Il recupero del patrimonio culturale-storico e naturalistico**, non deve essere considerato soltanto come una opportunità di sviluppo per il settore turistico in quanto, fungendo da attrattore per i potenziali visitatori, instaura un processo che coinvolge i diversi settori produttivi del territorio,

producendo positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Pertanto, tali interventi avranno carattere trasversale tra gli ambiti tematici. Tale Azione, permetterà di realizzare anche **interventi volti a migliorare la viabilità rurale**, attraverso il ripristino delle strade comunali e ponti. Ciò consentirà da un lato di incrementare la competitività delle imprese del territorio, evitando fenomeni di esodo rurale e di esclusione sociale, dall'altro di aumentare l'attrattività turistica del territorio stesso.

Per quanto riguarda l'obiettivo operativo 1.1.4 il GAL intende attivare la sottomisura **16.3** del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 1.5 del PAL) e l'Azione **3.3.3** del PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 1.7 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per l'Azione 1.5 sono:

- ✓ numero di gruppi di cooperazione creati (output 1.1.4.1);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.4.2).

Gli indicatori di output utilizzati per l'Azione 1.7 sono:

- ✓ numero di reti di imprese create (output 1.1.4.3);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.4.4).

Entrambe le Azioni rivestono un ruolo fondamentale per **favorire la cooperazione tra imprese** e risultano complementari.

L'Azione 1.5 supporterà la **creazione di due gruppi di cooperazione sul turismo enogastronomico e sul turismo rurale**, allo scopo di rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività, per favorire un turismo sostenibile.

In tal modo, appare chiara l'interconnessione con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

L'Azione 1.7, vuole favorire la **creazione di almeno una rete di imprese della ricettività**, aggregando le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore turistico. Tuttavia, appare evidente come la realizzazione di una rete territoriale di imprese della ricettività, possa incrementare lo sviluppo socio-economico dell'intero territorio, favorendo lo sviluppo delle imprese agricole, alimentari ed artigianali che si trovano lungo gli itinerari turistici, nonché incentivare iniziative gestite da soggetti svantaggiati e/o marginali.

Gli altri obiettivi operativi saranno raggiunti attraverso interventi di tipo CLLD, attivando delle specifiche Azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020.

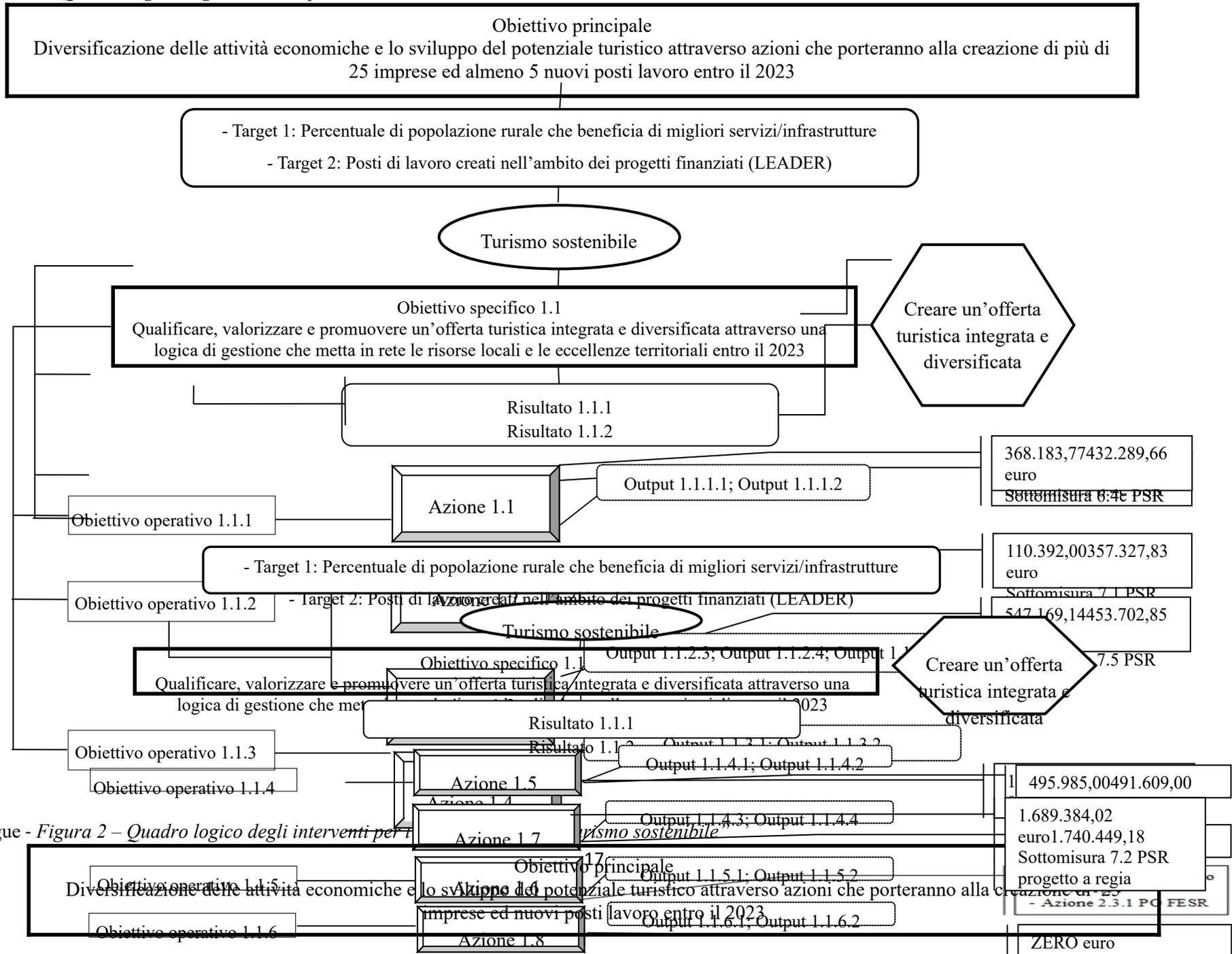
Al fine di "Implementare la diffusione delle TIC nel territorio" (obiettivo operativo 1.1.5), **tema trasversale peraltro a tutti gli ambiti tematici**, il GAL intende attivare l'azione **2.3.1** dell'Asse 2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 1.6 del PAL).

Gli indicatori di output scelti sono:

- ✓ numero di applicativi e sistemi informativi realizzati (output 1.1.5.1);
- ✓ spesa pubblica (output 1.1.5.2).

L'Azione 1.6 contribuisce al OT 2 del PO FESR, in particolar modo alla priorità di investimento 2.b. Pertanto, tale Azione prevedrà interventi finalizzati alla diffusione delle TIC nel territorio, come la **costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi) in ogni comune del GAL**, oltre alla possibilità di poter realizzare dei **centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di coworking**. La diffusione del Wi-Fi pubblico avrà un effetto trasversale sia in termini di diffusione delle TIC che di innovazione di prodotto e/o processo sui tre ambiti tematici, in quanto incrementa la qualità dell'offerta turistica, migliora la competitività delle filiere produttive locali e facilita un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali.

Figura 2 – Quadro logico degli interventi per l'ambito tematico "Turismo sostenibile"



Segue - Figura 2 – Quadro logico degli interventi per l'ambito tematico "Turismo sostenibile"

#### 4.2.2 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)”

Lo sviluppo e l'innovazione di prodotto e/o processo dei sistemi produttivi locali, infatti, rappresenta un volano economico per gli operatori del territorio, incrementandone la competitività rispetto ai numerosi competitors presenti in un mercato sempre più globalizzato. La valorizzazione e qualificazione delle produzioni tipiche, artigianali e/o agroalimentari, d'altro canto, rappresenta un elemento di attrazione turistica di fondamentale importanza, garantendo un'offerta qualificata e diversificata.

Ciò evidenzia la stretta interconnessione con l'ambito tematico “Turismo sostenibile”; tuttavia, gli interventi rivolti allo sviluppo delle filiere locali risultano essere anche un'opportunità per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e/o marginali, rappresentando una risposta alla carenza dei servizi socio-assistenziali denotata dal territorio.

Pertanto, di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, una rappresentazione grafica del modello del quadro logico degli interventi che il GAL deve attuare per l'ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” (Figura 3).

Poiché l'obiettivo specifico 2.1 dell'ambito tematico è **“Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso la creazione di reti di imprese ed azioni volte all'innovazione di processo e/o prodotto entro il 2023”**, gli indicatori di risultato scelti per la sua valutazione sono:

- ✓ **“Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati”** (indicatore di risultato 2.1.1) - Valore obiettivo: 2 unità;
- ✓ **“Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”** (indicatore di risultato 2.1.2) – Valore obiettivo: 2%.

Entrambi gli indicatori sono stati scelti per poter cercare di soddisfare il fabbisogno del territorio **“Aiutare le imprese a promuovere e commercializzare i loro prodotti, aumentando la loro competitività”**.

Pertanto il GAL, al fine di poter raggiungere l'obiettivo specifico dell'ambito tematico, si è prefissato i seguenti obiettivi operativi da raggiungere entro il 2023:

- ✓ **Entro il 2021 garantire un Sostegno al capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti** (obiettivo operativo 2.1.1).
- ✓ **Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo** (obiettivo operativo 2.1.2);
- ✓ **Favorire gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali e la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato-** (obiettivo operativo 2.1.3);
- ✓ **Favorire la cooperazione tra imprese del sistema produttivo locale** (obiettivo operativo 2.1.4).

Per quanto riguarda l'obiettivo operativo 2.1.2 il GAL intende attivare la sottomisura **16.2** del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 2.1 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per l'Azione 2.1 sono:

- ✓ numero di gruppi di cooperazione creati (output 2.1.2.1);
- ✓ spesa pubblica (output 2.1.2.2).

L'Azione 2.3 contribuisce direttamente alla FA 3a ed indirettamente alle FA 1a, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e e 6a, nonché a tutti gli obiettivi trasversali.

Il GAL, attraverso tale Azione, favorirà interventi al fine di dare forte impulso in termini di innovazione e trasferimento tecnologico a due filiere produttive locali del territorio: mango e vacca

cinisara. In tal modo si sosterrà la **creazione di almeno due gruppi di cooperazione** nei quali verranno diffuse nuove conoscenze alle imprese coinvolte, attraverso **l'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto**, al fine di innalzare il *know how* del tessuto imprenditoriale e di **incrementare la competitività delle imprese** in un mercato sempre più competitivo e globalizzato.

L'obiettivo operativo 2.1.3 sarà raggiunto attraverso l'attivazione della sottomisura **6.4c** del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 2.2 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione sono:

- ✓ interventi finanziati (output 2.1.3.1);
- ✓ spesa pubblica (output 2.1.3.2).

L'Azione 2.2 contribuisce direttamente alle FA 6a e 2b e indirettamente FA 3a e 5c.

Attraverso l'Azione 2.2, si potrà implementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso interventi volti alla creazione e lo **sviluppo di attività commerciali, manifatturiere ed artigianali**, permettendo anche investimenti rivolti ad **attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato**.

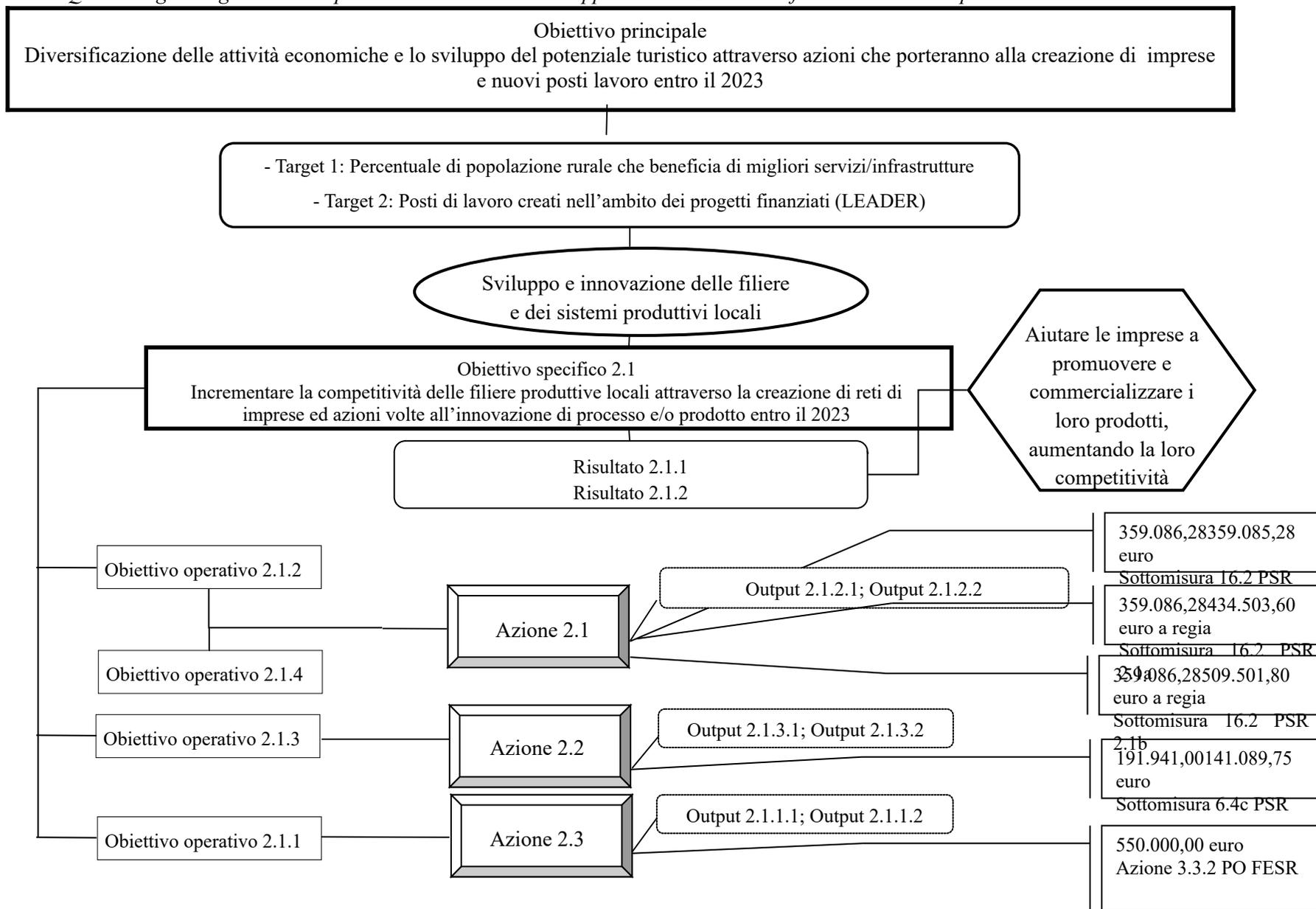
Gli altri obiettivi operativi saranno raggiunti attraverso interventi di tipo CLLD, attivando delle specifiche azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo operativo 2.1.4, infine, il GAL intende attivare l'azione **3.3.2** del PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 2.5 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 2.5 sono:

- ✓ numero di reti di impresa (output 2.1.4.1);
- ✓ spesa pubblica (output 2.1.4.2).

Figura 3 – Quadro logico degli interventi per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"



#### 4.2.3 “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”

Questo ambito tematico rappresenta il valore aggiunto della strategia del GAL rispetto alla precedente programmazione.

Al di là di quanto previsto dalla vigente normativa sui soggetti svantaggiati (art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 381), dato l'elevato tasso di disoccupazione giovanile, il GAL intende attuare interventi volti all'inclusione sociale dei giovani disoccupati e/o inoccupati, creando opportunità lavorative nell'ambito dell'innovazione sociale al fine di attivare nel territorio servizi nuovi a bisogni poco soddisfatti della società rurale ed urbana e percorsi innovativi di costruzione dei servizi stessi.

Tuttavia, il GAL intende anche operare in favore dei soggetti diversamente abili, per sostenere una loro inclusione socio-lavorativa che garantisca loro una dignità sociale ed una migliore qualità della vita.

Pertanto, di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, una rappresentazione grafica del modello del quadro logico degli interventi che il GAL deve attuare per l'ambito tematico “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali” (Figura 4).

Poiché l'obiettivo specifico 3.1 dell'ambito tematico è **“Incrementare i servizi socio-assistenziali attraverso la creazione di opportunità socio-lavorative e servizi volti a migliorare la qualità della vita entro il 2023”**, gli indicatori di risultato scelti per la sua valutazione sono:

- ✓ **“Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati”** (indicatore di risultato 3.1.1) - Valore obiettivo: 2 unità;
- ✓ **“Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”** (indicatore di risultato 3.1.2) – Valore obiettivo: 2%.

Entrambi gli indicatori sono stati scelti per poter cercare di soddisfare il fabbisogno del territorio **“Migliorare la qualità della vita ed i processi di inclusione sociale”**.

Pertanto il GAL, al fine di poter raggiungere l'obiettivo specifico dell'ambito tematico, si è prefissato i seguenti obiettivi operativi da raggiungere entro il 2023:

- ✓ **Favorire la cooperazione intersettoriale finalizzata a sostenere la diversificazione delle attività agricole attraverso la creazione di almeno un Gruppo di Cooperazione** (obiettivo operativo 3.1.1);
- ✓ **Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita** (obiettivo operativo 3.1.2);
- ✓ **Favorire l'inclusione socio-lavorativa attraverso interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi** (obiettivo operativo 3.1.3);
- ✓ **Incrementare la qualità della vita attraverso la realizzazione di servizi sociali e socio-assistenziali** (obiettivo operativo 3.1.4).

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo operativo 3.1.1, il GAL intende attivare la sottomisura **16.9** del PSR Sicilia 2014/2020 (Azione 3.1).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 3.1 sono:

- ✓ numero di Gruppi di Cooperazione (output 3.1.1.1);
- ✓ numero di imprese create (output 3.1.1.2);
- ✓ spesa pubblica (output 3.1.1.3).

L'Azione 3.1 contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla FA 1a, 2a, 6b e agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione.

Lo scopo di tale Azione sarà quello di favorire l'aggregazione di imprese attraverso la **costituzione di almeno un Gruppo di Cooperazione volto all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e/o marginali**, mettendo in rete imprese di più settori dello sviluppo economico, in modo da poter creare una stretta correlazione tra gli ambiti tematici della SSLTP.

Gli altri obiettivi operativi saranno raggiunti attraverso interventi di tipo CLLD, attivando delle specifiche azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020.

L'obiettivo operativo 3.1.2 sarà raggiunto attraverso l'attivazione dell'azione **1.3.2** del PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 3.2 del GAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 3.2 sono:

- ✓ numero di interventi realizzati (output 3.1.2.1);
- ✓ numero di imprese create (output 3.1.2.2);
- ✓ spesa pubblica (output 3.1.2.3).

L'Azione 3.2 contribuisce al OT 1 del PO FESR, in particolar modo alla priorità di investimento 1.b e, pertanto, **sosterrà iniziative imprenditoriali con ricadute sociali**, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale, grazie anche all'istituzione di **spazi in cui si potrà usufruire delle consulenze apportate da esperti e/o dal mondo della ricerca scientifica**.

Al fine di raggiungere quanto preposto dall'obiettivo operativo 3.1.3, il GAL attiverà la misura **5.1.3** del PO FESR Sicilia 2014/2020 (Azione 3.3 del GAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 3.3 sono:

- ✓ numero di interventi realizzati (output 3.1.3.1);
- ✓ numero di imprese create (output 3.1.3.2);
- ✓ spesa pubblica (output 3.1.3.3).

L'Azione 3.3 contribuisce al OT 5 del PO FESR, in particolar modo alla priorità di investimento 5.b e sosterrà **almeno tre interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi** nelle aree urbane del territorio del GAL per poi affidare la loro gestione a soggetti svantaggiati e/o marginali, i quali potranno avviare una serie di attività e/o manifestazioni.

In tal modo, appare chiara la duplice funzione di tale Azione: da un lato assicurare un'opportunità socio-lavorativa volta a ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale; dall'altro, migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali, aumentando peraltro l'attrattività turistica del territorio.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo operativo 3.1.4, il GAL, nell'ambito del PO FESR 2014/2020, intende attivare le azioni **9.3.5** (Azione 3.4 del PAL) e **10.7.1** (Azione 3.5 del PAL).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 3.4 sono:

- ✓ numero di interventi realizzati (output 3.1.4.1);
- ✓ numero di imprese create (output 3.1.4.2);
- ✓ spesa pubblica (output 3.1.4.3).

Gli indicatori di output utilizzati per la valutazione dell'Azione 2.2 sono:

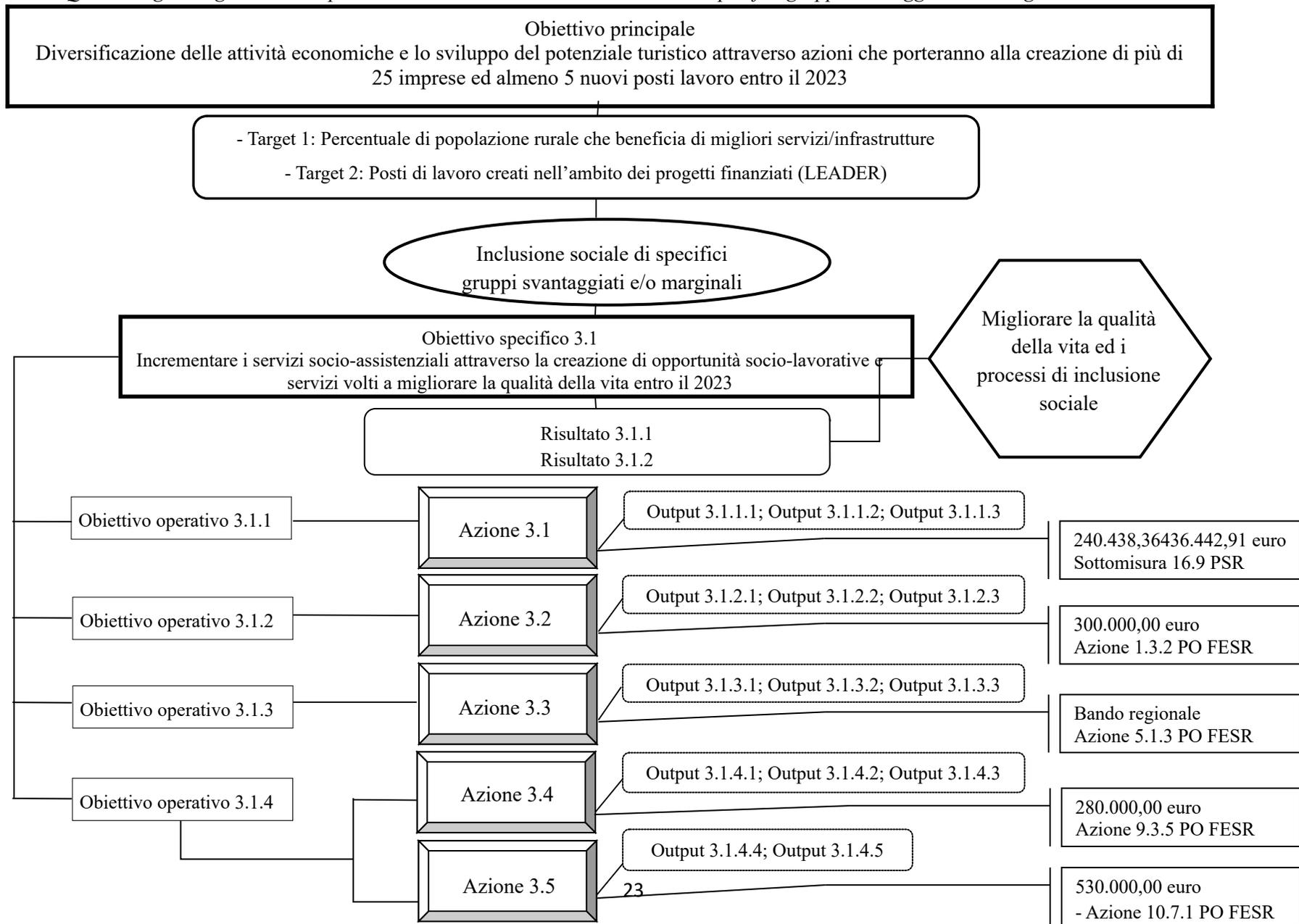
- ✓ numero di interventi realizzati (output 3.1.4.4);
- ✓ spesa pubblica (output 3.1.4.5).

L'Azione 3.4 contribuisce al OT 9 del PO FESR, in particolar modo alla priorità di investimento 9.a, mentre l'Azione 3.5 contribuisce alla priorità di investimento 10.a del OT 10.

Il fine ultimo di entrambe le Azioni è di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali, attraverso la realizzazione di interventi volti alla creazione di servizi sociali e socio-assistenziali.

In particolare, attraverso l'Azione 3.4, il GAL sosterrà l'adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di **almeno due strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia**, mentre tramite l'Azione 3.5 si vorrà riqualificare **almeno tre edifici scolastici**. Si tratta di interventi che avranno un elevato impatto in termini sociali sull'intera popolazione rurale del territorio del GAL, interessando in primo luogo gli anziani, le persone con limitazioni nell'autonomia, i disabili e gli studenti, ma indirettamente le loro famiglie di appartenenza.

Figura 4 – Quadro logico degli interventi per l’ambito tematico “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”



## 7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

### 7.1 Descrizione delle azioni del GAL

<b>AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBIL</b>
--

<b>AZIONE GAL: 1.1 (FEASR)</b>
--------------------------------

<b>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</b> 6.4c– Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica
<b>Motivazione</b> Tale Azione, permetterà di incentivare interventi per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali. Si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in attività di B&B.
<b>Obiettivi operativi</b> Potenziare l'offerta turistica integrata attraverso interventi per la creazione di attività extra-agricole (obiettivo operativo 1.1.1)
<b>Tipo di azione</b> Traversale
<b>Descrizione</b> Saranno i sostenuti gli investimenti per: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ le attività di B&amp;B;</li><li>✓ i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.</li></ul>
<b>Beneficiari</b> Microimprese e piccole imprese, Persone fisiche, Agricoltori e coadiuvanti familiari.
<b>Area</b> Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.
<b>Costi ammissibili</b> Le spese ammissibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento esclusivo delle attività di B&amp;B;</li><li>✓ interventi per la creazione e lo sviluppo di servizi turistici, artigianali, ricreativi, commerciali e per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale e per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;</li><li>✓ interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali;</li><li>✓ interventi per la fornitura di servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali;</li><li>✓ interventi per la fornitura di servizi per allestimenti di esposizioni e performances nelle arti</li></ul>

<p>teatrali, visive e musicali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ interventi per la fornitura di servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;</li> <li>✓ interventi per la fornitura di servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio;</li> <li>✓ interventi per la divulgazione della civiltà rurale attraverso spazi espositivi raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezione di filmati multimediali.</li> </ul>											
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti “de minimis” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 50.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.</p>											
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>NO</p>											
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>SI</p>											
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A bando</p>											
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L’Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2.</p>											
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>											
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 368.183,77</b></p>											
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L’Azione contribuisce direttamente alle FA 6a e 2b e indirettamente FA 3a e 5c.</p>											
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>La Misura fornisce un contributo ai seguenti obiettivi trasversali del PSR: Innovazione.</p>											
<p><b>Indicatori di output</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imprese create</td> <td>Numero</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Spesa pubblica totale</td> <td>Euro</td> <td>368.183,77</td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Imprese create	Numero	6	Spesa pubblica totale	Euro	368.183,77
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Imprese create	Numero	6									
Spesa pubblica totale	Euro	368.183,77									
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati</td> <td>Numero</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati	Numero	1			
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati	Numero	1									

Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1,10
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 55% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> <li>• 20% per l'indicatore <b>T23</b> del PSR.</li> </ul>		
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>L'Azione durerà 40 mesi, a partire dal primo semestre 2019.</p>		
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003</li> <li>✓ D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura</li> <li>✓ Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo</li> <li>✓ Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013</li> </ul>		

--



**Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali e per la tutela e gestione dei siti Natura 2000 (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2022**

**Sottomisura 7.1** (Riferimento ADDENDUM 3.0 DDG n.2108 del 07/06/2021)

*- Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*

**BASE GIURIDICA**

Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

**Motivazione**

L'analisi Swot ha evidenziato una forte debolezza degli Enti Locali della propria area in materia di progettazione di interventi infrastrutturali e/o immateriali utili al miglioramento dell'attrattività del territorio ed all'allineamento delle comunità con le più recenti disposizioni ed orientamenti nazionali e comunitari in materia ambientale ed energetica.

Al fine di sostenere il processo di progettazione su scala locale per favorire la partecipazione dei territori alle azioni del PSR Sicilia, nonché ai bandi attuativi del PNRR e della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, il Gal intende dotare gli enti locali di propria competenza della necessaria progettualità utile al raggiungimento dei sopradetti obiettivi.

L'azione del Gal è strettamente complementare alle azioni di sostegno alla progettazione attualmente in essere portate avanti dall'Agenzia di Sviluppo Sicilia Occidentale ASSO, di cui il GAL è socio. Il GAL intende supportare la progettazione territoriale fornendo agli enti locali la progettazione utile alla partecipazione alle azioni del PSR Sicilia, nonché ai bandi attuativi del PNRR e della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

La volontà di cui sopra, deriva anche dai risultati ottenuti con la Misura 7.1 già chiusa dal GAL che ha permesso di poter effettuare una ricognizione del patrimonio architettonico ambientale, culturale, storico ed enogastronomico presente nel territorio, nonché della sentieristica, dei servizi e delle infrastrutture realizzate con la precedente programmazione

L'analisi di contesto effettuata con il metodo dell'analisi SWOT ha confermato la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, energia, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso alle aziende e agli agglomerati extraurbani rappresenta un elemento di forte criticità, a causa della mancata manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria intercomunale e della viabilità rurale, conseguente alla soppressione delle Province regionali. Ciò, oltre a limitare fortemente i diritti di cittadinanza delle popolazioni rurali, impedisce il raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza anche nelle delicate fasi di gestione delle emergenze.

D'altra parte, il territorio del GAL possiede un importante patrimonio ambientale che va tutelato,

oltre che per il suo valore intrinseco in termini di biodiversità, anche per le potenzialità che può offrire in termini di diversificazione delle attività agricole e di attrattività dei territori rurali.

L'ambito territoriale del GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE racchiude in se una moltitudine di ambienti naturali e paesaggistici che sono il frutto della evoluzione geologica e geomorfologica che ha coinvolto questo angolo di territorio corrispondente all'attuale mar Mediterraneo negli ultimi 200 milioni di anni fino a qualche decina di migliaia di anni fa, prova ne sia l'enorme varietà di fossili presenti nelle rocce calcaree di cui sono composti i complessi montuosi alcuni dei quali considerati come "fossili guida" come i "megalodon" di capo Rama per finire ai recenti (dal punto di vista geologico) fossili contenuti nelle calcareniti dei vasti terrazzi marini o recentissimi reperti di elefanti delle grotte del territorio o nei travertini alcamesi.

A questa ricchezza geologica e geomorfologica come valli, profonde incisioni, pareti a picco, sistemi dunali, grotte ed un sistema vulcanico (Ustica) che vanno dal livello del mare fino ai quasi mille metri dei massicci calcarei si associa di conseguenza una ricca varietà di componenti naturali, naturalisti, vegetali e di fauna terrestre.

Fino agli anni '40 questo territorio rappresentato dai comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto e Ustica era rimasto abbastanza conservato nella sua integrità pur essendo intensamente modificato negli ultimi 2000 anni dall'uomo per finalità agricole. Infatti fino agli anni 50 è stato l'uomo ad adattarsi ai territori ed a effettuare con semplici mezzi le migliorie per una agricoltura semplice ed a misura d'uomo; l'unico segno impattante dello sviluppo industriale può considerarsi la linea ferroviaria che attraversa tutti i comuni collegando la città di Palermo con la città di Trapani

Il contributo finale della sottomisura 7.1 (già chiusa) ha messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico-operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.

In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, tralasciando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Si prevede la creazione di un team di lavoro composto da figure con adeguate competenze tecniche e professionali, affiancato dal Coordinamento del GAL e fortemente integrato con gli uffici di programmazione degli enti locali del territorio, con il compito di supportare gli enti medesimi, gli stakeholder e la popolazione locale nella definizione di validi progetti di sviluppo comprensoriale esecutivi, anche intersettoriali e multi-attoriali, e nell'individuazione di idonei canali di finanziamento, attraverso un regolare monitoraggio delle opportunità.

In particolare il "Laboratorio", con la regia del GAL, porrà in essere assistenza nella stesura e nell'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, in particolare riferibili a canali di finanziamento attivi, come, ad esempio, nel caso delle provvidenze rese attualmente disponibili col PNRR, anche con la progettazione esecutiva da realizzare in rete partenariale pubblico-privata.

In tal modo il GAL mira a contribuire alla realizzazione di un parco progetti, anche trasformando progetti preesistenti presenti negli archivi in modo da renderli pronti per partecipare ai bandi pubblici in corso di emanazione a livello regionale, nazionale e comunitario. L'azione prevede anche la formazione dei funzionari pubblici degli enti locali del comprensorio, ciò al fine di garantire continuità alle attività di pianificazione strategica anche dopo la fine del progetto finanziato.

Il "Laboratorio" intende inoltre promuovere studi d'area e progetti pilota diretti a definire le azioni più opportune per raggiungere obiettivi condivisi di sviluppo socio-economico coerenti alle problematiche presenti sul territorio: tra questi uno dei più rilevanti concernerà la stesura

partecipata del contratto di costa già attivato (IMAGO Siciliae)

L'obiettivo è quello di promuovere il comprensorio, sia sostenendo lavoro e innovazione attraverso nuove competenze, e favorendo l'identità territoriale che, intercettando con progetti immediatamente cantierabili le provvidenze finanziarie messe a disposizione dal PNRR, dal Fondo di Coesione nazionale e dagli altri strumenti regionali, nazionali ed europei che si renderanno operativi lungo il periodo di programmazione

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e comprensoriale.

E' in quest'ottica che il progetto GAL sottomisura 7.1 (già chiuso) ha fornito anche un quadro ricco di proposte e possibilità di sviluppo, fornendo delle priorità che dovrebbero essere legate a: valorizzazione delle aree protette ed all'implementazione della rete sentieristica; attività di supporto e di ricerca per le colture tropicali digitalizzazione del patrimonio culturale; istituzione del museo della lingua italiana; valorizzazione e restauro di Castelli, Torri e Palazzi storici.

Il rinnovato interesse e sensibilità da parte della società verso un turismo ed una fruizione *green* fa emergere la necessità di mettere in rete tutte le potenzialità di queste aree.

Il turismo green presta una particolare attenzione al rapporto tra attività turistica e natura, proponendo delle strategie per implementare l'amore per l'ambiente. L'obiettivo di questo tipo di turismo è proprio quello di ritrovare un equilibrio tra uomo e natura, dopo anni di sfruttamento da parte dell'uomo.

Le singole aree sono dotate di una **rete sentieristica** interna che spesso ricalca antiche Regie Trazzere, sentieri di pastori, mulattiere e stradelle interpoderali. Per rispondere alle nuove esigenze di fruizione del territorio, ed attività come cicloturismo, trekking, turismo equestre, è necessario censire la rete esistente all'interno delle aree e metterle in connessione tra loro.

Tale azione dovrebbe prevedere un censimento dei sentieri, praticabili e non; infrastrutturazione e messa in sicurezza; predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale, predisposizione di un'app dedicata ed eventuale sito web, realizzazione di materiale promozionale (cartaceo, digitale, documentaristico).

La vocazionalità del territorio verso la coltivazione di uve da vino, olive da olio, meloni, legumi trova riscontro negli ambiti riconoscimenti di cui si fregiano alcune produzioni agro alimentari: il vino DOC Alcamo, gli Olio extravergine di oliva "Val di Mazara" e "Valli Trapanesi"; i Presidi Slow Food della vacca cinisara, del **melone** purceddu di Alcamo e della lenticchia e della fava di Ustica. Da alcuni anni sono state introdotte colture innovative non autoctone, come quella del **mango** a Balestrate. E' una coltivazione che ben si è adattata al microclima dell'area, il frutto può essere destinato al consumo fresco o all'industria di trasformazione.

A Balestrate da pochi anni è stata costituita l'associazione dei produttori di mango, allo scopo di aggregare tutti i coltivatori e promuovere il prodotto adottando una strategia di marketing comune. Le proprietà nutrizionali. E' una buona fonte di vitamina C, minerali e di fibre alimentari. Fra le sue proprietà sono incluse attività antinfiammatorie e antimicrobiche dovute alla presenza di flavonoidi come la quercetina, cui sono state associate anche proprietà antitumorali, antipertensive e antiaterosclerotiche. Queste ed altre importanti proprietà del frutto tropicale sono oggetto di studio ed appare opportuno dedicare ulteriore attenzione a queste attività di ricerca.

L'area dei comuni del GAL Golfo di Castellammare (Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto e Ustica) ha un patrimonio culturale che ha viaggiato attraverso oltre duemila anni di storia. La digitalizzazione del patrimonio culturale, secondo lo standard previsto dall' Istituto Centrale Per La Digitalizzazione Del Patrimonio Culturale - Digital Library,

consentirà da una parte di censire in maniera puntuale, tutte le emergenze culturali, storiche ed architettoniche, dall'altra di metterle a sistema con la concretizzazione di itinerari storico culturali specifici: itinerari religiosi, itinerari delle cappelle votive, itinerari dei bevai, rete dei santuari devozionali, attraverso l'utilizzo di strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

I vantaggi derivanti dalla digitalizzazione del patrimonio culturale sono numerosi: possibilità di consultare il materiale di archivi, biblioteche e banche dati in genere, integralmente da remoto; conservare immagini digitali e ricostruzioni virtuali del patrimonio soggetto al rischio degrado per preservarlo e poterlo studiare anche in futuro; mettere in rete beni e luoghi della cultura per sviluppare nuovi percorsi e itinerari e soddisfare così un ventaglio eterogeneo di bisogni inerenti il turismo culturale; rendere il fruitore parte attiva, creatore esso stesso di contenuti; poter visitare in anteprima Musei ed aree archeologiche anche da casa, mediante restituzioni che assicurino all'utente esperienze virtuali comparabili, per quantità e qualità delle informazioni acquisite, con quelle realmente vissute. Tutto questo in virtù di una serie di vantaggi per la metodologia tradizionale di settore, che andrebbero peraltro a crescere progressivamente con la crescita del livello di informatizzazione e di alfabetizzazione digitale.

La mole dei dati, considerando la vastità del patrimonio culturale dell'area, potrebbe coinvolgere attivamente un'ampia base di cittadini, con particolare riferimento alle strutture didattiche esistenti sul territorio, mettendo in campo corsi specifici, sia di istituti superiori, sia di istituzioni universitarie. La seconda fase comprenderebbe la messa a sistema dei dati rilevati attraverso la creazione di un portale per la consultazione da parte di esperti del settore o, più semplicemente da cittadini o turisti.

Il territorio del GAL possiede una unicità culturale: essere considerata la culla della Lingua Italiana. Dalla scuola federiciana emerge il più antico scritto in lingua italiana, universalmente riconosciuta con il poema "Rosa fresca aulentissima", attribuita a Ciullo D'Alcamo. Di questa testimonianza, conservata presso gli archivi storici del Vaticano, non vi è traccia materiale sul territorio. La creazione di un **museo della lingua italiana** colmerebbe questo vuoto a livello locale e nazionale, non essendo ad oggi esistente alcun museo di questo genere, nonostante l'enorme patrimonio culturale italiano.

Il Castello dei Conti di Modica e/o il palazzo dei Gesuiti, potrebbe essere una prestigiosa sede per il museo e rappresentare un punto di riferimento per il turismo colto dell'Italia intera, diventando meta di scolaresche o studiosi.

Malgrado il territorio del GAL, sia stato al centro di imprese belliche di grandi dimensioni, come gli scontri violentissimi tra Atene e Cartagine, la fortuna ha voluto che quasi tutte le creazioni militari immaginate sul territorio siano arrivate quasi del tutto intatte.

Nel territorio sono presenti tre **castelli** e numerose **torri** di avvistamento. I castelli sono concentrati nell'area occidentale del territorio del GAL con il Castello dei Ventimiglia in cima a Monte Bonifato, il Castello dei Conti di Modica all'interno del centro abitato di Alcamo (che per un miracolo della storia ci è pervenuto quasi del tutto intatto) e il Castello di Calatubo, su uno sperone calcareo a poca distanza dalla costa.

Le torri punteggiano tutta la costa e ne troviamo una anche sull'isola di Ustica.

Lo stato di conservazione è vario: vi sono strutture di cui rimangono solo porzioni, ed altre oggetto di recenti interventi di recupero, consolidamento, restauro; ad esempio il Castello dei Conti di Modica è stato interessato da interventi negli anni novanta, e la Torre di Capo Rama nel 2004/2005.

Il castello dei Conti di Modica troneggia appoggiato su un enorme bancone di travertino ed ospita l'**Enoteca Regionale Siciliana della Sicilia Occidentale**, che ha recentemente riaperto i battenti. Tra i nuovi trend di interesse turistico in costante aumento, vi è quello enogastronomico,

tanto che le più seguite trasmissioni televisive su scala nazionale riservano ampi spazi alla promozione di questo genere di turismo, che ben si coniuga con l'altro punto di interesse rappresentato dal turismo naturalistico. Questo rinnovato interesse potrebbe far sì che l'Enoteca Regionale di Alcamo diventi presto un punto cardine per il turismo dell'intera Sicilia Occidentale, anche in considerazione della posizione strategica della città, a pochi chilometri degli aeroporti e dai porti di Palermo e Trapani. All'Enoteca Regionale meriterebbero di essere messe in rete tutte le nuove realtà produttive sorte negli ultimi anni sotto la spinta del crescente interesse verso il crescente interesse dei consumatori verso i prodotti di qualità.

Il **Palazzo dei Benedettini**, che domina l'intera Piana di Cinisi, oggi sede del Comune, abbisogna di interventi radicali per portarlo all'antico splendore, ed ha tutte le caratteristiche per candidarsi a cuore pulsante della porzione orientale del territorio del GAL.

#### **Obiettivi operativi**

- Entro il 2023 supportare le amministrazioni comunali per la stesura e l'aggiornamento e la progettazione utile alla partecipazione degli stessi Comuni alle azioni del PSR Sicilia, nonché ai bandi attuativi del PNRR e della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (es. Progettazione in materia di efficientamento energetico e fonti energetiche alternative, progettazione in materia di verde pubblico, efficientamento dei corpi idrici, erosioni, redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie) etc

#### **Tipo di azione**

**Ordinaria**

#### **Descrizione**

##### **L'azione prevista dal GAL si attuerà con modalità a REGIA DIRETTA GAL**

Ciascun Comune e/o comuni associati alla fine sarà dotato di progettazione con livello di approfondimento almeno pari a quello di un progetto di fattibilità tecnico-economica.

I concorsi di progettazione verranno banditi secondo gli schemi di bando tipo per i concorsi di progettazione e idee predisposto dall'ANAC e dall'Agenzia della Coesione Territoriale per dare attuazione a quanto disposto in tema di "Fondo concorsi progettazione" ex D.L. 10 Settembre 2021, n. 121.

Gli schemi dei concorsi di progettazione sono disponibili al seguente indirizzo web:

<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-concorsi-progettazione-e-idee-per-la-coesione-territoriale/>

I Comuni provvederanno quindi all'effettuazione delle procedure di gara ed alla contrattualizzazione dei professionisti da incaricare, nonché al pagamento delle spettanze dovute, che saranno rimborsate dal GAL all'ottenimento delle rispettive somme a seguito di presentazione di acconto per il tramite di AGEA.

#### **Beneficiari**

Beneficiario diretto: GAL Golfo di Castellammare (partenariato pubblico-privato)

<p><b>Area</b></p> <p>Aree ricadenti all'interno dei comuni del GAL Golfo di Castellammare</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Saranno coperti i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);</li> <li>• spese di progettazione ex. D.lgs. 50/2016, determinate ai sensi del D.M. 117 Giugno 2016.</li> </ul> <p><b>La tipologia di intervento</b> coprirà esclusivamente le spese relative alle fasi necessarie alla predisposizione della progettualità di livello preliminare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tali spese sono essenzialmente riconducibili a:</li> <li>• servizi di consulenza tecnico-scientifica che fanno riferimento a prestazioni di carattere tecnico scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti (persone fisiche o imprese);</li> <li>• elaborazione e produzione di dati, testi regolamentari e tecnico/scientifici, cartografie.</li> </ul> <p>Nel dettaglio i costi ammissibili sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;</li> <li>-costi derivanti dalle attività di informazione;</li> <li>-costi derivanti dalle attività dimostrative;</li> <li>-costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;</li> <li>-costi derivanti dalle attività di visite aziendali;</li> <li>-costi derivanti dai servizi di consulenza;</li> <li>-spese relative all'elaborazione di piani di tutela di altre zone ad alto valore naturalistico;</li> <li>-spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali;</li> <li>-spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;</li> <li>-azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;</li> <li>-costi sostenuti per la costituzione del G.O.;</li> <li>-costi di esercizio della cooperazione;</li> <li>-attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;</li> <li>-realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);</li> <li>-spese di personale;</li> <li>-spese di missioni</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.</p> <p>Tipo di sostegno: Sovvenzione</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p> <p><u>Tipologia di intervento 7.1.1</u></p> <p>La stesura e/o aggiornamento di Piani dei Comuni è sovvenzionabile esclusivamente nel caso riguardino interventi nel territorio del GAL I piani devono avere un approccio di tipo integrato e prevedere iniziative in più settori.</p>

<p><u>Tipologia di intervento 7.1.2</u></p> <p>I Piani di gestione dovranno essere redatti sulla base dei contenuti e dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria (Nota della Commissione sulla definizione delle misure di conservazione per i Siti Natura 2000), nazionale (“Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000” - Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 e “Manuale per la gestione dei siti Natura 2000” redatto dal Ministero dell’Ambiente) e regionale di riferimento.</p> <p>La documentazione di supporto è rinvenibile sui siti del Ministero dell’Ambiente, della Commissione Europea e dell’ISPRA.</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>X</del></p> <p><b>Non applicabile in quanto trattasi di progetto a regia diretta</b></p>
<p><b><u>Modalità attuative</u></b></p> <p><u>A Regia diretta GAL anche con convenzioni con i comuni del GAL.</u></p> <p>-</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.</p> <p>L’azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5 - 7.2 – 16.2 dell’ambito 2.</p> <p>La sottomisura 7.2 <i>“Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”</i></p> <p>La sottomisura 7.5 <i>“Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”</i></p> <p>La sottomisura 16.2 <i>“Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”</i></p> <p>La sottomisura 16.3 <i>“Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”</i></p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Vista la particolarità dell’azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA <u>GAL</u></p>
<p><b>Investimento totale (€) 357.327,83,00 di cui euro 107.327,83 per il progetto già chiuso ed euro 250.000,00 di risorse aggiuntive</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>- L’Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6B, in quanto incide su inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo</p>

stimolo allo sviluppo locale (FA 6B) determinato dall'adozione di strumenti di pianificazione del sistema comprensoriale locale.

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione", "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Essa infatti incide sui livelli di innovazione socio-economica, sull'ambiente rurale e, attraverso la tutela ed il presidio di quest'ultimo, sulla diminuzione dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico **P6**: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

#### **Indicatori di contesto:**

Popolazione totale siciliana: 4.999.932

Popolazione rurale (Aree D): 169.998 pari al 3,40% della popolazione totale

Popolazione intermedia (Aree C): 2.504.966 pari al 50,10% della popolazione totale

Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 2.674.964.

**Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale:** Valore obiettivo 2025 = **2.438.040**

**T21:** percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) = **91,14%** (2.438.040/2.674.964).

**Popolazione netta che beneficia di migliori servizi:** Valore obiettivo 2025 = **100.000**

**T22:** percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **1,12%** (30.000/2.674.964)

**T23:** posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **25**

#### **Indicatori di output PSR per il periodo 2014-2022**

- N. 8 di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1): Valore = **7**
- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7): Valore = **100.000,00**
- L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.15 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV), in quanto contribuisce al miglioramento dei servizi ad una popolazione che è stata potenzialmente stimata, data la natura comprensoriale dei piani, nel 100% della popolazione rurale dell'area.

### **Indicatori di risultato della SSLTP**

#### **Indicatori di contesto:**

L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100 (%).

#### **Tempi di attuazione**

Entro i 2025

Presentazione progetto operativo e domanda di sostegno: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità da parte dell'Amministrazione: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Istruttoria domanda: 2 mesi dalla ammissibilità

Attuazione dell'azione: 24 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

**Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese**

### **Collegamenti alle normative**

- Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", art. 3 "Programmazione forestale", art. 5 "Forme di sostituzione, gestione e cessione del bosco", art. 8 "Esercizio di attività selvicolturali"
- Piano Forestale Regionale 2009/2013 - D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012
- L.R. 14 aprile 2006, n. 14 Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione"
- L.R. 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione"
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi Piani di gestione Rete Natura 2000
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
- Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- Considerando quanto segue:
- (19) Lo sviluppo dell'infrastruttura locale e dei servizi di base nelle zone rurali, compresi i servizi

culturali e ricreativi, il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale dei villaggi e del paesaggio rurale rappresentano elementi essenziali di qualsiasi impegno teso a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile. Occorre pertanto concedere un sostegno agli interventi preordinati a tal fine, tra cui quelli intesi a favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce.

- In linea con tali obiettivi, dovrebbe essere incoraggiato lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e ad invertire le tendenze al declino socioeconomico e allo spopolamento delle zone rurali.
- Al fine di rendere tale sostegno il più efficace possibile, gli interventi finanziati dovrebbero essere attuati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, elaborati da uno o più comuni rurali. Per creare sinergie e migliorare la cooperazione, gli interventi dovrebbero anche, se del caso, promuovere i collegamenti tra zone urbane e rurali.
- Gli Stati membri hanno la possibilità di dare priorità agli investimenti da parte di partenariati per lo sviluppo locale guidati dalla comunità e ai progetti gestiti da organizzazioni locali.
- (31) L'approccio LEADER allo sviluppo locale si è dimostrato, nel corso degli anni, un efficace strumento di promozione dello sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione "dal basso verso l'alto" (bottom-up). È quindi opportuno che LEADER sia mantenuto in futuro e che la sua applicazione resti obbligatoria per tutti i programmi di sviluppo rurale a livello nazionale e/o regionale.
- Articolo 20 Reg. UE 1305/2013
- **Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
- 1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:
- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.
- 2. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala.

- 3. Gli investimenti di cui al paragrafo 1 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
- **Articolo 35 Reg. UE 1305/2013**
- Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo
- 1. Il sostegno dei fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:
  - a) i costi del sostegno preparatorio consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
  - Tali costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:
    - i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
    - ii) studi dell'area interessata;
    - iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
    - iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;
    - v) sostegno a piccoli progetti pilota.
  - Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione istituito a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno;
  - b) l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
  - c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
  - d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g);
  - e) l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.
- 2. Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Considerando quanto segue:
  - (21) Alla luce delle sfide senza precedenti che il settore agricolo e le zone rurali dell'Unione devono affrontare a causa della crisi COVID-19, le risorse aggiuntive fornite dall'EURI dovrebbero essere

utilizzate per finanziare misure a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprono la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

- (22) Gli Stati membri non dovrebbero pertanto ridurre l'ambizione ambientale dei loro programmi di sviluppo rurale esistenti. Dovrebbero garantire la stessa quota complessiva anche per le risorse aggiuntive come quote che hanno riservata nei loro programmi di sviluppo rurale a misure particolarmente benefiche per l'ambiente e il clima nell'ambito del contributo del FEASR («principio di non regressione»). Oltre a ciò, almeno il 37 % delle risorse aggiuntive fornite dall'EURI dovrebbe essere destinato a misure particolarmente benefiche per l'ambiente e il clima, al benessere degli animali e a Leader. Inoltre, almeno il 55 % di tali risorse aggiuntive dovrebbe essere destinato a misure che promuovono lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, vale a dire: investimenti in immobilizzazioni materiali, sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sostegno a servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, cooperazione.
- Risorse per la ripresa del settore agricolo e delle zone rurali dell'Unione
- 4. Almeno il 37 % delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2 del presente articolo è riservato, nell'ambito di ciascun programma di sviluppo rurale, alle misure di cui all'articolo 33 e all'articolo 59, paragrafi 5 e 6, in particolare per:
  - a) agricoltura biologica;
  - b) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'agricoltura;
  - c) conservazione del suolo, compreso l'aumento della fertilità del suolo mediante sequestro del carbonio;
  - d) miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche, incluso il risparmio di acqua;
  - e) creazione, conservazione e ripristino di habitat favorevoli alla biodiversità;
  - f) riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi e antimicrobici;
  - g) benessere degli animali;
  - h) attività di cooperazione Leader.

## **AZIONE GAL: 1.3 (FEASR)**

### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

### **Motivazione**

Gli interventi di questa Azione avranno ricadute positive sulla fruizione dell'intero territorio che, innalzando il livello qualitativo dell'offerta turistica, aumenta il numero di potenziali visitatori e le opportunità di reddito per gli operatori delle filiere produttive locali. Tutti gli interventi, infine, possono rappresentare un'opportunità socio-lavorativa per tutti quei soggetti svantaggiati e/o marginali presenti sul territorio.

### **Obiettivi operativi**

Promuovere e valorizzare il territorio attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi turistici e azioni di marketing territoriale (obiettivo operativo 1.1.2)

### **Tipo di azione**

Trasversale

### **Descrizione**

La programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Ma si intende anche promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti. In particolare, il GAL intenderà implementare gli itinerari turistici realizzati nella precedente programmazione, dotandoli di adeguate infrastrutture e servizi (cartellonistica, segnaletica, etc.). Gli interventi di questa Azione avranno un carattere trasversale, con ricadute positive sullo sviluppo sostenibile dell'intero territorio. Gli interventi rivolti al settore turistico, infatti, hanno ricadute positive su tutti i settori produttivi del territorio, in quanto attraendo potenziali visitatori permettono uno sviluppo sostenibile e quanto più completo dell'intero tessuto socio-economico. Ad esempio, basti pensare che l'elemento chiave degli itinerari turistici è la comunicazione vista in ottica di marketing territoriale e, quindi, la capacità di costruire un'immagine e una reputazione, da parte dei soggetti locali, che descrivi in modo corretto i valori distintivi, l'autenticità, la storia, la società il territorio nel suo insieme, per poter essere in tale senso riconosciuti e apprezzati. Pertanto, un territorio con una crescente vocazione turistica, volto ad accogliere un numero di potenziali fruitori sempre maggiore e diversificato, non può che incrementare le opportunità di reddito degli imprenditori locali, attraverso la diversificazione delle loro attività o la valorizzazione delle loro produzioni. Tutti gli interventi, infine, possono rappresentare un'opportunità socio-lavorativa per tutti quei soggetti svantaggiati e/o marginali presenti sul territorio.

### **Beneficiari**

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

<b>Area</b> Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.		
<b>Costi ammissibili</b> Per la realizzazione e l'ammodernamento e la riqualificazione di piccole infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche;</li> </ul> Per la creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico.</li> </ul>		
<b>Importi e aliquote di sostegno</b> L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 200.000 euro. Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile. In caso in cui si concretizzi un'attività di tipo economico, l'aiuto sarà erogato ai sensi del "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75% (Reg. (UE) n. 1407/2013).		
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b> SI		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> SI		
<b>Modalità attuative</b> A bando.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b> 401.748,94		
<b>Investimento totale (€)</b> 401.748,94		
<b>Contributo alle FA del PSR</b> L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6b.		
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b> La Misura non fornisce un contributo agli obiettivi trasversali del PSR.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	5
Imprese create	Numero	5
Spesa pubblica totale	Euro	453.702,85
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>

Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>  L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:  100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</p>		
<p><b>Tempi di attuazione</b>  L'Azione durerà 40 mesi, a partire dal primo semestre 2019.</p>		
<p><b>Collegamenti alle normative</b>  ✓ L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".</p>		

**AMBITO TEMATICO 1 TURISMO SOSTENIBILE AZIONE GAL: 1.3 a**  
**TITOLO: RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ENOTECA REGIONALE**  
**SICILIA OCCIDENTALE**  
**RISORSE SOMME TRANSIZIONE**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2022**

Interventi attuati in modalità a regia GAL in convenzione – “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”

**BASE GIURIDICA**

Art. 20 del Reg. (UE) n° 1305/2013 del 17/12/2013

Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11/03/2014.

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

**Motivazione**

Gli interventi di questa Azione avranno ricadute positive sulla fruizione dell'intero territorio che, innalzando il livello qualitativo dell'offerta turistica, aumenta il numero di potenziali visitatori e le opportunità di reddito per gli operatori delle filiere produttive locali. Tutti gli interventi, infine, possono rappresentare un'opportunità socio-lavorativa per tutti quei soggetti svantaggiati e/o marginali presenti sul territorio.

**Obiettivi operativi**

**Rifunzionalizzazione dell'Enoteca regionale Sicilia Occidentale – sede di Alcamo** (obiettivo operativo 1.1.2)

**Tipo di azione**

Trasversale

**Motivazione**

L'area dei comuni del GAL Golfo di Castellammare (Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto e Ustica) ha un patrimonio culturale che ha viaggiato attraverso oltre duemila anni di storia. La digitalizzazione del patrimonio culturale, secondo lo standard previsto dall' Istituto Centrale Per La Digitalizzazione Del Patrimonio Culturale - Digital Library, consentirà da una parte di censire in maniera puntuale, tutte le emergenze culturali, storiche ed architettoniche, dall'altra di metterle a sistema con la concretizzazione di itinerari storico culturali specifici: itinerari religiosi, itinerari delle cappelle votive, itinerari dei bevai, rete dei santuari devozionali, attraverso l'utilizzo di strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione. Nel territorio sono presenti tre **castelli** e numerose **torri** di avvistamento.

Di questi il castello dei Conti di Modica troneggia appoggiato su un enorme bancone di travertino ed ospita l'**Enoteca Regionale Siciliana della Sicilia Occidentale**, che ha recentemente riaperto i battenti. Tra i nuovi trend di interesse turistico in costante aumento, vi è quello enogastronomico, tanto che le più seguite trasmissioni televisive su scala nazionale riservano ampi spazi alla promozione di questo genere di turismo, che ben si coniuga con l'altro punto di interesse rappresentato dal turismo naturalistico. Questo rinnovato interesse potrebbe far sì che l'Enoteca Regionale di Alcamo diventi presto un punto cardine per il turismo dell'intera Sicilia Occidentale, anche in considerazione della posizione strategica della città, a pochi chilometri degli aeroporti e dai porti di Palermo e Trapani. All'Enoteca Regionale meriterebbero di essere messe in rete tutte le nuove realtà produttive sorte negli ultimi anni sotto la spinta del crescente interesse verso il crescente interesse dei consumatori verso i prodotti di qualità.

La legge regionale 2 agosto 2002, n. 5, all'art. 5, istituisce l'Enoteca regionale con due sedi, una nella Sicilia occidentale e l'altra nella Sicilia orientale. L'articolo 19 della legge regionale n. 20 del 3 dicembre 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 5 dicembre 2003, determina le sedi dell'enoteca regionale nei comuni di Alcamo e Castiglione di Sicilia. L'Enoteca regionale con sede nei comuni di Alcamo e Castiglione di Sicilia che di un network di enoteche locali all'interno delle strade del vino riconosciute dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della legge

regionale 2 agosto 2002, n. 5.

Recentemente il comune di Alcamo ha inaugurato l'apertura al pubblico dell'enoteca dando così il via a una serie di attività di animazione del territorio.

La sede allestita in vari stralci a partire dal 2004 necessita di interventi volti all'efficientamento delle attrezzature e la rimessa in funzione di parti ammalorate negli anni, nonché ad all'organizzazione di eventi di settore di alto profilo in modo da poter dare concretamente vita all'enoteca.

### **I luoghi interessati dall'intervento**

L'enoteca regionale del vino allocata all'intendo del Castello dei Conti di Modica nel Comune di Alcamo, edificato nel 1350 circa dai potenti fratelli Enrico I e Federico III Chiaramonte, divenuti da poco padroni di Alcamo durante il debole regno del giovane Ludovico, dopo aver sconfitto la fazione catalana. Nel 1359 Alcamo fu liberata dal re Federico IV che la concesse a Guarnerio Ventimiglia forse fratellastro di Francesco II, vicario del regno. Fu proprio Guarnerio che, a maggior difesa del castello, nel 1379-'80 demolì le case attigue e costruì una cittadella davanti al castello stesso. Enrico, figlio di Guarnerio e conte d'Alcamo, per timore di perdere una terra così ricca e florida anche dal punto di vista commerciale, ricostruì sul monte Bonifato il castello a guardia della terra di Alcamo e rafforzò il castello chiaramontano delle falde, suo palazzo e fortezza, in modo tale che potesse resistere non solo ai baroni rivali ma anche ai terrazzani partigiani del re Martino. Nell'intenzione dei suoi fondatori, i fratelli Chiaramonte, il castello doveva principalmente svolgere il ruolo di fortezza, valida difesa cioè del territorio conquistato durante la spietata lotta



fratricida baronale. Furono invece Guarnerio ed Enrico Ventimiglia a scegliere il castello come loro residenza fino al 1398, rendendolo all'esterno anche architettonicamente bello e, anche se non vasto e complesso, degno di un barone. Dopo di loro però né i De Prades, parenti del re Martino, né i Conti di Modica vi abitarono, essendosi questi ultimi trasferitosi definitivamente in Spagna dopo il matrimonio di Anna I di Caprera. Abitarono nel castello diversi rappresentanti del barone e cioè castellani, vicecastellani, capitani d'armi, ed altri funzionari, che adattarono il castello di volta in volta alle diverse esigenze, aprendo e chiudendo porte e finestre, creando nuove sale ed altri interventi che però non furono mai così sostanziali da trasformare l'abitazione in un vero palazzo. Non restano all'interno del castello né tracce pittoriche né stemmi né epigrafi, a dimostrazione del fatto che nel castello non abitarono mai per lungo tempo personaggi d'alto rango. La solidità del castello si imponeva non solo perché dimora dei vari rappresentanti del Conte, non solo perché sede del carcere civile e criminale, ma anche e in modo particolare perché il castello doveva fungere da rifugio sicuro durante le frequenti

incursioni piratesche nel corso del XVI secolo. Come carcere il castello era diviso in fosse, gabbie e stanze e comprendeva due cappelle, una sala per la corte criminale e altre sale per l'archivio degli atti civili e penali.<sup>1</sup>



### **Lo stato dei luoghi**

Il Castello dei Conti di Modica dal 1980 in avanti ha subito importanti lavori di restauro di alto profilo.

L'intervento più consistente a firma del maggiore esponente del restauro in Italia l'Arch. Paolo Marconi che ha restituito il castello libero dalle varie superfetazioni riportando il castello all'immagine originaria.

Successivamente un progetto a firma dell'arch. Firouz Galdo ha curato l'allestimento delle varie sale del castello. Più precisamente il castello al suo interno è suddiviso in Museo del Vino e dall'enoteca regionale del Vino. Di seguito alcune immagini che mostrano il progetto.

---

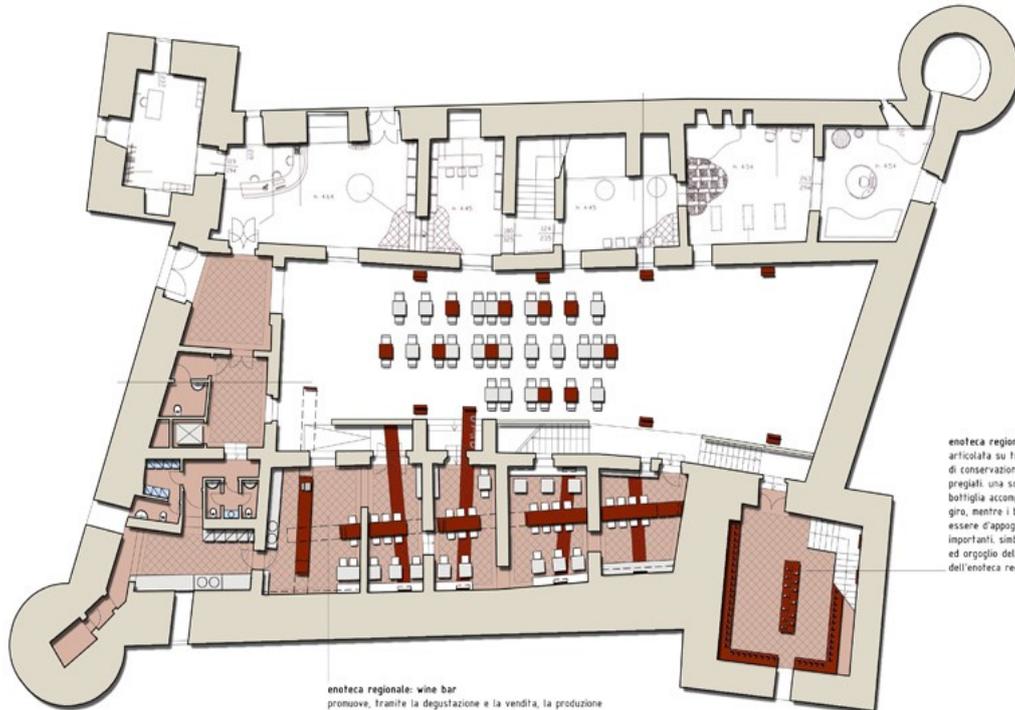
<sup>1</sup> V. Regina, "Il castello dei Conti di Modica in Alcamo - Ricerca archivistica, epigrafica, iconografica, ermeneutica ", Alcamo (TP), 1987.

I.De Blasi, "Discorso storico", 1880.

R.Santoro, "Architettura castellana della feudalità siciliana", Palermo, 1981.

F.M. Mirabella , "Frammenti d'un Diario alcamese di O. Stefano Monte/eone ", Alcamo ,1882.

pianta piano terra



**enoteca regionale: wine bar**  
promuove, tramite la degustazione e la vendita, la produzione vinicola regionale associandola alla promozione dei prodotti tipici locali (agroalimentari, gastronomici ed artigianali).  
l'attività del wine bar, indipendente da quella museale, può prolungarsi oltre l'orario di chiusura del museo ed essere così supporto ad eventi serali come concerti, spettacoli o proiezioni cinematografiche, ospitate nella corte interna.

**enoteca regionale: torre del vino**  
articolata su tre livelli, sarà il luogo di conservazione ed esposizione dei vini pregiati. una scheda esplicativa per ogni bottiglia accompagnerà il visitatore nel giro, mentre i banchi centrali possono essere d'appoggio per degustazioni importanti. simbolo, punto di eccellenza ed orgoglio del centro museale e dell'enoteca regionale.



Oggi gli impianti introdotti dai progetti del 2004 necessitano di importanti opere di sostituzione per consentire una gestione ottimale dell'enoteca regionale del vino.

Infatti, oggi la struttura si ritrova impianti da mettere a norma di legge e attrezzature da sostituire con sistemi più efficienti.

Il sistema di condizionamento e riscaldamento dell'intero edificio è affidato a un sistema di vecchia generazione poco efficiente.

Il GAL Golfo di Castellammare vuole affacciarsi alla programmazione

dei prossimi anni con alcuni obiettivi, per lavorare insieme rinforzando

la capacità di confronto e dialogo, allargando il perimetro degli interlocutori e degli spazi di azione ed utilizzando al meglio i fondi PNRR sui territori, infittendo per questo il dialogo istituzionale tra tutti gli attori sociali.

In maniera più dettagliata il progetto prevede un supporto alle attività dell'**Enoteca Regionale Siciliana della Sicilia Occidentale**, oggi ospitata nell'antico Castello dei Conti di Modica, all'interno dei locali progettati nel 2004 e allestiti ormai da oltre 10 anni.

L'istituzione dell'enoteca regionale è un percorso lungo intrapreso con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 5, all'art. 5, che istituisce l'Enoteca regionale con due sedi, una nella Sicilia occidentale e l'altra nella Sicilia orientale. L'articolo 19 della legge regionale n. 20 del 3 dicembre 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 5 dicembre 2003, determina le sedi dell'enoteca regionale nei comuni di Alcamo e Castiglione di Sicilia.

L'Enoteca regionale con sede nei comuni di Alcamo e Castiglione di Sicilia rappresentano un network di enoteche locali all'interno delle strade del vino riconosciute dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 5. Recentemente il comune di Alcamo ha inaugurato l'apertura al pubblico dell'enoteca dando così il via a una serie di attività di animazione del territorio.

Tale struttura benché ancora attuale nell'layout distributivo richieda degli interventi volti all'ottimizzazione degli spazi, all'efficientamento energetico e a una manutenzione delle mura che dal 2004 non hanno avuto nessun intervento manutentivo.

Oltre a queste attività a sostegno delle strutture murarie, saranno realizzate delle attività di promozione dei prodotti enogastronomici del territorio (es. miele, vino melone purceddu, non che di alcuni prodotti tipici del territorio compresi dolci., con l'organizzazione di eventi e gestione di attività su piattaforme web.

Una particolare attenzione sarà posta nel fatto che due prodotti tipici quali CASSATEDDI DI CICIRI E SALSICCIA PASQUALORA hanno ottenuto l'iscrizione nel registro dei P.A.T.

In breve le attività previste sono:

- Ammodernamento impianto climatizzazione



del

- Restyling delle rastrelliere per consentire la manutenzione delle murature
- Intervento di manutenzione intonaci interni zona enoteca regionale piano terra

**accanto ad attività immateriali di promozione dei prodotti enogastronomici di eccellenza del territorio.**

**In particolare si prevede**

- a) Promozione delle produzioni di qualità e sostenibili**
- b) Creare nuovi sbocchi commerciali per le imprese locali**
- c) Rafforzare l'immagine del territorio incrementando la visibilità del territorio rafforzando l'immagine dei prodotti bio**
- d) Implementare il turismo culturale ed ambientale**
- e) Sviluppare l'ospitalità, l'educazione alimentare e la conoscenza globale del territorio**
- f) Incentivare l'economia eno-turistica**

#### **Beneficiari**

Beneficiario diretto: **GAL Golfo di Castellammare** (partenariato pubblico-privato), in convenzione con il Comune di Alcamo proprietario del castello dei Conti di Modica, sede dell'enoteca regionale per la Sicilia occidentale

#### **Area**

Comune di Alcamo ricadente nel territorio del GAL.

#### **Costi ammissibili**

Per la realizzazione e l'ammodernamento e la riqualificazione di piccole infrastrutture:

- ✓ -costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di informazione;
- ✓ -costi derivanti dalle attività dimostrative;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- ✓ -costi derivanti dai servizi di consulenza;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di tutela di altre zone ad alto valore naturalistico;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- ✓ -azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- ✓ -costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- ✓ -costi di esercizio della cooperazione;
- ✓ -attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- ✓ -realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- ✓ -spese di personale;
- ✓ -spese di missioni, anche all'estero.

<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b>  L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 879.337,99 di cui € <b>547.169,14 euro per il progetto operativo 1_2022 in fase di completamento ed € 332.168,85 per i nuovi interventi promozionali</b>  Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile. In caso in cui si concretizzi un'attività di tipo economico, l'aiuto sarà erogato ai sensi del "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75% (Reg. (UE) n. 1407/2013).</p>														
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b>  NO</p>														
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>  NO</p>														
<p><b>Modalità attuative</b>  <b>A Regia diretta e in convenzione con il comune di Alcamo, nel pieno rispetto del Dlgs 50/2016 e smi e delle evidenze pubbliche</b>  <b>La selezione dei collaboratori e/o professionisti sarà fatta con evidenza pubblica e/o dalla Long List</b></p>														
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>  L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3.</p>														
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>														
<p>Spesa pubblica totale (€) <b>879.337,99</b></p>														
<p><b>Investimento totale</b>  € <b>879.337,99</b>  <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>														
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b>  L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6b.</p>														
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>  La Misura non fornisce un contributo agli obiettivi trasversali del PSR.</p>														
<p><b>Indicatori di output</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interventi finanziati</td> <td>Numero</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Imprese create</td> <td>Numero</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Spesa pubblica totale</td> <td>Euro</td> <td><b>879.337,99</b></td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Interventi finanziati	Numero	1	Imprese create	Numero	1	Spesa pubblica totale	Euro	<b>879.337,99</b>
Voce	Unità di misura	Valore atteso												
Interventi finanziati	Numero	1												
Imprese create	Numero	1												
Spesa pubblica totale	Euro	<b>879.337,99</b>												
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</td> <td>%</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	4						
Voce	Unità di misura	Valore atteso												
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	4												
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p>														

<p>L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> </ul>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal primo semestre 2022.</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Alla luce di quanto questi interventi rispondono ai seguenti fabbisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F03: Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale;</li> <li>- F06: Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità;</li> <li>- F07: Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta;</li> <li>- F08: Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati;</li> <li>- F9: Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati;</li> <li>- F16: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- F18: Ridurre le emissioni di CO2, limitare gli input energetici nella gestione aziendale e incrementare il carbonio organico nei suoli.</li> </ul> <p>La misura fornisce, quindi, un contributo alle Focus Area :</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>La misura contribuisce ai seguenti obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innovazione, attraverso il miglioramento tecnologico e strutturale delle aziende agricole/agroindustriali, l'abbattimento dei costi di produzione ed il miglioramento delle caratteristiche qualitative delle produzioni;</li> </ul>
<p><b>Indicatore obiettivo PSR</b></p> <p>P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.</p> <p>Focus Area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p>

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti: Valore obiettivo 2025 = 150

### **Collegamenti alle normative**

Per quanto riguarda la complementarità con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

- ✓ Reg. (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il Reg. (CE) n. 1906/2006.
- ✓ DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
- ✓ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- ✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
- ✓ Reg. (UE) n. 1407/2013.
- ✓ REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- ✓ Articolo 35 Reg. UE 1305/2013  
Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo  
1. Il sostegno dei fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:  
a) i costi del sostegno preparatorio consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.  
Tali costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:  
i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;  
ii) studi dell'area interessata;  
iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;  
iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;  
v) sostegno a piccoli progetti pilota.  
Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione istituito a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno;  
b) l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;  
c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;  
d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione

di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g);  
e) l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

## **L'UTILIZZO DELLE ECONOMIE P.O. 1\_2025**

### **AMBITO TEMATICO: INFORMAZIONI TURISTICHE ENOTECA ED ATTIVITA' COMPLEMENTARE**

#### **AZIONE GAL: 1.3.a (FEASR)**

#### **1. Titolo: "G.I.U.B.I.L.E.O. - Gusto, Itinerari, Unicità, Bellezza e Identità Locale Enogastronomica e Ospitale"**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2022

BASE GIURIDICA

Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Il GAL "Golfo di Castellammare" si propone di valorizzare e promuovere il territorio attraverso un approccio integrato che unisce il turismo religioso, culturale ed enogastronomico. In occasione dell'anno giubilare, il GAL mira a trasformarsi in un HUB dinamico, offrendo ai visitatori un'esperienza unica che abbraccia la spiritualità dei santuari locali, l'arte, la natura e la scoperta dei sapori autentici della tradizione culinaria.

Il territorio del GAL, che comprende i comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto e Ustica, è ricco di storia e tradizione, con numerosi itinerari tematici che spaziano dai percorsi culturali e naturalistici alle riserve protette e alle dorate spiagge. Tuttavia, la ricchezza dell'offerta rischia di generare confusione tra i turisti. La soluzione proposta è un percorso itinerante e immersivo che permette di riscoprire il territorio "con l'occhio di un artista", valorizzando al contempo l'enogastronomia locale attraverso esperienze sensoriali, mostre animate e laboratori esperienziali.

Il progetto pone particolare attenzione ai luoghi sacri, attrattiva fondamentale per il turismo religioso:

1. Santuario della Madonna dei Miracoli (Alcamo, TP) – Porta Santa della città.
2. Santuario di Maria Santissima dell'Alto (Alcamo, TP) – Situato sul Monte Bonifato.

3. Santuario della Madonna del Ponte (Partinico, PA) – Costruito nel 1300 da Federico II d'Aragona.
4. Santuario di Maria Santissima Addolorata del Romitello (Borgetto, PA) – Di origine quattrocentesca.
5. Santuario della Madonna del Furi (Cinisi, PA) – Nato da un miracolo del 1718.
6. Santuario della Beata Pina Suriano (Partinico, PA) – Situato nel cuore del centro storico.

Questi santuari non solo arricchiscono l'offerta spirituale e culturale, ma diventano tappe strategiche per i pellegrini, offrendo occasioni di riflessione e degustazioni delle specialità locali.

attraverso il suo partenariato, ha individuato, per mezzo di azioni di concertazione “bottom up” con tutti gli operatori interessati, una strategia di sviluppo locale avente come obiettivo generale quello di “promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone, incluso il patrimonio culturale, migliorando il patrimonio ambientale di tali zone, anche attraverso interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici e il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali, anche ai fini della coesione ed inclusione sociale. Tra gli aspetti che maggiormente contraddistinguono il territorio del GAL vi è, da un lato, la variegata produzione ittica locale derivante da attività di pesca per lo più artigianale, e la presenza di prodotti della terra (come salumi, formaggi, vini, ...) ed infine dall'altra un territorio caratterizzato dalla presenza di risorse naturali e ambientali ricche e diversificate, che rappresentano un punto di forza e di richiamo del territorio. Tali fattori distintivi non possono non essere posti al centro di una strategia di sviluppo locale che miri ad accrescere, nel lungo periodo, le potenzialità territoriali ed il benessere comune, contribuendo al miglioramento delle filiere produttive locali, alla tutela ambientale e alla valorizzazione delle risorse, anche a fini turistici. La strategia, scaturita dalle proposte degli stakeholders, nonché da un'attenta analisi del territorio e dei suoi bisogni, punta ad innescare processi virtuosi di sviluppo locale, che migliorino in maniera duratura, attraverso l'attuazione di interventi interdisciplinari, la qualità di vita della comunità locale, sperimentando nuove soluzioni produttive e modalità di gestione del territorio, al fine di affermare un modello di crescita basato sull'innovazione e la qualità ambientale. Dall'obiettivo generale prefissato, discendono i seguenti obiettivi specifici:

- il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese artigianali e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (incluso il territorio e il patrimonio materiale e immateriale locale).

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'attivazione di interventi miranti al miglioramento infrastrutturale (materiale e immateriale) delle zone e attività di valorizzazione e promozione delle risorse ambientale, incluse quelle ittiche.

Il progetto proposto è da intendersi esecutivo in quanto tutte le iniziative non prevedono autorizzazioni da nessun ente e sono immediatamente cantierabili e sono sinteticamente sotto-elencate e successivamente dettagliate:

- Creare sinergie tra i diversi comuni limitrofi

- Mostra itinerante che viaggi lungo la costa, raccontando il legame con il mare e la terra e promuovendo un turismo culturale di qualità
- La mostra metterà in evidenza le peculiarità storiche, artistiche e gastronomiche di ogni comune, creando un percorso che attragga visitatori lungo le rotte prefissate
- Cartelli informativi e segnaletica tematica per guidare alla scoperta dei tesori nascosti e delle tradizioni locali
- Arte urbana, e in particolare i murales ed i video mapping, per offrire mezzi potenti per narrare visivamente storie, trasformando le strade e i vicoli in un museo a cielo aperto.

Gli interventi sono localizzati sul territorio dei Comuni del GAL infatti le Comunità, caratterizzati dalla loro storia millenaria, cultura locale e tradizioni, rappresentano un patrimonio unico e variegato. Tuttavia, la loro promozione spesso rimane limitata a singole località, perdendo l'opportunità di creare sinergie tra i diversi luoghi limitrofi. Questo progetto intende unire la storia dei santuari attraverso una mostra enogastronomica itinerante che viaggi lungo la costa, raccontando il loro legame con il mare, la terra e i santuari e promuovendo un turismo culturale di qualità. La mostra metterà in evidenza le peculiarità storiche, artistiche e gastronomiche di ogni luogo, creando un percorso che attragga visitatori lungo le rotte preconfigurate.

I comuni coinvolti, con la loro ricchezza storica, architettonica e culturale, rappresentano un patrimonio di inestimabile valore per la Sicilia. Tuttavia, la loro valorizzazione spesso si scontra con la difficoltà di rendere accessibili e fruibili le storie, le curiosità e le peculiarità locali. L'uso di cartelli informativi e segnaletica tematica offre un modo efficace e sostenibile per arricchire l'esperienza dei visitatori, guidandoli alla scoperta dei tesori nascosti e delle tradizioni locali. Il progetto prevede l'installazione di una rete di cartellonistica e segnaletica personalizzata, che valorizzi il territorio e ne racconti la storia in modo chiaro, accessibile e innovativo.

Le feste patronali trasformate in mostre enogastronomiche sono da sempre eventi che intrecciano fede, tradizione e cultura locale. Queste celebrazioni, dedicate ai santuari protettori dei pescatori e del mare, rappresentano momenti di grande coinvolgimento per le comunità locali e un'occasione per attrarre turisti. Tuttavia, spesso la valorizzazione di queste feste è limitata al contesto locale. Il progetto proposto intende rafforzare l'identità di queste celebrazioni, ampliarne la visibilità, migliorare l'esperienza dei partecipanti e trasformare le feste patronali in veri e propri attrattori turistici di rilevanza regionale e nazionale.

I santuari sono tra i tesori più preziosi del patrimonio culturale e storico Siciliano. Essi rappresentano un legame profondo tra il mare e la terra, conservando tradizioni, architettura e storie che meritano di essere raccontate in modo innovativo e coinvolgente.

I santuari, ricchi di storia e tradizione, conservano un patrimonio culturale che merita di essere riscoperto e valorizzato. Oltre alla bellezza naturale e architettonica, questi luoghi rappresentano il punto d'incontro tra comunità, mare, terra, fede e storie millenarie.

L'arte urbana, e in particolare i video mapping, offrono mezzi potenti per narrare visivamente queste storie, trasformando le strade e i vicoli in un museo a cielo aperto. Questo progetto mira a coniugare arte e tradizione per valorizzare i santuari attraverso la creazione di murales virtuali tematici, che celebrano il legame con il territorio. Altresì attraverso il video mapping, una tecnologia di proiezione artistica che trasforma edifici e spazi architettonici in superfici dinamiche e interattive, offrono un'opportunità straordinaria per valorizzare questi luoghi, creando

un'esperienza immersiva per i visitatori.
<p><b>Obiettivi operativi</b> Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo (obiettivo operativo 2.1.2 e 2.1.4)</p>
<p><b>Tipo di azione</b> REGIA</p>
<p><b>Obiettivi Generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla tutela dei manufatti e delle tradizioni locali.</li> <li>• Stimolare competenze comunicative, relazionali e creative.</li> <li>• Promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva.</li> <li>• Offrire un'esperienza di apprendimento collaborativo attraverso l'uso di dispositivi mobili e tecnologie innovative (AR/VR).</li> </ul> <p><b>Obiettivi Storici e Religiosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire la storia dei santuari e dei manufatti religiosi locali.</li> <li>• Stimolare la ricerca storica e il coinvolgimento delle comunità.</li> <li>• Valorizzare racconti e testimonianze legate alla tradizione religiosa.</li> </ul> <p><b>Obiettivi Artistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre materiale grafico e fotografico dei beni culturali e artigianali.</li> <li>• Affinare abilità manuali e creative attraverso laboratori tematici.</li> </ul> <p>Gli obiettivi trasversali del progetto sono molteplici e di seguito vengono elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle comunità locali: Favorire la partecipazione attiva delle scuole, delle comunità locali e delle associazioni culturali, coinvolgendole nella progettazione e realizzazione della mostra, Coinvolgere gli abitanti dei comuni nel progetto, sia nella fase di ricerca storica e narrativa che nell'organizzazione degli eventi, rendendoli parte attiva nel processo di valorizzazione.</li> <li>• Destagionalizzazione del turismo: Prolungare l'afflusso turistico nei santuari anche al di fuori della stagione estiva, con eventi culturali che possano attrarre visitatori in periodi di minore affluenza.</li> <li>• Identità territoriale e riconoscibilità: Rafforzare l'identità dei luoghi tramite una segnaletica che ne rifletta le specificità culturali e storiche.</li> <li>• Innovazione e arte: Unire tradizione e innovazione grazie all'uso di una tecnologia avanzata</li> </ul>

che permette di reinterpretare in chiave artistica gli edifici storici e gli spazi pubblici.

- Miglioramento dell'esperienza turistica: Fornire ai visitatori una guida visiva chiara e intuitiva che li accompagni nella scoperta dei santuari, migliorando la qualità della loro visita.
- Promozione congiunta dei santuari: Creare una rete tra santuari vicini, promuovendo un'offerta turistica integrata che valorizzi l'identità comune e le peculiarità di ciascun santuario.
- Rilancio turistico: Attrarre nuovi flussi turistici, specialmente in periodi di bassa stagione, mediante eventi di video mapping notturni che animano i santuari.
- Sostenibilità e innovazione: Utilizzare materiali ecologici e integrati nel paesaggio urbano, con la possibilità di incorporare tecnologie digitali per un'esperienza interattiva.
- Sostenibilità e rigenerazione urbana: Recuperare e abbellire spazi degradati o poco valorizzati, riducendo il degrado urbano attraverso l'arte.
- Valorizzazione culturale: Attraverso lo storytelling visivo, raccontare la storia e le tradizioni dei santuari, con particolare attenzione alla loro relazione con il territorio, le leggende locali e i personaggi storici.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e religioso: Promuovere le tradizioni legate alle feste patronali, evidenziandone il valore storico, religioso e culturale.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e religioso: Mettere in luce la storia, le tradizioni e l'arte dei santuari attraverso una mostra statica e itinerante che racconti il loro rapporto con il territorio.

Il progetto ha l'ambizione di coniugare e stimolare, attraverso un verbo comune che è i santuari dei comuni coinvolti del GAL e non solo, la sinergia attiva e fattiva degli otto comuni coinvolti sotto l'esperta ed attenta regia del GAL "Golfo di Castellammare" con l'obiettivo di mettere in atto attività condivise e realizzabili.

1. Ricerca Storica e Raccolta di Materiali:

- Il progetto parte da una fase di ricerca storica e culturale sulle origini dei santuari. Questa fase comprenderà la raccolta di documenti, fotografie storiche e testimonianze orali dalle comunità locali.
- Verrà creata una "memoria storica" delle feste, che includerà racconti su antiche celebrazioni, le tradizioni, le processioni, i riti religiosi e le usanze popolari legate ai santi protettori.

- Ogni comune coinvolto nel progetto verrà studiato a fondo: storia, leggende, tradizioni locali e architettura saranno raccolte in collaborazione con storici locali, associazioni culturali e cittadini.
  - Verranno identificati gli edifici e le piazze più iconiche di ogni santuario, che faranno da “tela” per le proiezioni ed i murales.
2. Creazione delle Installazioni di Video Mapping e Murales:
- Utilizzando la tecnologia del video mapping 3D, verranno creati spettacoli visivi che trasformano le facciate degli edifici in scenari animati. Attraverso l’uso di musica e suoni sincronizzati, si racconteranno storie del santuario, ripercorrendo episodi leggendari, momenti di vita e racconti legati con il territorio, alle tradizioni religiose.
  - Ogni proiezione sarà unica per ogni santuario, esaltandone le specificità e le tradizioni.
  - Ogni murale sarà realizzato da artisti specializzati in arte urbana. I murales saranno progettati per raccontare specifici aspetti della vita del santuario: la tradizione, i miti, le figure storiche e le leggende.
  - Il progetto includerà la possibilità di realizzare murales in aree a grande visibilità, ma anche opere minori, distribuite lungo i vicoli e le stradine, che creeranno un percorso artistico diffuso
3. Eventi di Lancio e Programma Annuale:
- Verrà organizzato un evento inaugurale per ogni santuario, in cui si presenterà la prima proiezione alla comunità locale e ai visitatori.
  - Successivamente, le proiezioni verranno programmate con una cadenza periodica (ad esempio in particolari occasioni come festival o ricorrenze).
  - Verranno organizzati percorsi turistici tematici che comprendano la visita ai santuari durante gli spettacoli di video mapping.
4. Interattività e Coinvolgimento del Pubblico:
- Attraverso l’uso di applicazioni mobili o QR code, i visitatori potranno interagire con le proiezioni, accedere a contenuti extra (video dietro le quinte, interviste agli artisti, curiosità storiche) e lasciare il proprio feedback.
  - Saranno realizzate mappe cartacee e digitali che indicheranno i luoghi in cui si

trovano i murales, permettendo ai turisti di seguire un vero e proprio percorso artistico. Le mappe digitali saranno accessibili tramite un'applicazione mobile dedicata, con descrizioni dei murales e informazioni storiche sui santuari.

- Lungo il percorso, i visitatori potranno scansionare QR code posti accanto ai murales, per accedere a contenuti multimediali aggiuntivi, come video interviste agli artisti, storie narrate dagli abitanti locali e curiosità sul santuario.
- Potranno essere organizzati concorsi fotografici o video sui social per coinvolgere ulteriormente il pubblico.

5. Collaborazione con Artisti Locali e Internazionali:

- Il progetto prevede la collaborazione con artisti locali e internazionali specializzati nella produzione di murales e video mapping, ma anche con scuole d'arte, accademie e università per favorire l'innovazione e la creatività dei giovani talenti.

6. Sostenibilità e Impatto Ambientale:

- Si utilizzeranno tecnologie a basso impatto energetico per le proiezioni e si privilegeranno materiali e supporti ecosostenibili nella logistica degli eventi.
- Verrà promosso l'uso di trasporti sostenibili per i turisti che partecipano agli eventi, in collaborazione con enti del turismo e aziende di trasporto locale.
- Si darà particolare attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati, scegliendo vernici ecologiche e resistenti all'ambiente marino.
- Riduzione dell'impatto ambientale: Sarà posta particolare attenzione alla sostenibilità delle feste, utilizzando materiali ecologici per gli addobbi e riducendo al minimo l'uso della plastica. Si promuoveranno pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti e l'utilizzo di energia rinnovabile per l'illuminazione e gli eventi.
- Mobilità sostenibile: In collaborazione con enti locali e aziende di trasporti, verranno promosse iniziative per favorire l'uso di mezzi di trasporto ecologici durante le feste, come navette elettriche, biciclette e promozioni per chi utilizza mezzi pubblici.

7. Laboratori di Arte Urbana e Coinvolgimento della Comunità:

- Verranno organizzati laboratori di street art e arte urbana per i giovani dei comuni, in collaborazione con le scuole locali e associazioni culturali. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare attivamente alla creazione dei murales, contribuendo con idee e disegni e video.

- Anche i cittadini saranno invitati a partecipare a workshop di arte e rigenerazione urbana, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e l'orgoglio locale.
8. Creazione della Segnaletica e dei Cartelli Tematici:
- Cartelli informativi storici: Ogni punto d'interesse del santuario sarà dotato di un cartello informativo che racconti la sua storia, corredato da fotografie d'epoca o illustrazioni. I testi saranno bilingue (italiano e inglese) per garantire l'accessibilità ai turisti stranieri.
  - Segnaletica pedonale tematica: Saranno installati dei percorsi segnalati che guideranno i turisti tra i vari punti di interesse. Questi percorsi tematici potranno includere:
    - Percorso storico: con tappe legate alla storia del santuario e alla sua architettura.
    - Percorso religioso: con tappe legate alla vita del santuario, alle tradizioni e alla cultura religioso.
    - Percorso naturalistico: con indicazioni sui sentieri che portano a punti panoramici o spiagge vicine.
  - Pannelli interattivi: In alcuni punti strategici (come piazze principali o all'ingresso del santuario) verranno installati pannelli interattivi dotati di QR code, che permetteranno ai visitatori di accedere a contenuti digitali extra, come video, interviste o ricostruzioni virtuali dei luoghi com'erano nel passato.
9. Design e Materiali:
- La segnaletica sarà progettata in modo da integrarsi armoniosamente con l'estetica e l'architettura dei santuari. I cartelli saranno realizzati con materiali ecologici e resistenti alle intemperie, come legno trattato e acciaio corten, per garantire una lunga durata e un impatto visivo gradevole.
  - Ogni cartello avrà un design coerente, con uno stile grafico che richiama l'identità del santuario: elementi visivi come corde, reti, vele e onde saranno utilizzati per creare un legame visivo con il territorio.
10. Mappe e Punti di Informazione Turistica:
- Saranno installate mappe illustrative all'ingresso del santuario e nelle piazze principali, che mostreranno i percorsi tematici e i punti d'interesse con una breve descrizione di ciascun luogo.
  - I visitatori potranno ritirare presso i punti di informazione turistica o scaricare

online mappe dettagliate dei percorsi, complete di informazioni sui principali monumenti, luoghi storici, ristoranti e negozi di artigianato locale.

#### 11. Tecnologia e Innovazione:

- Ogni cartello e pannello informativo sarà dotato di QR code che rimanda a contenuti digitali accessibili tramite smartphone. I visitatori potranno esplorare contenuti multimediali aggiuntivi, come tour virtuali, gallerie fotografiche storiche e curiosità locali. Questo approccio permetterà di arricchire l'esperienza, mantenendo la segnaletica fisica semplice e pulita.
- Sarà sviluppata un'applicazione mobile dedicata ai santuari, che offrirà la possibilità di seguire i percorsi tematici tramite GPS, con audioguide personalizzate per ogni punto di interesse.
- Streaming e dirette social: Le processioni in mare, gli eventi religiosi e i momenti più importanti delle feste saranno trasmessi in diretta streaming sui canali social, per permettere anche a chi non può partecipare di vivere l'esperienza. Inoltre, saranno create gallerie fotografiche e video-racconti da condividere online.

#### 12. Promozione e Eventi di Lancio:

- Il progetto sarà accompagnato da una campagna di promozione turistica a livello regionale e nazionale, che metterà in risalto i nuovi percorsi culturali e i servizi offerti dalla segnaletica innovativa.
- Verranno organizzati eventi di lancio e inaugurazione nei vari santuari, durante i quali saranno proposti tour guidati gratuiti, laboratori per bambini e mostre fotografiche sulla storia del santuario.

#### 13. Potenziamento delle Feste Patronali:

- Programmazione degli eventi: Le feste patronali verranno arricchite con un calendario di eventi collaterali che comprendono spettacoli di musica tradizionale, esibizioni di gruppi folkloristici, mostre fotografiche, mercatini artigianali e gastronomici dedicati ai prodotti tipici.
- Rievocazioni storiche: Verranno organizzate rievocazioni storiche delle antiche celebrazioni, le processioni addobbate a festa.
- Coinvolgimento degli abitanti: Le comunità locali saranno coinvolte attivamente nell'organizzazione, partecipando a laboratori di recupero delle tradizioni, come la

realizzazione dei costumi storici e la preparazione dei piatti tipici da offrire durante la festa.

14. Promozione e Comunicazione:

- Marketing territoriale: Saranno avviate campagne di promozione su scala regionale e nazionale, per attirare turisti e visitatori alle feste patronali dei santuari. Si utilizzeranno strumenti di marketing territoriale, includendo la promozione sui social media, campagne pubblicitarie digitali, e collaborazioni con agenzie di viaggi.
- Creazione di un marchio comune: Verrà creato un marchio distintivo per identificare tutte le feste patronali dei santuari, un simbolo di autenticità e tradizione legata al territorio, che rafforzi l'identità culturale delle celebrazioni.
- Sito web e app dedicati: Sarà realizzato un sito web e un'applicazione mobile dedicata, dove i visitatori potranno trovare informazioni dettagliate sui programmi delle feste, mappe dei percorsi delle processioni, dettagli sugli eventi collaterali e suggerimenti su dove alloggiare e cosa visitare nel santuario.
- Collaborazioni con tour operator: Saranno coinvolti tour operator e agenzie di viaggio per promuovere pacchetti turistici che includano la visita alla mostra e il soggiorno nei comuni.

15. Miglioramento dell'Esperienza Turistica:

- Percorsi guidati tematici: Durante i giorni delle feste, verranno organizzati percorsi turistici guidati che condurranno i visitatori alla scoperta dei luoghi simbolo del santuario e delle tradizioni locali. Le visite includeranno soste presso chiese, monumenti, porti e punti panoramici.
- Stand gastronomici e laboratori culinari: Durante le feste, verranno allestiti stand gastronomici dove sarà possibile degustare specialità a base di pesce fresco e piatti tipici della tradizione. Saranno inoltre organizzati laboratori di cucina, in cui i visitatori potranno imparare a preparare ricette tradizionali.
- Integrazione con l'artigianato locale: Saranno promossi mercati di artigianato locale, con prodotti legati alla tradizione, ceramiche dipinte a mano, modelli dei santuari e oggetti realizzati con materiali naturali.

16. Concept della Mostra e Percorso Itinerante:

- La mostra itinerante "Rotte dei santuari nell'anno del giubileo" sarà un viaggio attraverso la storia e la cultura dei santuari, con tappe in diversi santuari. Ogni comune

partecipante ospiterà una sezione della mostra dedicata alle proprie tradizioni, leggende, storie di pescatori e relazioni storiche con il mare. L'esposizione sarà composta da pannelli informativi, fotografie d'epoca, video-interviste, oggetti artigianali, antichi strumenti e modelli dei santuari.

- La mostra seguirà una "rotta dei santuari nell'anno del giubileo", un percorso che collegherà i santuari, Basiliche e chiese vicine tra loro lungo. Ogni comune avrà la sua tappa in cui la mostra sarà allestita per un periodo di tempo (ad esempio, 2-3 settimane per comune), per poi spostarsi nel comune successivo. Il percorso potrà seguire le antiche vie di comunicazione, rievocando le rotte commerciali e che univano i comuni limitrofi.
  - Storia e Leggende: Ogni santuario racconterà la propria storia, con particolare attenzione agli eventi legati al culto, alle tradizioni religiose e alle feste patronali. Saranno esposti documenti, mappe antiche e leggende tramandate dagli abitanti.
  - Arte e Artigianato: Verranno esposte opere d'arte, come dipinti e sculture, realizzate da artisti locali, ispirati alla vita dei santuari. Saranno anche presenti esempi di artigianato locale, come ceramiche, tessuti, cesti.
  - Gastronomia e Tradizioni Culinari: La mostra includerà una sezione dedicata alla gastronomia, con informazioni e fotografie sui piatti tipici di ogni comune. Saranno organizzati eventi collaterali come degustazioni di prodotti freschi e a lunga conservazione e laboratori di cucina tradizionale.
17. Eventi Collaterali e Attività, Durante l'allestimento della mostra in ciascun santuario, verranno organizzati una serie di eventi collaterali per coinvolgere i visitatori e la comunità locale:
- Laboratori didattici: In collaborazione con scuole e associazioni locali, verranno organizzati laboratori per bambini e ragazzi, in cui potranno imparare le tecniche tradizionali e creare modelli in scala.
  - Visite guidate: Ogni tappa della mostra sarà accompagnata da visite guidate che condurranno i visitatori alla scoperta dei luoghi simbolo del santuario, come le chiese e i monumenti storici.
  - Rievocazioni storiche: In alcuni santuari e/o comune verranno organizzate rievocazioni storiche delle antiche processioni addobbate a festa e costumi tradizionali.
  - Spettacoli e concerti: Durante le serate, saranno proposti spettacoli di musica

tradizionale e concerti dal vivo di artisti locali.
Beneficiari GAL
Area Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.
Costi ammissibili Le spese ammissibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</li> <li>✓ spese generali collegate alle spese di cui al punto precedente, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità</li> <li>✓ i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</li> <li>✓ costi relativi all'acquisto di strutture/attrezzature funzionali allo svolgimento/organizzazione del progetto.</li> </ul> <p>Il GAL è responsabile della dimostrazione della congruità della spesa attraverso la presentazione di documenti (analisi di mercato e perizia asseverata o preventivi) che giustifichino la convenienza dell'acquisto rispetto al noleggio;</p> <p>Ed inoltre sono ammesse le seguenti voci di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ costi derivanti dalle attività di informazione (p.e. campagne di sensibilizzazione sulle tradizioni locali, educazione ambientale, ecc.);</li> <li>✓ costi derivanti dalle attività dimostrative (p.e. show cooking);</li> <li>✓ costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;</li> <li>✓ costi derivanti dalle attività di visite aziendali</li> <li>✓ costi derivanti dai servizi di consulenza (p.e. consulenti per piano eventi coordinato);</li> <li>✓ azioni di sensibilizzazioni in materia ambientale (p.e. riduzione plastica nelle scuole, rifiuti alimentari, utilizzo di cibo locale ecc.);</li> <li>✓ attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;</li> <li>✓ spese di personale;</li> <li>✓ spese di missioni, purché previste e giustificate nel progetto approvato;</li> <li>✓ investimenti immateriali, comprese le attività di comunicazione e promozione.</li> </ul>
Importi e aliquote di sostegno L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 332.168,85 euro. Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO

<p>Modalità attuative A REGIA DIRETTA GAL</p>											
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'Azione avrà una complementarietà con le Azioni 1.2, 1.5, 1.6, 1.8, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2.</p>											
<p>Altre informazioni specifiche L'Azione avrà lo scopo di creare un gruppo di cooperazione</p>											
<p>Spesa pubblica totale (€) 879.337,46 (332.168,32 + € 547.169,14)</p>											
<p>Investimento totale (€) 879.337,46 (332.168,32 + € 547.169,14)</p>											
<p>Contributo alle FA del PSR L'Azione 2.1 contribuisce direttamente alla FA 3a ed indirettamente alle FA 1a, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e e 6a.</p>											
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La Misura fornisce un contributo a tutti gli obiettivi trasversali del PSR.</p>											
<p><b>Indicatori di output</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gruppi di Cooperazione creati</td> <td>Numero</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Spesa pubblica totale</td> <td>Euro</td> <td><b>879.337,46</b></td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Gruppi di Cooperazione creati	Numero	1	Spesa pubblica totale	Euro	<b>879.337,46</b>
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Gruppi di Cooperazione creati	Numero	1									
Spesa pubblica totale	Euro	<b>879.337,46</b>									
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</td> <td>%</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1			
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1									
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>100% per l'indicatore T22 del PSR;</b></li> </ul>											
<p><b>Tempi di attuazione</b> L'Azione durerà 6 mesi, a partire dal primo semestre 2025.</p>											
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Reg. (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di</li> </ul>											

- ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il Reg. (CE) n. 1906/2006.
- ✓ DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
  - ✓ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
  - ✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
  - ✓ Reg. (UE) n. 1407/2013.
  - ✓ REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
  - ✓ Articolo 35 Reg. UE 1305/2013  
 Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo
    1. Il sostegno dei fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:
      - a) i costi del sostegno preparatorio consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.  
 Tali costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:
        - i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
        - ii) studi dell'area interessata;
        - iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
        - iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;
        - v) sostegno a piccoli progetti pilota.
 Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione istituito a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno;
      - b) l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
      - c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
      - d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g);
      - e) l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per

aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

<b>AZIONE GAL: 1.4 (FEASR)</b>
<p><b>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</b></p> <p>7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico</p>
<p><b>Motivazione</b></p> <p>Il recupero del patrimonio culturale-storico e naturalistico, non deve essere considerato soltanto come una opportunità di sviluppo per il settore turistico in quanto, fungendo da attrattore per i potenziali visitatori, instaura un processo che coinvolge i diversi settori produttivi del territorio, producendo positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Tale Azione, inoltre, permetterà di realizzare interventi volti a migliorare la viabilità rurale, attraverso la costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti. Ciò consentirà da un lato di incrementare la competitività delle imprese del territorio, evitando fenomeni di esodo rurale e di esclusione sociale, dall'altro di aumentare l'attrattività turistica del territorio stesso.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Recuperare il patrimonio naturalistico, storico e culturale attraverso interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione e favorire la manutenzione di opere viarie (obiettivo operativo 1.1.3)</p>
<p><b>Tipo di azione</b></p> <p>Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>L'intervento proposto propone quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli assets culturali quanto quelli naturalistici, gli assets turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. L'Azione 1.4 consente inoltre di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Ad esclusione di servizi di tipo telematico, esiste un ampio spettro di interventi che potrebbero migliorare la qualità della vita nelle aree rurali. Si pensi alla costruzione o ricostruzione delle strade comunali o di ponti; oppure alla riabilitazione del sistema fognario o di alimentazione idrica, o più in generale di qualsiasi infrastruttura per la gestione della distribuzione dell'acqua. L'Azione prevede, inoltre, interventi per la riqualificazione del patrimonio storico e naturale.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Le spese ammissibili sono le seguenti:</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ripristino di opere viarie fognarie e idriche: a) ripristino delle strade comunali e ponti; b) ripristino e recupero del sistema fognario/di alimentazione idrica, interventi per il collegamento e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche per uso civile e potabile;</li> <li>✓ Riqualificazione del patrimonio storico e naturale: a) Investimenti relativi al restauro e alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare e dei suoi elementi di pregio , riconosciuti dagli Organismi preposti, in ambito urbano come ad esempio restauro di facciate di edifici pubblici; b) Interventi di sistemazione degli elementi del patrimonio naturale come ad esempio ville comunali, giardini e parchi pubblici, piante monumentali.</li> </ul>		
<b>Importi e aliquote di sostegno</b>		
L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 200.000 euro. Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.		
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
SI		
<b>Modalità attuative</b>		
A bando.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.2, 2.3, 3.1, 3.3, 3.4, 3.5.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b> 1.562.004,27		
<b>Investimento totale (€)</b> 1.562.004,27		
<b>Contributo alle FA del PSR</b>		
La Sottomisura contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 5c.		
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>		
La Misura fornisce un contributo ai seguenti obiettivi trasversali del PSR: Ambiente e Innovazione.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	11
Spesa pubblica totale	Euro	1.562.004,27
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		

L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:

- 100% per l'indicatore **T22** del PSR;

**Tempi di attuazione**

L'Azione durerà 48 mesi, a partire dal primo semestre 2019.

**Collegamenti alle normative**

- ✓ Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (Delibera della Giunta regionale di approvazione del 3/2/2009) e relativi piani attuativi;
- ✓ D.lgs n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici;
- ✓ D.lgs n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- ✓ D.lgs n. 152/2006 – Norme in materia ambientali
- ✓ D.lgs n. 102/2014 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

## AZIONE GAL: 1.5 (FEASR)

### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

16.3 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

### **Motivazione**

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali del territorio del GAL è piuttosto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

### **Obiettivi operativi**

Favorire la cooperazione tra imprese (obiettivo operativo 1.1.4)

### **Tipo di azione**

Cooperazione

### **Descrizione**

L'intervento proposto propone di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.

### **Beneficiari**

Gruppi di cooperazione.

### **Area**

Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.

### **Costi ammissibili**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- ✓ costo dell'animazione della zona interessata volta a rendere fattibile il progetto collettivo;
- ✓ spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali, e di predisposizione dei relativi atti (atto costitutivo, statuto, regolamento interno, ecc.);
- ✓ costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione, quali, a titolo esemplificativo:
- ✓ costi di funzionamento del partenariato (ad esempio, coordinamento del gruppo);
- ✓ costi del personale dedicato all'attività progettuale;
- ✓ spese di rete (ad esempio, missioni e trasferte del personale dedicato alle attività progettuali, gestione e aggiornamento sito web);
- ✓ spese per la disseminazione e per il trasferimento del modello tecnico/organizzativo di

cooperazione utilizzato; ✓ spese generali, nel limite massimo del 12% del costo totale del progetto ammesso		
<b>Importi e aliquote di sostegno</b> L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 170.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013). Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.		
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> SI		
<b>Modalità attuative</b> A bando.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 2.3, 3.1, 3.2.		
<b>Altre informazioni specifiche</b> L'Azione avrà lo scopo di creare due gruppi di cooperazione		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b> 491.609,00		
<b>Investimento totale (€)</b> 491.609,00		
<b>Contributo alle FA del PSR</b> L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6a.		
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b> La Misura fornisce un contributo ai seguenti obiettivi trasversali del PSR: Innovazione ed ambiente.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Gruppi di Cooperazione creati	Numero	3
Spesa pubblica totale	Euro	491.609,00
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	3
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo: 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;		
<b>Tempi di attuazione</b> L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal secondo semestre 2021.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		

- ✓ Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- ✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- ✓ Reg. (UE) n. 1407/2013.

**AZIONE GAL: 1.6 (FESR)**

<p><b>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020</b></p> <p>Asse 2 "Agenda Digitale"</p> <p>2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.</p>
<p><b>Motivazione</b></p> <p>Al fine di Implementare la diffusione delle TIC nel territorio, tema trasversale peraltro a tutti gli ambiti tematici, l'Azione 1.6 prevedrà interventi finalizzati alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi) in ogni comune del GAL, oltre alla possibilità di poter realizzare dei centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di coworking.</p> <p>La diffusione del Wi-Fi pubblico avrà un effetto trasversale sia in termini di diffusione delle TIC che di innovazione di prodotto e/o processo sui tre ambiti tematici, in quanto incrementa la qualità dell'offerta turistica, migliora la competitività delle filiere produttive locali e facilita un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Implementare la diffusione delle TIC nel territorio attraverso la diffusione del Wi-Fi pubblico in ogni comune del territorio (obiettivo operativo 1.1.5)</p>
<p><b>Tipo di azione</b></p> <p>Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Nell'ambito della cornice della strategia regionale per la smart specialization l'Azione attribuisce un ruolo centrale alla promozione della cultura digitale ed all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati. In tal modo, attraverso il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici, l'accrescimento della fiducia dei cittadini, la partecipazione attiva alla vita democratica, la nascita di un ecosistema favorevole all'innovazione tecnologica, l'Azione punta decisa alla crescita competitiva dell'intero territorio.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>PA.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi);</li> <li>✓ centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p>

NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Modalità attuative</b>		
Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 2.3, 2.4, 2.5e 3.2.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale prevista (€)</b>		
630.000,00		
<b>Investimento totale previsto (€)</b>		
630.000,00		
Indicatori di output		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Applicativi e sistemi informativi realizzati	Numero	8
Spesa pubblica totale	Euro	-
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR.</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal secondo semestre 2021.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
✓ Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017.		

<b>AZIONE GAL: 2.1 (FEASR)</b>
<p><b>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</b> 16.2 – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</p>
<p><b>Motivazione</b> La competitività e la sostenibilità delle attività agricole necessitano, in Sicilia, di un forte impulso in termini di innovazione e trasferimento tecnologico. La sottomisura 16.2 assume un ruolo determinante per la diffusione di nuove conoscenze volte a razionalizzare e ridurre i costi di produzione, a rafforzare il settore agroalimentare siciliano, a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese. L'analisi dei fabbisogni ha permesso di verificare che diversi sono i settori in cui è necessario sviluppare un nuovo approccio, di tipo sperimentale e innovativo, e all'interno dei quali è necessario promuovere l'adozione di innovazioni interattive, di tipo tecnologico, di processo, di prodotto, organizzativo, sociale, commerciale e gestionale, o l'adattamento di pratiche e/o tecnologie già in uso.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b> Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo (obiettivo operativo 2.1.2 e 2.1.4)</p>
<p><b>Tipo di azione</b> Cooperazione</p>
<p><b>Descrizione</b> Il GAL, attraverso tale Azione, favorirà interventi al fine di dare forte impulso in termini di innovazione e trasferimento tecnologico a due filiere produttive locali del territorio: mango e vacca cinisara. In tal modo si sosterrà la creazione di almeno due gruppi di cooperazione nei quali verranno diffuse nuove conoscenze alle imprese coinvolte, attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto, al fine di innalzare il <i>know how</i> del tessuto imprenditoriale e di incrementare la competitività delle imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato.</p>
<p><b>Beneficiari</b> Gruppi di cooperazione.</p>
<p><b>Area</b> Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b> Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ costo dell'animazione della zona interessata;</li> <li>✓ spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali, e di predisposizione dei relativi atti (atto costitutivo, statuto, regolamento interno, ecc.);</li> <li>✓ costi di esercizio della cooperazione.</li> <li>✓ materiali di consumo, analisi, test, attrezzature tecnico-scientifiche, servizi esterni;</li> <li>✓ consulenze esterne qualificate;</li> <li>✓ missioni e trasferte del personale dedicato alle attività progettuali;</li> <li>✓ acquisto di brevetti, licenze e software;</li> <li>✓ costi per la realizzazione di prototipi;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ investimenti materiali;</li> <li>✓ spese per la disseminazione e per il trasferimento dei risultati;</li> <li>✓ spese generali, nel limite massimo del 9% del costo totale del progetto ammesso.</li> </ul>									
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 180.000 euro. Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>									
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> NO</p>									
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> SI</p>									
<p><b>Modalità attuative</b> A bando.</p>									
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.2, 1.5, 1.6, 1.8, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2.</p>									
<p><b>Altre informazioni specifiche</b> L'Azione avrà lo scopo di creare almeno due gruppi di cooperazione</p>									
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 359.085,80</b></p>									
<p><b>Investimento totale (€) 359.085,80</b></p>									
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b> L'Azione 2.3 contribuisce direttamente alla FA 3a ed indirettamente alle FA 1a, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e e 6a.</p>									
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b> La Misura fornisce un contributo a tutti gli obiettivi trasversali del PSR.</p>									
<p><b>Indicatori di output</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gruppi di Cooperazione creati</td> <td>Numero</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Spesa pubblica totale</td> <td>Euro</td> <td>359.085,80</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	Unità di misura	Valore atteso	Gruppi di Cooperazione creati	Numero	2	Spesa pubblica totale	Euro	359.085,80
Voce	Unità di misura	Valore atteso							
Gruppi di Cooperazione creati	Numero	2							
Spesa pubblica totale	Euro	359.085,80							
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</td> <td>%</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	Unità di misura	Valore atteso	Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2			
Voce	Unità di misura	Valore atteso							
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2							
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo: 100% per l'indicatore T22 del PSR;</p>									
<p><b>Tempi di attuazione</b> L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal primo semestre 2021.</p>									
<p><b>Collegamenti alle normative</b> ✓ Reg. (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013</p>									

che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il Reg. (CE) n. 1906/2006.

- ✓ DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
- ✓ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- ✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
- ✓ Reg. (UE) n. 1407/2013.

## **AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

### **AZIONE GAL: (FEASR) AZIONE PAL 2.1 A**

#### **Titolo: SISMA - Sviluppo Imprenditoriale Sostenibile e Multifunzionalità dell'Agricoltura di precisione RISORSE SOMME TRANSIZIONE**

##### **BASE GIURIDICA**

Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23/12/2020

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell' 11/03/2014.

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

##### **Motivazione**

L'Agricoltura di Precisione (AdP) è una strategia di gestione aziendale che usa le tecnologie dell'informazione per acquisire dati che portino a decisioni finalizzate alla produzione agricola. Lo scopo è quello di mettere in sintonia la gestione del terreno e delle colture con le specifiche esigenze di un campo eterogeneo al fine di migliorare la produzione, minimizzare i danni ambientali ed elevare gli *standard* qualitativi dei prodotti agricoli.

Il concetto di Agricoltura di Precisione si è sviluppato sin dagli inizi della moderna agricoltura, con la divisione della terra in parcelle (campi) al fine di gestire le colture in relazione alle condizioni del terreno, valutando di volta in volta gli effetti positivi dei fattori produttivi in funzione delle varietà in campo, con l'obiettivo di incrementare le rese.

L'Agricoltura di Precisione (AdP) si origina intorno agli anni '70 con le tecnologie derivate dai centri di controllo negli Usa. Il monitoraggio del campo e i microprocessori sono introdotti negli anni '80 e il GPS negli anni '90. Per la prima volta nel 1990 in un workshop nel Montana viene utilizzato il termine Precisione Farming (Agricoltura di precisione).

Per comprendere il crescente interesse per le tecniche dell'Agricoltura di Precisione occorre fare alcune preliminari valutazioni sullo scenario internazionale legato alla disponibilità di cibo in ordine al crescente aumento della popolazione.

La FAO stima un aumento del fabbisogno di prodotti e necessità alimentari del 60% rispetto alla media annuale analizzata dal 2005 al 2007, in relazione alla previsione di crescita della popolazione mondiale stabilita in circa 9 miliardi entro il 2050 (Nikos e Bruinsma 2012). Tuttavia, la superficie coltivata a livello globale aumenterà in misura trascurabile. Inoltre, una classe media in crescita, in particolare nelle economie emergenti, richiederà sempre più un'alimentazione variegata. Allo stesso tempo, i consumatori richiederanno prodotti di migliore qualità e salubrità in relazione all'aumento della loro consapevolezza alimentare.

Anche la Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento Europeo ha fornito la stessa stima (McIntyre 2015) circa l'aumento della popolazione mondiale, sottolineando come la domanda di alimenti sani e di una nutrizione ottimale, costituisca una delle maggiori sfide future a livello mondiale. La nuova sfida dell'agricoltura sarà di conseguenza quella di produrre di più in maniera più sostenibile. Una sfida che presuppone un concetto chiave per l'agricoltura, ovvero l'innovazione.

L'agricoltura di precisione è lo strumento che consente di raggiungere in pieno il concetto di intensificazione sostenibile della produzione agricola. Pur essendo disponibile da circa 20 anni, fatica purtroppo a diffondersi, perché spesso gli agricoltori non sono in grado di comprenderne i reali benefici.

Le linee guida nazionali

Con il decreto ministeriale 22 dicembre 2017, a firma del Ministro Maurizio Martina, sono state approvate le Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione in Italia, sulla base di un'analisi condotta da uno specifico Gruppo di Lavoro.

Aumentare la sostenibilità del modello agricolo attraverso l'innovazione è una delle sfide più importanti del prossimo futuro, per consentire all'Italia di incrementare le produzioni agricole di qualità e allo stesso tempo tutelare l'ambiente.

L'impiego delle nuove tecnologie contribuisce ad ottenere una serie di benefici economici risultanti dall'ottimizzazione degli input, nonché dalla riduzione della pressione esercitata dai sistemi agricoli sull'ambiente. La precisione introdotta dalle tecnologie, difatti consente di effettuare una distribuzione mirata dei principali fattori della produzione (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci) solo dove serve e nella quantità corrispondente al reale fabbisogno della coltivazione in atto. Inoltre, l'impiego dei sensori consente anche un monitoraggio in tempo reale dello stato di salute delle colture, controllando per esempio l'insorgenza di fitopatogeni o condizioni ambientali sfavorevoli o razionalizzando pratiche agronomiche che, se non ben calibrate, potrebbero indurre patogenesi nelle piante stesse. Ciò comporta anche il risparmio di sostanze chimiche di sintesi necessarie per la difesa ed il controllo.

L'esigenza di migliorare la produttività, la competitività e le prestazioni ambientali non riguarda solo aspetti economici. Con circa 805 milioni di persone nel mondo che soffrono di malnutrizione cronica, gran parte delle quali vive nei Paesi in via di sviluppo, l'Europa ha sicuramente l'obbligo morale di ottimizzare la produzione agricola e di rafforzare la produzione e di farlo nel modo più sostenibile possibile.

E' per questo motivo che il Ministero delle politiche agricole, il 1° settembre 2015, ha nominato un apposito Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di approfondire le tematiche relative alle nuove tecnologie applicate in agricoltura ed individuare le azioni per promuovere l'innovazione del settore agricolo nel breve e medio periodo.

Il Gruppo di Lavoro, del quale sono stati chiamati a far parte rappresentanti dei principali enti di ricerca nazionali, sotto il coordinamento del Ministero e con il supporto del CREA, si è posto l'obiettivo di fotografare lo stato di diffusione del processo innovativo nell'agricoltura italiana e creare le basi per uno sviluppo ulteriore nel prossimo futuro. Ciò nella convinzione che il futuro dell'agricoltura passa necessariamente attraverso l'utilizzo sempre maggiore delle nuove tecnologie che ne assicurano la competitività nel rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo di Lavoro ha lanciato una "chiamata per contributi" per acquisire le informazioni esistenti sulla diffusione dell'AdP in Italia, mettendone in luce le prospettive di sviluppo tecnico-economiche mediante la stesura di un primo documento riguardante l'analisi dell'esistenza e della diffusione delle nuove tecnologie nel settore agricolo nazionale.

Sulla base di tali informazioni è stata elaborata una prima bozza di "Linee guida", posta in consultazione pubblica dal 22 luglio 2016 al 22 settembre 2016, durante la quale sono stati acquisiti ulteriori elementi di valutazione che hanno consentito di mettere a punto il documento finale.

L'obiettivo dichiarato è arrivare ad una gestione 'di precisione' del 10% della SAU entro il 2021, partendo dall'attuale 1%.

L'obiettivo risponde a precise esigenze connesse alla minaccia dei cambiamenti climatici, ad un

quadro normativo e un *pressing* dei consumatori che spingono verso la sostenibilità, intesa come riduzione degli input produttivi e maggiore tutela dell'ambiente. Insomma, dovremo produrre di più con meno.

Proprio da queste considerazioni parte il documento Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione, che sottolinea come il *precision farming* offra potenziali benefici per le aziende agricole sia in termini economici sia ecologici.

Definizione di Agricoltura di precisione e benefici attesi

Ma cosa si intende per Agricoltura di Precisione? Sintetizzando per Adp si intende quell'insieme di tecnologie che permette di gestire la variabilità in campo, dando ad ogni pianta ciò di cui ha bisogno esattamente quando ne ha bisogno. L'obiettivo è massimizzare le produzioni o aumentare la qualità delle stesse, eliminando gli sprechi con un conseguente guadagno per l'agricoltore e per l'ambiente.

Nel documento si evidenzia chiaramente che non esiste una sola '*agricoltura di precisione*', ma i principi generali vengono declinati per ogni coltura (e valgono anche per la zootecnia, l'acquacoltura e la silvicoltura).

Tuttavia è possibile identificare due tecnologie fondamentali all'interno dell'Adp: la guida semi-automatica e il dosaggio variabile.

La prima prevede l'installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore a quella garantita da un operatore. In questo modo si eliminano le sovrapposizioni e si ha dunque un risparmio di sementi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari e così via. Si stima che nel migliore dei casi il grado di sovrapposizione sia intorno al 10%, nei peggiori al 25%.

Il dosaggio a rateo variabile, che viene considerato lo *step* successivo al primo, permette di fornire alle piante gli input di cui necessitano (acqua, fertilizzanti, prodotti fitosanitari) con precisione: non in maniera uniforme in tutto il campo, quindi, ma tenendo conto delle reali necessità, differenti all'interno dello stesso appezzamento. A questo scopo si utilizzano mappe create ad hoc con l'ausilio di strumenti come satelliti, droni, sensori di prossimità, eccetera.

L'introduzione e l'integrazione dei processi tecnologici in agricoltura e più complessivamente nei principali sistemi di gestione del settore primario, ha consentito di valutare e classificare i benefici attesi in diverse realtà aziendali, spesso ancora troppo disomogenee, per valutare le migliori strategie di introduzione dell'innovazione. In termini generali, i benefici attesi sono:

- ottimizzazione dell'efficienza produttiva e qualitativa;
- riduzione dei costi aziendali;
- ottimizzazione degli input, minimizzando gli impatti ambientali;
- creazione di opportunità imprenditoriali come aziende di consulenza, contoterzismo e innovation broker.

Le principali tecnologie, esaminate nelle Linee Guida, sono:

- Tecnologie di elettronica (di base o anche molto avanzate) preposte sia all'acquisizione del dato (monitoraggio), sia all'impiego dell'informazione all'interno del contesto produttivo (controllo operativo); sono, pertanto, tecnologie che generano e usano informazioni nella fase iniziale e finale del ciclo produttivo;
- Tecnologie di posizionamento con le quali le informazioni per il ciclo produttivo si integrano con ulteriori dati indispensabili quando entra in gioco una dimensione spaziale (o sito-specifica) del processo produttivo;
- Tecnologie informatiche hardware per la gestione fisica dei dati, ovvero la disponibilità di sistemi e supporti o canali fisici per la loro visualizzazione, conservazione, trasmissione (tramite reti e sistemi di telecomunicazioni di vario tipo) e fruibilità;

Tecnologie informatiche *software* preposte all'elaborazione delle informazioni e all'interfacciamento delle funzionalità digitali dell'*hardware* ai fini della fruibilità per gli utenti finali.

L'offerta di tecnologie presenti nel mercato in Italia non ha niente da invidiare agli altri mercati europei e tutte sono state testate sperimentalmente da Enti di ricerca. Sono, infatti, disponibili:

- sistemi globali di navigazione tramite satellite (GNSS) affidabili, precisi, 3 flotte di satelliti, correzioni sempre più accurate;
- sistemi di guida semiautomatici e in alcuni casi anche automatici con monitor di grandi dimensioni;
- mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite;
- sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture, sensori “on the go” per la caratterizzazione del terreno, sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature per la gestione interna ed esterna, sensori montati su droni e uso di immagini satellitari ed aeree ad hoc;
- modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione e coltura;
- sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati abbinati a GIS per un razionale sistema informativo aziendale e per la tracciabilità esterna;
- Isobus per trattori e operatrici;
- operatrici a funzionamento variabile in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali;
- operatrici meccatroniche in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro;
- sistemi di telemetria concepiti soprattutto per ragioni logistiche e di assistenza tecnica alle macchine per i rivenditori.

L'impiego di queste tecnologie, in tutto o in parte, contribuisce ad ottenere una serie di benefici agronomici, e quindi produttivi, economici ed ambientali, risultanti dall'ottimizzazione degli *input*, nonché dalla riduzione della pressione esercitata dai sistemi agricoli sull'ambiente.

Elementi di criticità

Tuttavia, la diffusione in Italia del *precision farming* è molto limitata. Questo è dovuto a diversi fattori, come la dimensione ridotta delle aziende agricole, che rende difficile sostenere investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi, l'età media alta degli agricoltori, la vetustà del parco macchine, a cui si aggiungono anche problemi strutturali come la mancanza di collegamenti internet nelle aree rurali (non completa diffusione di banda larga e banda ultra larga).

Le Linee Guida analizzano in maniera specifica la situazione della meccanizzazione nel nostro Paese. Essa è molto spinta con parco macchine agricole composto da oltre 1.700.000 trattori. La consistenza è oggettivamente imponente: se consideriamo che il parco trattori mondiale è stimato dalla FAO in oltre 27 milioni di unità, l'Italia risulterebbe coprire da sola il 6,3% del totale dei trattori presenti sul pianeta e sarebbe superata solamente dagli Usa e dal Giappone. Considerando la ridotta superficie arabile e il grande numero di trattori, la superficie dominata da un trattore è una delle più basse al mondo.

Per contro l'Italia è anche il terzo produttore al mondo di trattori e di macchine agricole alle spalle solamente della Germania e degli Usa. La situazione è riportata schematicamente nella seguente tabella dove viene evidenziato il rapporto tra meccanizzazione, superficie e numero di aziende dei Paesi più meccanizzati al mondo (*Fonte: NationMaster - [www.NationMaster.com](http://www.NationMaster.com)*)

**Tabella 1 - Rapporto tra meccanizzazione, superficie e numero di aziende dei Paesi più meccanizzati al mondo**

Paese	Parco trattori (milioni)	Superficie arabile (milioni ha)	Superficie dominata da un trattore (ha/trattore)	Numero di aziende (milioni)
Usa	4,80	174,40	36	2,2
Giappone	2,03	4,36	2	2,9
Italia	1,75	7,74	4	1,6
India	1,52	159,65	105	129,2
Polonia	1,31	12,14	9	2,1
Francia	1,26	18,51	15	0,5
Germania	1,03	11,90	12	0,3
Spagna	0,88	13,70	15	1,0
Cina	0,84	103,40	123	220,0
Canada	0,77	45,66	59	
UK	0,50	5,73	11	0,2
Argentina	0,28	27,90	100	0,3

Fonte: NationMaster ([www.NationMaster.com](http://www.NationMaster.com))

Dall'analisi dei numeri sopra riportati si evince che un forte e necessario ammodernamento della nostra agricoltura passa attraverso una graduale sostituzione delle macchine vetuste con altre tecnologicamente avanzate; ma è necessario anche prevedere un aumento della superficie "dominata" da ogni singola macchina. Ciò consentirebbe di ridurre il periodo di ammortamento della macchina con vantaggi in termini economici e di sostituzione più veloce delle macchine stesse in linea con il tumultuoso progresso tecnologico in atto. Per tale finalità gli acquisiti collettivi ed il ricorso al contoterzismo sono due possibili strade da indagare.

#### Ruolo delle politiche e delle istituzioni

All'interno delle Linee guida vengono identificati numerosi fronti su cui l'amministrazione pubblica potrebbe operare per incentivare la diffusione dell'Adp. Ad esempio sarà fondamentale sviluppare tecnologie in linea con le dimensioni ridotte delle nostre aziende e dal costo accessibile. Da un'analisi riportata nelle Linee Guida, risulta che in 14 PSR (Programmi di sviluppo rurali regionali) il *precision farming* viene indicato, direttamente o indirettamente, come uno strumento per raggiungere gli obiettivi della PAC e, conseguentemente, sono state disegnate idonee misure di sostegno.

Sul tema dei finanziamenti, quindi, saranno soprattutto i PSR a raccogliere le richieste che perverranno dal territorio per supportare gli investimenti delle aziende agricole nel settore delle nuove tecnologie. L'attività del Ministero continuerà ad essere di supporto ed indirizzo, anche con la collaborazione di altri Enti, quali ad esempio il CREA.

Le misure dei PSR attraverso le quali sarà possibile fornire risposte alla tematica in questione sono la formazione, la consulenza aziendale, gli investimenti materiali e soprattutto i progetti che saranno affidati ai Gruppi Operativi in ambito PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), che prevedono il trasferimento dell'innovazione alle aziende agricole.

Ogni Gruppo Operativo avrà il compito di elaborare un Piano che descriva il progetto innovativo da realizzare e soprattutto i risultati e il concreto contributo della loro iniziativa per l'incremento della produttività in agricoltura, attraverso una gestione maggiormente sostenibile delle risorse. Per quest'ultima misura, la spesa pubblica complessiva prevista dai Psr ammonta a 275 milioni di euro, pari all'1,3% del totale destinato allo sviluppo rurale regionale per la programmazione 2014/2020.

Per i contoterzisti, invece, non essendo possibile accedere ai fondi dello sviluppo rurale, il sostegno finanziario è previsto dal Piano nazionale industria 4.0 che prevede ammortamenti speciali.

Atteso che uno dei talloni d'Achille del paese è la mancanza di professionalità, nelle Linee Guida si auspica la creazione di corsi di studio ad hoc, nonché l'aggiornamento professionale dei tecnici già operativi.

Nell'era digitale si sente spesso ripetere che la vera ricchezza sono i dati. Questo vale anche in agricoltura. Piattaforme di condivisione dei dati tra agricoltori si sono diffuse negli Stati Uniti e stanno aiutando molte aziende nel prendere decisioni basandosi su informazioni condivise. Anche in Italia si dovrebbe dunque promuovere sempre di più la condivisione dei dati.

Le Linee Guida sono da considerare un punto di partenza rispetto al panorama variegato dello sviluppo delle tecnologie. Se si vuole governare il fenomeno nella consapevolezza della necessità di qualificare il sistema produttivo agricolo nazionale, cogliendo le opportunità offerte dall'Agricoltura di precisione, il Ministero delle politiche agricole dovrà confermare il suo ruolo di riferimento e di guida rispetto alle spinte tecnologiche che investono tutti i settori dell'agricoltura.

Un ulteriore approfondimento del documento analizzato può essere rappresentato da analisi specifiche in termini comparativi delle tecnologie attualmente proposte. Si tratta di verificare il grado di "maturazione" di ciascuna di esse per poter essere trasferita in campo, il rapporto costi benefici in termini economici, la semplicità nell'uso e la diminuzione complessiva di impatto ambientale. Una siffatta analisi potrebbe realmente rappresentare uno strumento pratico per gli operatori e per le istituzioni chiamate a indirizzare al meglio le risorse finanziarie a sostegno dell'agricoltura.

In tal senso, il DM 22 dicembre 2017, di approvazione delle "Linee Guida per lo sviluppo dell'agricoltura in Italia", prevede l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro, i cui compiti dovranno essere ulteriormente definiti, che sarà chiamato a fornire risposte concrete su tutte le problematiche inerenti l'uso delle tecnologie in agricoltura, assicurando al Mipaaf il mantenimento di un ruolo centrale e di guida per il trasferimento della ricerca e dell'innovazione nel settore primario.

Infine si ritiene utile segnalare come anche a livello europeo si attribuisca un ruolo fondamentale alle nuove tecnologie per contribuire ad aumentare la produttività agricola diminuendo al contempo l'impatto ambientale, soprattutto in prospettiva futura. Il riferimento è alla Comunicazione sul futuro della PACPOST2020 presentata dalla Commissione europea il 29 novembre scorso al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle Regioni, dal titolo "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura".

Nel capitolo dal titolo "Sfruttare la ricerca e l'innovazione per collegare le conoscenze alle colture", si afferma che le innovazioni nei vari settori (agronomia con soluzioni basate sulla natura, allevamento, agricoltura verticale, zootecnia, tecnologia, innovazioni digitali, organizzative e relative ai prodotti) sono a portata di mano e possono favorire la multifunzionalità dei sistemi agricoli e alimentari dell'UE. La ricerca e l'innovazione sono alla base dei progressi che si realizzano a fronte delle sfide del settore agricolo e delle zone rurali dell'UE sul piano economico, ambientale e sociale.

Si ritiene che le esigenze e i contributi delle zone rurali debbano riflettersi fedelmente sul programma di ricerca dell'Unione europea e che la futura PAC debba potenziare ulteriormente le sinergie con la politica in materia di ricerca e innovazione nella promozione dell'innovazione. Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione consentono grandi passi avanti nell'efficienza delle risorse e favoriscono l'agricoltura adeguata all'ambiente e ai cambiamenti climatici, il che riduce l'impatto ambiente/clima, aumenta la resilienza e la salute del suolo e riduce i costi per gli agricoltori. Tuttavia, poiché la diffusione delle nuove tecnologie nel settore agricolo rimane al di sotto delle aspettative in quanto sono distribuite in modo ineguale sul territorio dell'UE, occorre affrontare con particolare urgenza l'accesso delle piccole e medie aziende agricole alla tecnologia. In conclusione, quindi, è lecito immaginare un sempre maggiore sviluppo e applicazione delle nuove tecnologie in agricoltura, trattandosi di un processo irreversibile, accompagnato e favorito sempre più dalle politiche di sviluppo sia europee che nazionali.

**Obiettivi operativi:**

Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo (obiettivo operativo 2.1.2 e 2.1.4)

**Tipo di azione**

Ordinaria

**Descrizione**

L'innovazione delle imprese agricole deve partire dalla qualità gestionale delle stesse, infatti, all'alba del terzo millennio le strategie globali sullo sviluppo dell'agricoltura ruotano prevalentemente intorno al concetto di Climate-Smart-Agriculture (CSA) (FAO, 2015, Sherr et al., 2012). Nei paesi con economie avanzate, come il nostro, spesso la CSA si coniuga con la necessità di sviluppare innovazione tecnologica in grado di supportare sistemi di produzione a gestione oculata con particolare riferimento al controllo degli sprechi, al reddito aziendale e ad una razionale gestione delle tecnologie.

Nelle agricolture avanzate, pertanto, il concetto di CSA tende a coincidere con quello di sistema agricolo di qualità. In quest'ottica l'Agricoltura di Precisione (AdP) può concretamente contribuire al conseguimento di detti obiettivi.

Per Agricoltura di Precisione (AdP) si considerano i principi ed i metodi di gestione agronomica basati sull'osservazione e la risposta alle variazioni che esistono all'interno di aree coltivate (es.: tessitura del suolo, umidità, sostanza organica, ecc.) e le azioni mirate all'ottimizzazione delle pratiche agronomiche di gestione, rivolte alla sostenibilità avanzata (ambientale, climatica, economica, produttiva e sociale).

L'Unione Europea ha prodotto un documento di sintesi sull'Agricoltura di Precisione dal titolo "Precision agriculture: an opportunity for EU farmers - potential support with the CAP2014-2020" (JRC, 2014).

L'Agricoltura di Precisione rappresenta un approccio decisionale basato su informazioni di gestione aziendale progettato per migliorare la gestione dei processi di produzione agricola. In tal modo l'AdP è in grado di fornire un approccio gestionale ottimizzato sia in termini di produzione agricola che di redditività. Inoltre si evince come, parte della redditività possa derivare dall'ottimizzazione dei fattori di produzione (macchine, manodopera, fertilizzanti, prodotti chimici, sementi, acqua, energia, ecc.) determinando benefici sia economici che ambientali.

Ad oggi, l'infrastruttura tecnologica dell'AdP è in grado di sostenere un'implementazione più ampia, malgrado siano ancora presenti ostacoli per l'adozione di sistemi integrati di gestione da parte degli operatori. I principali sono riconducibili alla percezione culturale, alla mancanza di competenze tecniche locali, infrastrutture e vincoli istituzionali, alle conoscenze e alle lacune tecniche e agli elevati costi di start-up, con, in alcuni casi, un rischio di insufficiente rendimento

sull'investimento.

### **Attività di Ricerca**

La produzione di frutti in campo di alta qualità, richiede un monitoraggio accurato e continuo dei fattori che condizionano il microclima dei frutti stessi e dell'intera vegetazione delle piante.

Le tecniche attuali di gestione della produzione agricola prevedono sia strumenti meccanici gestiti dall'uomo, sia strumenti automatizzati ad alto impatto ambientale (cablati, ecc). L'utilizzo di nuove tecnologie di rilevazione dei dati e di tecniche avanzate di analisi intelligente permetterebbe invece sia un monitoraggio più capillare e flessibile dei parametri di interesse, che la possibilità di compiere elaborazioni avanzate sui dati immagazzinati. Diventa quindi possibile l'estrazione di informazioni utili per l'individuazione delle caratteristiche chimico-ambientali che influenzano il prodotto finale al fine di garantire la qualità complessiva del processo produttivo e di individuare eventuali azioni da intraprendere per elevarla. In questa ottica, il presente progetto si propone di impiegare l'emergente tecnologia del digitale mediante l'applicazione dell'Internet of Things (IoT) per monitorare in modo efficiente e pervasivo, pur con limitato impatto ambientale, tutte le fasi che caratterizzano la produzione viticola. In particolare saranno studiati i parametri ambientali più importanti che condizionano le scelte delle appropriate tecniche colturali quali cimatura, trattamenti con agrofarmaci, irrigazione, concimazione, raccolta. Ciò consentirà di effettuare gli interventi al momento giusto, con tempestività riducendo al minimo sia l'impiego delle materie prime, che rappresentano i precursori dell'inquinamento ambientale, che i costi di gestione del vigneto conferendo più competitività al prodotto finale.

La ricerca si propone quindi di attivare una piattaforma informatica avente come obiettivo il monitoraggio real time delle operazioni che vengono effettuate. Il tema della ricerca risulta coerente con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) poiché si impiegheranno le tecnologie collegate all'ambito "Internet of things" le quali risultano centrali per la connessione a più ampio livello delle componenti degli ambienti viticolo, olivicolo, ecc., ai fini del suo monitoraggio e controllo per l'ottenimento di prodotti di qualità.

Per agricoltura di precisione (AdP) si intende l'applicazione di tecniche di gestione agronomica basate sull'osservazione e la risposta alle variazioni che esistono all'interno di aree coltivate (es.: tessitura del suolo, umidità, sostanza organica, ecc.) e le azioni mirate all'ottimizzazione delle pratiche agronomiche di gestione, rivolte alla sostenibilità avanzata (ambientale, climatica, economica, produttiva e sociale). Una definizione estesa dell'AdP può essere sintetizzata in "fare la cosa giusta, al momento giusto, nel posto giusto".

L'AdP rappresenta, quindi, un approccio decisionale basato su informazioni di gestione aziendale progettato per migliorare la conduzione dei processi di produzione agricola. Pertanto l'AdP è in grado di fornire un approccio gestionale ottimizzato sia in termini di produzione agricola che di redditività. Oltre a ciò si deduce come, parte della redditività possa derivare dall'ottimizzazione dei fattori di produzione (macchine, manodopera, materie prime, ecc.) determinando benefici sia economici che ambientali.

L'AdP, ad oggi, in Sicilia è applicata in un numero di aziende molto limitato, mentre in Italia non supera il 2-3% delle aziende agricole. I motivi della scarsa diffusione di tale tecnica sono riconducibili alla percezione culturale, alla mancanza di competenze tecniche locali, infrastrutture e vincoli istituzionali, alle conoscenze e alle lacune tecniche e agli elevati costi di start-up, con, in alcuni casi, un rischio di insufficiente rendimento sull'investimento.

Lo sviluppo dell'agricoltura di precisione è stato reso possibile, a partire dai primi anni '90, dalla disponibilità di un assetto tecnologico articolato in tre livelli:

- 1) posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GSNN),
- 2) informazione geografica (GIS)

3) applicazioni (sensori – remoti o prossimali – attuatori per il dosaggio variabile, il controllo delle sezioni, i sistemi di guida, ecc.) il cui sviluppo è in continua rapida crescita.

La disponibilità di tale assetto tecnologico consente l'applicazione articolata dell'AdP che prevede quattro fasi attuative:

- 1) il monitoraggio di dati (ambientali, produttivi, pedologici, meccanici, ecc.),
- 2) l'analisi/elaborazione
- 3) la decisione/azione
- 4) il controllo

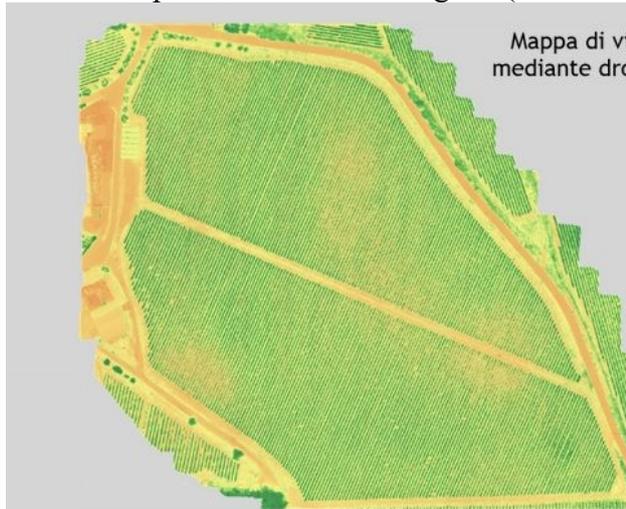
Questi quattro punti sono finalizzati alla gestione sostenibile delle risorse (fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari, energia, acqua, suolo, ecc.) per mezzo del controllo delle macchine agricole che le gestiscono. Le applicazioni già da oggi disponibili, invece, sono raggruppabili, indicativamente, nei seguenti gruppi:

1) Guida assistita grazie al supporto del sistema satellitare e ad un monitor installato in cabina aiuta a mantenere traiettorie più precise rispetto alla guida totalmente manuale permettendo di ridurre le oscillazioni trasversali del veicolo (e conseguentemente le sovrapposizioni) e permettendo velocità operative più elevate.

2) Guida automatica si basa su un sistema di guida elettro-idraulica installato sul trattore o su altre tipologie di macchine semoventi agricole. Il veicolo adegua automaticamente la traiettoria ottenendo velocità più elevata e minime sovrapposizioni trasversali. La precisione di guida può essere di 2 cm utilizzando i sistemi RTK (Real Time Kinematic).

3) Dose variabile consente la distribuzione di dosi variabili di prodotto (fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari) in funzione delle esigenze. Tali esigenze possono essere predeterminate e preregistrate (mappe di prescrizione) oppure misurate in tempo reale con sensori prossimali (ad es.: sensori NDVI per l'azoto). Richiede macchine operatrici (irroratrici, defogliatori, spandiconcime, spandiliquame, spandiletame, ecc.) dotate di sistemi di variazione della portata indipendenti dalla velocità.

4) Sensori remoti e prossimali consentono analisi fisiologiche sullo stato delle colture in tempo reale (ad esempio tenore in clorofilla) fornendo indicazioni all'operatore e/o input operativi alle macchine operatrici con cui dialogano (es.: NDVI, NIR, ecc.).

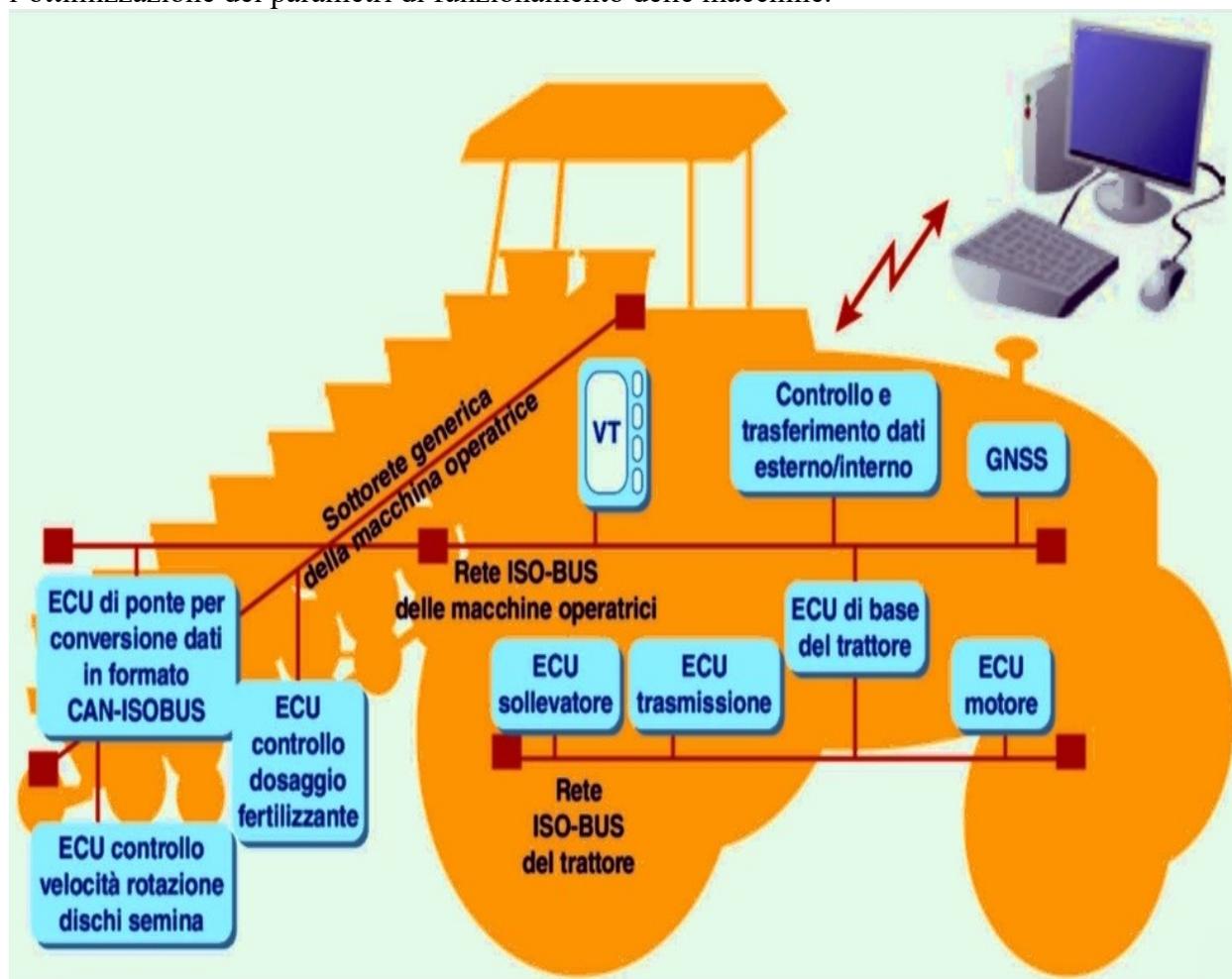


Mapa di vigore (NDVI) di vigneto (immagine a sinistra) realizzata mediante drone munito di camera multispettrale (immagine a destra)



5) Controllo delle sezioni consente la distribuzione puntuale dei prodotti, evitando nel contempo la sovrapposizione sulla stessa area coltivata (ad es.: diserbanti, fertilizzanti, sementi) lungo i bordi degli appezzamenti o lungo le testate. Richiede macchine operatrici (barre distributrici, seminatrici, ecc.) dotate di sezioni azionabili indipendentemente.

6) Isobus consente di realizzare la comunicazione di dati tra il trattore e le varie macchine operatrici. Tale controllo è personalizzabile dall'operatore, in funzione delle esigenze e riguarda l'ottimizzazione dei parametri di funzionamento delle macchine.



Schema del protocollo Can-Isobus che permette il collegamento del trattore con le macchine operatrici (Fonte M. Lazzari, F. Mazzetto).

7) Traffico controllato riduce il passaggio "incontrollato" delle macchine sugli appezzamenti, limitando il compattamento del suolo fino all'85% selezionando percorsi preferenziali su cui tutte le macchine dei diversi cantieri verranno indirizzate.

8) Mappatura delle produzioni nelle vendemmiatrici, macchine per la raccolta delle olive, mietitrebbiatrici, e nelle trincia caricatori attuali è possibile abbinare i sistemi di misura delle quantità caricate (produzione) con la posizione geografica in cui tali quantità sono state raccolte, permettendo di tracciare mappe di produzione, utili per definire strategie future di ottimizzazione, riducendo le eventuali differenze rilevate tra appezzamento ed appezzamento, ma anche all'interno dello stesso appezzamento.

#### **Beneficiari**

GAL

#### **Area**

Aree ricadenti all'interno dei comuni del GAL Golfo di Castellammare

#### **Costi ammissibili**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;</li> <li>• Costi derivanti dalle attività di informazione;</li> <li>• Costi derivanti dalle attività dimostrative;</li> <li>• Costi derivanti dalle attività di prove sul campo;</li> <li>• Costi derivanti dai servizi di consulenza;</li> <li>• Costi di acquisto di materiale di consumo;</li> <li>• Costi derivanti da acquisto e/o noleggio e/o leasing di beni strumentali ed attrezzature;</li> <li>• Costi derivanti da acquisto di sensoristica di precisione;</li> <li>• Azione di sensibilizzazione e di disseminazione;</li> <li>• Attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;</li> <li>• Realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);</li> <li>• Spese del personale e/o assegni di ricerca e/o borse di studio;</li> <li>• Spese di missioni anche all'estero;</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b>  L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i 470.000,00 euro  Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> (<i>Rispetto a quelli previsti dal PSR</i>)  <b>NO</b></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>  <b>NO</b></p>
<p><b>Modalità attuative</b>  a regia GAL</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>  Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€)</b>     509.501,80</p>
<p><b>Investimento totale (€)</b>     <b>509.501,80</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>  Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce al tema trasversale innovazione.</p>
<p><b>Indicatori di output</b>  Spesa pubblica totale per la preparazione e realizzazione del progetto</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b>  Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p>
<p><b>Tempi di attuazione</b>  Sino al 31.12.2025 dall'avvio delle attività del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b>  <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE  
FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

**AZIONE GAL: 2.1 b (FEASR)**

**Titolo: Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera frutticola  
tropicale e sub-tropicale mediante processi di trasformazione  
innovativi e sostenibili (2ndLIFEFRUIT)**

**RISORSE SOMME TRANSIZIONE**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2022**

**BASE GIURIDICA**

Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del  
23 dicembre 2020

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di  
applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

**Motivazione**

Il territorio del 'GAL Golfo di Castellammare', è un area a forte vocazione agricola caratterizzato dalla presenza di numerose produzioni tradizionali alle quali, nel corso degli ultimi anni, si sono affiancate alcune colture innovative, quali le specie tropicali e subtropicali da frutto.

A partire dagli anni '80, infatti, sempre più produttori hanno deciso di introdurre tali specie in azienda, abbandonando le colture tradizionali. La principale ragione di questa espansione è dovuta al crescente interesse da parte dei consumatori verso i frutti tropicali in genere, sia freschi che trasformati, in quanto essi vengono sempre più identificati come alimenti funzionali e nutraceutici (*superfood*), attribuendo loro un valore aggiunto rispetto ad altri alimenti. Ciò permette ai produttori di ottenere dei redditi più che soddisfacenti, grazie anche alle condizioni pedoclimatiche favorevoli che caratterizzano il territorio del GAL e che consentono, tra le altre, la coltivazione di Mango (*Mangifera indica* L.), Papaya (*Carica papaya* L.), Litchi (*Litchi chinensis* Sonn.), Maracuja e Granadilla (*Passiflora* spp), Avocado (*Persea Americana* Mill.), ecc.

Il crescente interesse verso la filiera dei frutti tropicali e sub-tropicali, ha portato il GAL, nel recente passato, a partecipare in qualità di partner, al progetto "Tecnologie innovative di processo e di prodotto standardizzate e certificate per la filiera dei frutti tropicali (TINFRUT)", finanziato dalla sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014/2020 con l'obiettivo di costituire un gruppo operativo (GO) con le aziende agricole e agroalimentari finalizzato a valorizzare le produzioni esotiche del territorio.

Successivamente, forte di tale esperienza, il GAL nell'ambito della propria SSLTP ha voluto finanziare, attraverso la sottomisura 16.2, un gruppo di cooperazione volto alla valorizzazione dei prodotti di scarto del mango per ottenere, in collaborazione con un'azienda cosmetica, creme nutritive arricchite di estratti ottenuti dalla buccia e/o dai semi del frutto di mango mediante il progetto denominato "Cosmetici per la valorizzazione delle proprietà nutraceutiche dei sottoprodotti del mango siciliano" (NUTRIMANGO).

Pertanto, consapevole che l'innovazione ed il trasferimento tecnologico svolgono un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio, nonché per aumentare la resilienza e la

competitività delle aziende agroalimentari (soprattutto dopo l'avvento del COVID-19), il GAL attraverso questa Azione vuole continuare ad investire nella filiera dei frutti tropicali e sub-tropicali, dando continuità ai progetti finanziati ed avviati.

Nello specifico, attraverso l'attuazione della presente Azione, il GAL propone di realizzare un progetto denominato "Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera frutticola tropicale e sub-tropicale mediante processi di trasformazione innovativi e sostenibili" (2<sup>nd</sup>LIFEFRUIT), costituendo un nuovo gruppo di cooperazione con i ricercatori di Arboricoltura ed Economia Agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, al fine di realizzare nuovi prodotti derivanti non soltanto da sottoprodotti del frutto di mango, bensì anche da scarti di produzione di altri frutti tropicali e sub-tropicali presenti nel territorio e, pertanto, *made in Sicily*. In particolare, tra i sottoprodotti della filiera frutticola possiamo annoverare i frutti non conformi con gli standard di mercato (pezzatura, aspetto, forma) o di scarto (*overripe*, soggetti a danni di natura abiotica e/o biotica) e i rifiuti della lavorazione (buccia, seme).

La gestione di tutti questi sottoprodotti è importante non solo eliminare la difficoltà nell'individuare il più corretto smaltimento e per diminuire il volume di quelli accumulati nelle discariche, ma anche per sviluppare strategie di riutilizzo dando una seconda vita (2<sup>nd</sup> life) agli scarti ottenendone nuovi prodotti in grado di dare un valore economico al rifiuto. Lo smaltimento dei rifiuti alimentari porta a diversi problemi globali in diversi settori, come quello sociale, ambientale ed economico. In particolare, i sottoprodotti derivanti dalla frutta tropicale, oltre alla possibilità di essere utilizzati per svariate future applicazioni industriali, rappresentano altresì una ricca fonte di composti ad alta attività antiossidante (polifenoli) che possono essere estratti attraverso metodologie biotecnologiche. In questo contesto, la gestione dei sottoprodotti, grazie agli innumerevoli campi di applicazione, si presta ottimamente a passare da un'economia lineare a un'economia circolare, andando incontro alla creazione di filiere sempre più sostenibili, così come tracciato dalle strategie del Green Deal Europeo, dagli obiettivi della PAC 2023-2027, nonché di Agenda 2030. Peraltro, in tal modo si potranno creare delle forme di cooperazione verticale ed orizzontale in grado di aumentare la competitività non soltanto del settore primario, ma anche di quello legato alla trasformazione (alimentare ed industriale), favorendo la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività agricole.

Inoltre, poiché negli ultimi anni il consumatore moderno è sempre più orientato all'acquisto di prodotti con maggior contenuto di servizi che possano soddisfare le sue esigenze in termini di sicurezza alimentare, praticità (facilità/comodità di consumo) e valore aggiunto (salutistico/dietetico), il gruppo di cooperazione andrà a realizzare prodotti di IV gamma a partire da frutti non conformi (*small* o *oversize*) o danneggiati delle specie tropicali coltivate nel territorio, mettendo a punto linee di packaging passivo, *Modified atmosphere Packaging* (MAP) e utilizzando gli *Edible Coating* (EC)) in grado di mantenere la qualità del frutto appena raccolto e ridurre la percentuale di scarto vegetale e di imballaggio in filiera. Un'altra linea di *processing* consisterà nell'utilizzo delle tecnologie *fruit-drying* a ridotto impatto ambientale per l'ottenimento di prodotti disidratati, oggi tanto richiesti dal mercato tal quali, in mix con frutta secca o come componenti di barrette e cereali. Anche bucce e semi saranno oggetto di una analisi delle possibilità di trasformazione per valorizzarle dal punto di vista economico e ridurre ulteriormente lo scarto di filiera.

In tale contesto, verrà realizzato un laboratorio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, volto alla realizzazione e sperimentazione di prodotti innovativi e sostenibili derivanti da scarti di produzione aziendale, al fine di poter trasferire alle imprese del territorio il *Know-how* necessario per diversificare la produzione

aziendale e incrementare la loro competitività sul mercato.

Dopo aver realizzato tali prodotti e messo a punto i processi di trasformazione dei sottoprodotti, altra attività fondamentale del gruppo di cooperazione, sarà quella di valutarne la redditività economica. In particolare, nelle aziende che verranno coinvolte nel gruppo di cooperazione, verrà effettuata un'analisi costi-benefici che prenda in considerazione il caso in cui la coltivazione dei frutti tropicali sia esclusivamente destinata al conferimento del prodotto fresco e quello in cui gli imprenditori decidano di valorizzare anche gli scarti delle produzioni aziendali, ipotizzando l'introduzione in azienda degli impianti e/o macchinari necessari per trasformare i sottoprodotti già testati nel laboratorio.

Infine, per tutte le tipologie di prodotti realizzati (derivati dagli scarti alimentari, *Dried* e IV gamma), verranno condotte specifiche indagini di mercato volte a comprendere il comportamento del consumatore, ovvero le sue componenti psico-attitudinali, socio-demografiche e situazionali che influiscono sulle sue scelte di acquisto. A tal fine, verranno effettuate delle analisi sperimentali su un campione rappresentativo della popolazione italiana. Gli esperimenti comportamentali ed economici sono in prima linea nei recenti sviluppi metodologici, consentendo una comprensione approfondita dei valori, delle barriere e dei driver alla base delle scelte dei consumatori. I dati provenienti dalle analisi di mercato sui consumatori consentiranno di pervenire al target di consumatori per i prodotti tropicali e subtropicali derivati dagli scarti alimentari, *Dried* e IV gamma, funzionale dunque a strutturare in ambito aziendale specifiche strategie di marketing in grado di aumentare la competitività delle aziende sul mercato.

Un'attenta valutazione della redditività aziendale nonché del comportamento del consumatore, infatti, appare di fondamentale importanza al fine di fornire puntuali indicazioni agli imprenditori, ma anche ai policy-makers per implementare e/o introdurre nuove politiche volte al sostegno di una filiera sempre più sostenibile.

Tale Azione, pertanto, da un lato permetterà di implementare quanto già presente nella SSLTP, evitando di disperdere ulteriori risorse pubbliche, che in tal modo continueranno ad essere veicolate verso una filiera produttiva in costante ascesa e verso tematiche volte all'ottenimento di uno sviluppo sostenibile; dall'altro di rafforzare il valore aggiunto del GAL, che potrà continuare ad assumere un ruolo determinante per la diffusione di nuove conoscenze volte a razionalizzare e ridurre i costi di produzione, a rafforzare il settore agroalimentare siciliano, a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese.

#### **Obiettivi operativi**

Incrementare la competitività delle filiere produttive locali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo (obiettivo operativo 2.1.2 e 2.1.4)

#### **Tipo di azione**

Cooperazione

#### **Descrizione**

Il GAL, attraverso tale Azione, favorirà interventi al fine di dare forte impulso in termini di innovazione e trasferimento tecnologico alla filiera dei frutti tropicali e sub-tropicali. In tal modo, attraverso la creazione di un gruppo di cooperazione, verranno realizzati nuovi prodotti e diffuse nuove conoscenze alle imprese coinvolte ed all'intero territorio, al fine di innalzare il *know how* del tessuto imprenditoriale e di incrementare la competitività delle imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato.

In particolare, gli obiettivi del progetto saranno:

- Individuare e categorizzare non conformità, scarto e rifiuto nelle filiere delle più importati

- specie/cultivar tropicali e subtropicali presenti sul territorio;
- Realizzare nuovi prodotti di IV gamma di frutta di origine tropicale e subtropicale;
  - Mettere a punto linee di packaging (passivo, attivo MAP e/o EC) su prodotti di IV gamma in grado di mantenere la qualità del frutto appena raccolto e ridurre la percentuale di scarto vegetale e di imballaggio in filiera;
  - Sviluppare linee di lavorazione basate su differenti metodologie di essiccazione e valutare la qualità dei prodotti ottenuti.
  - Individuare potenzialità e possibili utilizzi dei sottoprodotti dei frutti tropicali e subtropicali (buccia, seme);
  - Valutare la redditività economica delle colture tropicali (costi-benefici).
  - Valutare la redditività economica degli impianti e/o macchinari necessari per trasformare i sottoprodotti in azienda.
  - Analizzare il comportamento del consumatore al fine di individuare apposite strategie di marketing funzionali a valorizzare e posizionare sul mercato i prodotti di IV gamma, *Dried* e derivanti dagli scarti delle produzioni aziendali.
  - Fornire indicazioni ai policy-makers al fine di implementare e/o introdurre nuovi interventi di politica volti al sostegno di una filiera della frutta tropicale e sub-tropicale sempre più sostenibile, andando incontro alle strategie del Green Deal Europeo ed agli obiettivi della PAC 2023-2027, nonché di Agenda 2030.

#### **Beneficiari**

GAL

#### **Area**

Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.

#### **Costi ammissibili**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- ✓ -costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di informazione;
- ✓ -costi derivanti dalle attività dimostrative;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- ✓ -costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- ✓ -costi derivanti dai servizi di consulenza;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di tutela di altre zone ad alto valore naturalistico;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali;
- ✓ -spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- ✓ -azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- ✓ -costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- ✓ -costi di esercizio della cooperazione;
- ✓ -attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- ✓ -realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- ✓ -spese di personale;
- ✓ -spese di missioni, anche all'estero.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

L'importo complessivo dell'aiuto concesso non può superare i **434.503,60 euro**.

Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.

#### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi**

NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Modalità attuative</b>		
A REGIA DIRETTA GAL		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.2, 1.5, 1.6, 1.8, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
L'Azione avrà lo scopo di creare un gruppo di cooperazione		
<b>Spesa pubblica totale (€) 434.503,60</b>		
<b>Investimento totale (€) 434.503,60</b>		
<b>Contributo alle FA del PSR</b>		
L'Azione 2.1 contribuisce direttamente alla FA 3a ed indirettamente alle FA 1a, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e e 6a.		
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>		
La Misura fornisce un contributo a tutti gli obiettivi trasversali del PSR.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Gruppi di Cooperazione creati	Numero	1
Spesa pubblica totale	Euro	<b>434.503,60</b>
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal primo semestre 2022.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Reg. (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il Reg. (CE) n. 1906/2006.</li> <li>✓ DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.</li> <li>✓ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".</li> <li>✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020</li> </ul>		

- ✓ Reg. (UE) n. 1407/2013.
- ✓ REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- ✓ Articolo 35 Reg. UE 1305/2013  
 Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo  
 1. Il sostegno dei fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:
  - a) i costi del sostegno preparatorio consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.  
 Tali costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:
    - i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
    - ii) studi dell'area interessata;
    - iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
    - iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;
    - v) sostegno a piccoli progetti pilota.
 Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione istituito a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno;
  - b) l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
  - c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
  - d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g);
  - e) l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

**AZIONE GAL: 2.2 (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

6.4c– Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica
<p><b>Motivazione</b></p> <p>Tale Azione, permetterà di incentivare interventi per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali. Si intendono sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell’offerta turistica con strutture di accoglienza per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Favorire gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali e la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell’Allegato I del Trattato (obiettivo operativo 2.1.3)</p>
<p><b>Tipo di azione</b></p> <p>Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Saranno i sostenuti gli investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell’Allegato I del Trattato;</li> <li>✓ gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali.</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Microimprese e piccole imprese, Persone fisiche, Agricoltori e coadiuvanti familiari</p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento esclusivo delle attività previste per le imprese extra-agricole;</li> <li>✓ interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell’Allegato I del Trattato e di punti vendita;</li> <li>✓ interventi in strutture per attività di intrattenimento, divertimento e ristorazione;</li> <li>✓ interventi per la fornitura di servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti “de minimis” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i</p>

50.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.		
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
SI		
<b>Modalità attuative</b>		
A bando.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5,1.6,1.7, 1.8, 2.1, 2.3, 3.1, 3.2.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>		
141.089,75		
<b>Investimento totale (€)</b>		
<b>Contributo alle FA del PSR</b>		
L'Azione contribuisce direttamente alle FA 6a e 2b e indirettamente FA 3a e 5c.		
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>		
La Misura fornisce un contributo ai seguenti obiettivi trasversali del PSR: Innovazione.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	4
Spesa pubblica totale	Euro	141.089,75
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	3
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> <li>• 20,0% per l'indicatore <b>T23</b> del PSR.</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 36 mesi, a partire dal primo semestre 2019.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		

- ✓ Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- ✓ D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
- ✓ Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- ✓ Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

<b>AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
---

<b>AZIONE GAL: 3.1 (FEASR)</b>
--------------------------------

<b>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</b>
---

16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
---

<b>Motivazione</b>
--------------------

Lo scopo di tale Azione sarà quello di favorire l'aggregazione di imprese attraverso la costituzione di almeno un Gruppo di Cooperazione volto all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e/o marginali, mettendo in rete imprese di più settori dello sviluppo economico, in modo da poter creare una stretta correlazione tra gli ambiti tematici della SSLTP.
---

<b>Obiettivi operativi</b>
----------------------------

Favorire la cooperazione intersettoriale finalizzata a sostenere la diversificazione delle attività agricole attraverso la creazione di almeno un Gruppo di Cooperazione (obiettivo operativo 3.1.1)
--

<b>Tipo di azione</b>
-----------------------

Cooperazione
--------------

<b>Descrizione</b>
--------------------

La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.
---

<b>Beneficiari</b>
--------------------

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.
---

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.
--

Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.
--

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.
---

<b>Area</b>
-------------

Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.
--

<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;</li> <li>✓ costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;</li> <li>✓ costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;</li> <li>✓ costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;</li> <li>✓ materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali;</li> <li>✓ attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;</li> <li>✓ servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;</li> <li>✓ costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);</li> <li>✓ costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>La soglia di investimento massima è pari a 250.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013). Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>NO</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>SI</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A bando.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 3.4, 3.5.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>L'Azione avrà lo scopo di creare almeno un Gruppo di Cooperazione.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€)</b></p> <p>436.442,91</p>
<p><b>Investimento totale (€)</b></p> <p><b>436.442,91</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'Azione contribuisce direttamente alle FA 6a e indirettamente FA 1a, 2a, 6b.</p>

<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b>		
La Misura fornisce un contributo ai seguenti obiettivi trasversali del PSR: Ambiente e Innovazione.		
<b>Indicatori di output</b>		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Gruppi di cooperazione creati	Numero	1
Imprese create	Numero	2
Spesa pubblica totale	Euro	436.442,91
(1) <b>di cui euro 236.490,91 per un progetto concluso ed euro 199.952,00 di risorse aggiuntive per un secondo progetto in fase di chiusura</b>		
Indicatori di risultato		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	2
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1,10
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 55% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> <li>• 8,0% per l'indicatore <b>T23</b> del PSR.</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 36 mesi, a partire dal primo semestre 2019.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;</li> <li>✓ Reg. (UE) n. 1407/2013;</li> <li>✓ Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".</li> </ul>		

<b>AZIONE GAL: 3.2 (FESR)</b>
<p><b>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020</b>  Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"  1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</p>
<p><b>Motivazione</b>  L'Azione sosterrà iniziative volte all'inclusione sociale, attraverso la realizzazione di idee imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale, grazie anche all'istituzione di spazi in cui si potrà usufruire delle consulenze apportate da esperti e/o dal mondo della ricerca scientifica.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b>  Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita (obiettivo operativo 3.1.2)</p>
<p><b>Tipo di azione</b>  Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b>  Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate.</p>
<p><b>Beneficiari</b>  Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici.</p>
<p><b>Area</b>  Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b>  Il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b>  Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p>

NO		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Modalità attuative</b>		
Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>		
300.000,00		
<b>Investimento totale (€)</b>		
300.000,00		
Indicatori di output		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	2
Imprese create	Numero	2
Spesa pubblica totale	Euro	300.000,00
Indicatori di risultato		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	4
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1,10
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 55% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> <li>• 8,0% per l'indicatore <b>T23</b> del PSR.</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 24 mesi, a partire dal secondo semestre 2019.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
✓ Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017.		

### **AZIONE GAL: 3.3 (FESR)**

#### **Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

Asse 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi"

5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

#### **Motivazione**

L'Azione sosterrà almeno tre interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi nelle aree urbane del territorio del GAL per poi affidare la loro gestione a soggetti svantaggiati e/o marginali, i quali potranno avviare una serie di attività e/o manifestazioni. In tal modo, appare chiara la duplice funzione di tale Azione: da un lato assicurare un'opportunità socio-lavorativa volta a ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale; dall'altro, migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali, aumentando peraltro l'attrattività turistica delle aree urbane del territorio.

#### **Obiettivi operativi**

Favorire l'inclusione socio-lavorativa attraverso interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi (obiettivo operativo 3.1.3)

#### **Tipo di azione**

Trasversale

#### **Descrizione**

In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020, e in coerenza con gli obiettivi della Rete Natura 2000 in particolare con l'obiettivo 2 "preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi", l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi al fine di fornire servizi collettivi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla mitigazione del rischio idraulico, al miglioramento della qualità dell'aria e del suolo.

#### **Beneficiari**

Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.

#### **Area**

Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.

#### **Costi ammissibili**

L'azione prevede il potenziamento di infrastrutture verdi (realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione) nelle aree urbane (parchi urbani, alberature, orti urbani, etc.) e negli spazi frammentati delle frange periurbane, al fine di migliorare l'assorbimento delle acque meteoriche e diminuire la casistica di dissesti idrogeologici, incrementare la vegetazione per il miglioramento della qualità dell'aria.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b>		
SI		
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>		
NO		
<b>Modalità attuative</b>		
Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 2.4, 3.1, 3.2, 3.4 e 3.5.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale prevista (€)</b>		
<b>Investimento totale previsto (€)</b>		
Indicatori di output		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	3
Imprese create	Numero	3
Spesa pubblica totale	Euro	-
Indicatori di risultato		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	ZERO
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> <li>• 12,0% per l'indicatore <b>T23</b> del PSR.</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 30 mesi, a partire dal primo semestre 2020.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
✓ Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017.		

<b>AZIONE GAL: 3.4 (FESR)</b>
<p><b>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020</b>  Asse 9 "Inclusione Sociale"  9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p>
<p><b>Motivazione</b>  L'Azione migliorerà la qualità della vita delle popolazioni rurali, attraverso la realizzazione di interventi volti alla creazione di servizi sociali e socio-assistenziali. In particolare, considerato l'elevato indice di vecchiaia della popolazione si sosterranno almeno tre Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e/o aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b>  Incrementare la qualità della vita attraverso la realizzazione di servizi sociali e socio-assistenziali (obiettivo operativo 3.1.4)</p>
<p><b>Tipo di azione</b>  Ordinaria</p>
<p><b>Descrizione</b>  L'Azione si inserisce all'interno della programmazione zonale, ovvero con riferimento ai Distretti socio-sanitari e relative aree omogenee così come indicato dai dispositivi di regolazione regionale (ex legge 328/2000).</p>
<p><b>Beneficiari</b>  Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici.</p>
<p><b>Area</b>  Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b>  Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale;</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b>  Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b>  NO</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p>

NO		
<b>Modalità attuative</b>		
Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.		
<b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>		
L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.5.		
<b>Altre informazioni specifiche</b>		
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>		
280.000,00		
<b>Investimento totale (€)</b>		
280.000,00		
Indicatori di output		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Interventi finanziati	Numero	2
Spesa pubblica totale	Euro	280.000,00
Indicatori di risultato		
<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	1
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>		
L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR;</li> </ul>		
<b>Tempi di attuazione</b>		
L'Azione durerà 30 mesi, a partire dal primo semestre 2020.		
<b>Collegamenti alle normative</b>		
✓ Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017.		

## AZIONE GAL: 3.5 (FESR)

### **Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

Asse 10 "Istruzione e Formazione"

10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

### **Motivazione**

L'Azione migliorerà la qualità della vita delle popolazioni rurali, attraverso la realizzazione di interventi volti alla creazione di servizi sociali e socio-assistenziali. In particolare, si sosterranno almeno tre interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.

### **Obiettivi operativi**

Incrementare la qualità della vita attraverso la realizzazione di servizi sociali e socio-assistenziali (obiettivo operativo 3.1.4)

### **Tipo di azione**

Ordinaria

### **Descrizione**

L'Azione, in coordinamento con quanto previsto dai Piani di livello nazionale e regionale per l'edilizia scolastica previsti dalle politiche ordinarie e in sinergia con le risultanze delle mappature di attuazione dei dispositivi normativi di finanziamento di Programmi di Edilizia scolastica condotte dall'apposita Task force congiunta Stato-Regione congiuntamente all'Unità di Missione "Edilizia scolastica" istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà attuata in stretto raccordo con il PON "Per la Scuola" di competenza del MIUR.

### **Beneficiari**

Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e Scuole.

### **Area**

Aree rurali B interessate dalla precedente programmazione LEADER 2007/2013 e C ricadenti nel territorio del GAL.

### **Costi ammissibili**

L'Azione prevede interventi di riqualificazione, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare:

- ✓ la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici, idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica;
- ✓ la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii;
- ✓ l'accessibilità e fruibilità delle strutture da parte di tutta la popolazione scolastica con particolare riferimento alle persone diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso

<p>il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati);</p> <p>✓ la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.) anche finalizzati alle attività artistiche, sportive e ludico-ricreative. Potenziando gli spazi volti a tali attività si potranno garantire altresì infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale (aperture all'area di riferimento per l'adeguamento e ampliamento degli spazi per attività dedicati alla musica, sport, ecc.).</p>									
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>									
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> NO</p>									
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> NO</p>									
<p><b>Modalità attuative</b> Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.</p>									
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'Azione avrà una complementarità con le Azioni 1.2, 1.4, 1.6, 3.1, 3.2, 3.4.</p>									
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>									
<p><b>Spesa pubblica totale (€)</b> 530.000,00</p>									
<p><b>Investimento totale (€)</b> 530.000,00</p>									
<p>Indicatori di output</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interventi finanziati</td> <td>Numero</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Spesa pubblica totale</td> <td>Euro</td> <td>530.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	Unità di misura	Valore atteso	Interventi finanziati	Numero	2	Spesa pubblica totale	Euro	530.000,00
Voce	Unità di misura	Valore atteso							
Interventi finanziati	Numero	2							
Spesa pubblica totale	Euro	530.000,00							
<p>Indicatori di risultato</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valore atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</td> <td>%</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	Unità di misura	Valore atteso	Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1			
Voce	Unità di misura	Valore atteso							
Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	1							
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'Azione contribuirà agli indicatori target di risultato della SSLTP nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% per l'indicatore <b>T22</b> del PSR.</li> </ul>									
<p><b>Tempi di attuazione</b> L'Azione durerà 30 mesi a partire dal primo semestre 2020.</p>									

**Collegamenti alle normative**

- ✓ Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017.

**AMBITO TEMATICO: TUTTI****AZIONE GAL: (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

19.3 - Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale

**Motivazione****Fabbisogni e obiettivi**

I territori rurali soffrono della scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. All'uopo, una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.

**Obiettivi operativi:**

- Definire e condividere buone prassi relative agli ambiti tematici prescelti;
- Organizzare eventi e/o manifestazioni comuni;
- Sviluppare e implementare servizi e strumenti innovativi per il turismo sostenibile.

**Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nella realizzazione di reti di imprese

**Descrizione**

La sottomisura prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale con l'obiettivo di costruire azioni comuni, tra i GAL d'Europa, di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie.

I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Le azioni comuni devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; pertanto, i progetti di cooperazione dovranno garantire la realizzazione di un'azione comune concreta.

Lo spirito della Misura si fonda sulla promozione di interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene e sulla diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché sulla costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento, Gli obiettivi perseguibili devono essere complementari e coerenti con le strategie generali del Programma.

Riguardo al progetto di cooperazione il GAL prevede la collaborazione con almeno altri due GAL

siciliani (GAL Golfo di Castellammare, GAL NatIblei e GAL Rocca di Cerere) oltre ai GAL e/o territori nazionali ed internazionali da meglio individuare.

Le principali azioni comuni saranno:

- definizione e condivisione di buone prassi relative agli ambiti tematici prescelti;
- organizzazione di eventi comuni (meeting, convegni, corsi, workshops, festival, geoparks week; etc.);
- ideazione, sviluppo e realizzazione di strumenti e servizi transnazionali innovativi per i visitatori/turisti (Tourist opportunities database, Exchange of existing thematic exhibitions, EGN magazine);
- sviluppo, definizione e promozione comune di nuovi percorsi/itinerari, condivisi e partecipati dagli operatori locali;
- sviluppo e realizzazione di azioni pilota, nell'ambito del Turismo Responsabile e sostenibile, con il coinvolgimento diretto di operatori (PMI), istituzioni pubbliche e possibili investitori.

In sintesi, oltre alle azioni sopraindicate, l'iniziativa prevede la realizzazione di infrastrutture fisse e mobili, anche multimediali, mirate alla divulgazione delle tematiche inerenti la lunga storia della civiltà mineraria nei territori europei con particolare riferimento ai territori aderenti al Network europeo.

#### **Beneficiari**

GAL

#### **Area**

L'intero territorio del PAL Golfo di Castellammare.

#### **Costi ammissibili**

Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering.

Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione

#### **Importi e aliquote di sostegno**

100% della spesa ammessa a contributo.

#### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR)**

NO

#### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

NO

#### **Modalità attuative**

a regia GAL

#### **Complementarità con altre azioni del PAL**

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.

<b>Altre informazioni specifiche</b>
<b>Spesa pubblica totale (€) 500.000,00</b>
<b>Investimento totale (€) 500.000,00</b> ( <i>Spesa pubblica + contributo privato</i> )
<b>Contributo alle FA del PSR</b> L'azione fornisce, quindi, un contributo diretto alla FA 6b e indirettamente alla FA 6a, 6c e all'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato
<b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b> Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce al tema trasversale innovazione.
<b>Indicatori di output</b> Spesa pubblica totale per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione
<b>Indicatori di risultato</b> Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%
<b>Tempi di attuazione</b> Sino al 30/06/2025.2023 dall'avvio delle attività del PAL
<b>Collegamenti alle normative</b> <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i>

## 7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	I sem.	II sem.														
<b>Ambito tematico 1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1.1				X	X	X	X	X	X	X						
Azione 1.2						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 1.3				X	X	X	X	X	X	X	X					
Azione 1.3 a												X	X	X		
Azione 1.4				X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Azione 1.5								X	X	X	X	X				
Azione 1.6								X	X	X	X	X				
<b>Ambito tematico 2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Azione 2.1							X	X	X	X	X	X				
Azione 2.1 a											X	X	X	X		
Azione 2.1 b											X	X	X	X	X	
Azione 2.2				X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Azione 2.3									X	X						
<b>Ambito tematico 3</b>					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3.1							X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 3.2							X	X	X	X	X					
Azione 3.3								X	X	X	X					
Azione 3.4								X	X	X	X					
Azione 3.5					X	X	X	X	X	X	X					

## 8. PIANO FINANZIARIO

Si riportano di seguito le tabelle finanziarie della SSLTP, contenenti i valori degli importi di spesa pubblica e di contributo privato, nonché il costo totale delle diverse misure, suddivise per ambiti e per tipologia di fondo.

**Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)**

<b>AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura/Operazione PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
1.1	6.4c- Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	368183,77	110455,1	478638,9
1.2	7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	357.327,83	-	357.327,83
1.3	7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	401.748,94	-	401.748,94
1.4	7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	1.562.004,27	-	1.562.004,27
1.5	16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	491.609,00	-	491.609,00
<b>TOTALE</b>		<b>3180873,81</b>	<b>110455,1</b>	<b>2.799720,94</b>
<b>AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura/Operazione PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>359.085,80</b>
2.1	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	359.085,80	-	359.085,80
2.2	6.4c- Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	141.089,75	42.326,93	183.416,68

<b>TOTALE</b>		<b>500.175,55</b>	<b>42 326,93</b>	<b>542.502,48</b>
<b>AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura/Operazione PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
3.1	16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	436.442,91	-	436.442,91
<b>TOTALE</b>		<b>436.442,91</b>	<b>-</b>	<b>436.442,91</b>

**Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)**

<b>AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
16	2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali	564.861,11	-	564.861,11
1.7	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)			
1.8	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa			
<b>TOTALE</b>		<b>564.861,11</b>		<b>564.861,11</b>

<b>AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
2.3	3.1.1.04a – Sostegno al capitale sociale delle imprese	550.000,00		550.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>550.000,00</b>		<b>550.000,00</b>
<b>AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
3.2	1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	300.000,00	-	300.000,00
3.3	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	-	-	-
3.4	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	280.000,00	-	280.000,00
3.5	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	530.000,00	-	530.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.110.000,00</b>		<b>1.110.000,00</b>

**Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)**

<b>SSLTP</b>			
<b>Fondo UE</b>	<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>FEASR</b>	<b>3.973.219,17 (*)</b>	<b>152782,03</b>	<b>4.126.001,2</b>
<b>FESR</b>	<b>2.224.861,11</b>	<b>-</b>	<b>2.224.861,11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.198.080,28</b>	<b>208.076,89</b>	<b>6.350862,31</b>

(\*) Tale valore deriva dalla dotazione finanziaria prevista secondo le Disposizioni attuative della sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014/2020, risultato della quota fissa di 3.000.000,00 euro e della quota aggiuntiva di 16,59 €/abitante per la popolazione residente eccedente i 60.000 abitanti. Successivamente, a seguito del DDG 3665/20 passa da € 3.983.173,17 ad € 3.973.219,17, ai quali vanno decurtate le somme necessarie per le spese relative ad un progetto in transizione relativo alla programmazione 2007/2013, pari a 15.372,87 euro

**Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)**

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale</b> (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	717.209,00	18.05	356.178,05	8.96	1.550.000,00	39.01	1.349.832,11	33.97	3.973.219,17	100
<b>Contributo privato</b> (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	11.05	97.000,00	46.62	32.782,03		152782,03	100
<b>Costo totale</b> (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	717.209,00	17.15	379.178,05	9.07	1.647.000,00	39,39	1.349.832,11	34.39	4.126.001,20	100

(\*) valore comprensivo di € 15.372,87 in transizione della programmazione 2007-2013 e decurtato di € 9.954,00 come da DDG 3665/2020

**Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)**

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale</b> (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.480.000,00	66,53	744.481,11	33,47	2.224.481,11	100
<b>Contributo privato</b> (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0	0,00	-	0,00	100
<b>Costo totale</b> (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.480.000,00	66,53	744.481,11	33,47	2.224.481,11	100

**Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità**

	2016		2017		2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>5.773,79</b>	<b>0,66</b>	<b>6.416,72</b>	<b>0,73</b>	<b>267.210,39</b>	<b>30,50</b>	<b>181.966,17</b>	<b>20,77</b>	<b>178.644,19</b>	<b>20,39</b>

	2021		2022		2023		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>119.342,30</b>	<b>13,62</b>	<b>114.754,66</b>	<b>13,34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>874.108,22</b>	<b>100,00</b>

\*Si riporta quanto riportato nella Relazione Previsionale (Allegato 1) della Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione al netto di € 2.089,88 come da DDG 3665 del 16/11/2020.

# RISORSE TOTALI PSR 2014-2020 + TRANSIZIONE

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE					RIMODULAZIONE SSLTP 5.1		
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1	6.4c– Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	286.016,45	95.338,81	381.355,26	368.183,77	110.455,13	478.638,90
1.2	7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	360.392,00	-	360.392,00	357.327,83	-	357.327,83
1.3	7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	453.702,85	-	453.702,85	401.748,94	-	401.748,94
1.3 a	<b>PROGETTO A REGIA</b> Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala ENOTECA REGIONALE SICILIA OCCIDENTALE	547.169,14	-	547.169,14	<b>879.337,99</b>	-	<b>879.337,99</b>
1.4	7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	1.740.449,26	-	1.740.449,26	1.562.004,27	-	1.562.004,27
1.5	16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	495.985,00	-	495.985,00	491.609,00	-	491.609,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.181.753,53</b>	<b>3.883.714,70</b>	<b>95.338,81</b>	<b>4.060.211,80</b>	<b>110.455,13</b>	<b>4.170.666,93</b>

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI					RIMODULAZIONE FEASR			
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)		Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.1	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	359.086,28	-	359.086,28		359.085,80	-	359.086,28
2.1 a	<b>PROGETTO A REGIA</b> Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie 2end LIFEFRUIT VALORIZZAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FRUTTICOLA TROPICALE E SUB-TROPICALE MEDIANTE PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	439.000,00	-	439.000,00		434.503,60	-	439.000,00
2.1 b	<b>PROGETTO A REGIA</b> Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie S.I.S.M.A. SVILUPPO SOSTENIBILE e MULTIFUNZIONALI" DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	531.446,82	-	531.446,82		509.501,80	-	509.501,80
	6.4c- Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	106.357,62	35.452,54	191.810,16		141.089,75	42.326,93	183.416,68
<b>TOTALE</b>		<b>1.435.890,72</b>	<b>35.452,54</b>	<b>1.471.343,26</b>		<b>1.444.180,95</b>	<b>42.326,93</b>	<b>1.486.507,88</b>

AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI					RIMODULAZIONE FEASR			
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)		Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)

3.1	16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	440.438,36	-	440.438,36		436.442,91		436.442,91
<b>TOTALE</b>		<b>240.438,36</b>	<b>0,00</b>	<b>240.438,36</b>		436.442,91		436.442,91

**Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)**

<b>AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE</b>								
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale		Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale
				(€)				(€)
16	2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali	564.861,11	-	564.861,11		564.861,11	-	564.861,11
<b>TOTALE</b>		<b>564.861,11</b>	<b>0,00</b>	<b>564.861,11</b>		<b>564.861,11</b>	<b>0,00</b>	<b>564.861,11</b>
<b>AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>								
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale		Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale
				(€)				(€)
2.3	3.1.1.04a - Sostegno al capitale circolante delle imprese	550.000,00	-	550.000,00		550.000,00	-	550.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>		<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>
<b>AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>								
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale		Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale
				(€)				(€)

3.2	1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	300.000,00	-	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00
3.3	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	-	-	-	-	-	-
3.4	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	280.000,00	-	280.000,00	280.000,00	-	280.000,00
3.5	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	530.000,00	-	530.000,00	530.000,00	-	530.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.110.000,00</b>

**Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)**

SSLTP				NUOVE RISORSE ADDENDUM	RIMODULAZIONE ADDENDUM SSLTP		
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)		Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
<b>FEASR</b>	3.973.219,17	152.782,06	4.126.001,23	1.967.615,96	5.940.835,13	152782,03	6.148.912,01
<b>FESR</b>	2.224.861,11	0,00	2.224.861,11	0,00	2.224.861,11	0,00	2.224.861,11
<b>TOTALE</b>	6.198.080,28	152.782,06	6.350.862,34	1.967.615,96	8.165.696,24	152782,03	8.373.773,12

**Tabella 13 – Piano finanziario per annualità  
(FEASR)**

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	717.209,00	12,07	356.178,05	6,00	1.550.000,00	26,09	2.227.142,89	37,49	1.000.000,00	16,83	90.305,18	1,52	5.940.835,12	100,00
<b>Contributo privato (€)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	11,05	97.000,00	46,62	88.076,89	42,33	0,00	0,00	0,00	0,00	152.782,03	100,00
<b>Costo totale (€)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	717.209,00	11,66	379.178,05	6,17	1.647.000,00	26,79	2.315.219,78	37,65	1.000.000,00	16,26	90.305,18	1,47	<b>6.093.617,15</b>	100,00